Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_21_1_DPR_109_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2008, n. 0109/Pres.

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, in rappresentanza del settore artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il DPR 21 settembre 1995, n. 472 concernente i criteri generali per la ripartizione dei seggi camerali in rappresentanza dei vari settori economici;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata legge n. 580/93, emanato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501;
VISTO il DPReg 15 febbraio 2006, n. 036/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Trieste, i membri componenti il Consiglio medesimo;
PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate dal consigliere cav. Fulvio Bronzi, rappresentante del settore artigianato, designato da Confartigianato - Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste, comunicate dal Presidente della Camera di Commercio di Trieste con nota prot. n. 0008977 del 31 marzo 2008, pervenuta il 3 aprile 2008;
ATTESO quanto disposto dall'art. 8 del DM 501/1996 in ordine alla sostituzione dei consiglieri camerali dimissionari, che prevede la nomina del successore entro trenta giorni dalla comunicazione al Presidente della Regione da parte del Presidente della Camera di commercio;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 365/13/08 del 9 aprile 2008 l'organizzazione imprenditoriale interessata ha designato il signor Dario Bruni in sostituzione del consigliere dimissionario;
PRESO ATTO altresì della documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché dell'assenza di cause ostative alla sua nomina;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, nel periodo intercorrente tra la proclamazione del nuovo Presidente della Regione, avvenuta il 18 aprile 2008, e la nomina, da parte di quest'ultimo, degli assessori, i poteri degli organi di governo sono esercitati dal Presidente della Regione limitatamente all'ordinaria amministrazione;
CONSIDERATO che con DPReg. 30 aprile 2008, n. 0104/Pres. il sottoscritto ha provveduto alla nomina degli Assessori della Giunta regionale;

DECRETA

1. Il signor Dario Bruni è nominato, in base alla designazione pervenuta da Confartigianato - Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, in rappresentanza del settore artigianato ed in sostituzione dal consigliere dimissionario cav. Fulvio Bronzi.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_21_1_DPR_110_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2008, n. 0110/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Brugnera (PN).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 4 aprile 2008, con la quale:
- premesso che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Brugnera (PN) ed il Sindaco nella persona del dott. Ermes Moras;
- vista la comunicazione del Comune di Brugnera di data 19 febbraio 2008, relativa alle dimissioni del dott. Ermes Moras dalla carica di Sindaco a far data dal 18 febbraio 2008 e acclarate al protocollo comunale al n. 2822;
- considerato che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
- atteso che in data 9 marzo 2008 le dimissioni del sindaco sono divenute irrevocabili, come da comunicazione del Comune di Brugnera (PN) di data 10 marzo 2008;
- constatato che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 142/1990, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
- atteso che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
- la Giunta regionale ha deliberato lo scioglimento del Consiglio comunale di Brugnera, disponendo altresì che il Consiglio e la Giunta del Comune rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Brugnera (PN) è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Brugnera rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2009. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco, signor Marco Bazzo.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Brugnera (PN), al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_21_1_DPR_111_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2008, n. 0111/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio provinciale di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli provinciali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 4 aprile 2008, con la quale:
- premesso che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio provinciale di Pordenone e il Presidente nella persona del dott. Elio De Anna;
- vista la comunicazione della Provincia di Pordenone di data 5 marzo 2008, relativa alle dimissioni del dott. Elio De Anna dalla carica di Presidente a far data dal 18 febbraio 2008 e acclarate al protocollo provinciale al n. 0013681;
- considerato che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal presidente diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
- atteso che in data 9 marzo 2008 le dimissioni del presidente della Provincia di Pordenone sono divenute irrevocabili, come da comunicazione della Provincia di Pordenone di data 25 marzo 2008;
- constatato che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1 (dimissioni del presidente) della legge 142/1990, quale causa di scioglimento del consiglio provinciale;
- atteso che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del presidente la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo presidente e, fino alle predette elezioni, le funzioni del presidente sono svolte dal vicepresidente;
- la Giunta regionale ha deliberato lo scioglimento del Consiglio Provinciale di Pordenone, disponendo altresì che il Consiglio e la Giunta della Provincia di Pordenone rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente;

DECRETA

1. Il Consiglio provinciale di Pordenone è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta della provincia di Pordenone rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2009. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente, signor Alessandro Ciriani.
3. Il presente decreto è trasmesso alla Provincia di Pordenone, al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_21_1_DAS_RIS ECON_266_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 12 maggio 2008, n. 266

Art. 26, co. 1, lettera a), della LR 7/1999 e art. 76, co. 2, LR n. 21/2007 - Istituzione di capitoli per residui attivi.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale n. 21/2007, la Direzione Cen-

trale Risorse economiche e finanziarie, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 ha accertato le somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2008
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 esistono le appropriate unità di bilancio su cui far affluire le entrate derivanti dalla riscossione dei residui degli esercizi precedenti accertati all'1.1.2008;
VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e dell'articolo 76, comma 2 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2008 - 2010 e al bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio indicate nel prospetto allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto, disaggregate secondo quanto disposto dall'articolo 28, comma 4, della legge regionale 21/2007, con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_21_1_DAS_RIS ECON_266_2_ALL

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 2

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 230 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE — 163. PROTEZIONE CIVILE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 4.2.24	497	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVEN_ TI URGENTI DI PREVENZIONE NON FRONTEGGIABILI IN SEDE LOCALE VOLTI AD ELIMINARE SITUAZIONI DI PERICOLO A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL GIORNO 13 NOVEMBRE 1996 NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI UDINE, PORDENONE E GORIZIA
U.B. : 6.3.261	1040	6.1.3. ACQUISIZIONE DI FONDI RELATIVI AL MUTUO CONTRATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL' ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3534 DEL 25 LUGLIO 2006 ORDI 25.7.2006 N. 3534
U.B. : 4.2.24	1051	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER FRONTEGGIARE GLI EVENTI ALLUVIO_ NALI MAGGIO 2007
U.B. : 4.2.24	1138	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVEN_ TI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI - ALLU_ VIONI 2002 -DELIBERA CIPE N. 163 DEL 22 DICEMBRE 2006 ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 , ART. 61 , COMMA 3 , L. 27.12.2002 N. 289 , DELC 9.5.2003 N. 17
U.B. : 4.2.23	1334	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DA_ GLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO ART. 12 , COMMA 2 , L. 21.11.2000 N. 353

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 3

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 250 DIREZIONE CENTRALE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE		242. SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
U.B. : 3.2.131	76	3.6.1. RIENTRI AI SENSI DELL' ARTICOLO 1, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 11 APRILE 1998, N. 239 DI PARTE DEL GETTITO DELL' IMPOSTA SOSTITUTIVA SU_ GLI INTERESSI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AI SENSI DELL' ARTICOLO 35 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N. 724 ART. 1 , COMMA 2 , DECRETO LEGISLATIVO 1.4.1996 N. 239
U.B. : 3.1.256	1033	3.6.2. RIENTRI DALLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LE INIZIA_ TIVE ECONOMICHE - FRIE L. 23.1.1970 N. 8 , ART. 1 , COMMA 15 , L.R. 21.7.2004 N. 19 , ART. 8 , COMMA 66 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 5.1.182	1414	5.1.0. RICAVO DEL MUTUO CONTRATTO PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426
U.B. : 5.1.181	1671	5.1.0. RICAVO MUTUO GRANDE VIABILITA' ART. 54 , COMMA 1 , L. 23.12.1999 N. 488
U.B. : 5.1.182	1674	5.1.0. RICAVO DEL MUTUO CONTRATTO PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426
U.B. : 5.1.183	1681	5.1.0. RICAVO DERIVANTE DALLE OPERAZIONI DI MUTUO CONTRATTO AI SENSI E PER LE FINALITA' DELL' ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGGE 13 SETTEMBRE 2002, N. 200 CONVERTITO DALLA LEGGE 13 NOVEMBRE 2002, N. 256 PER FAVORIRE LA RIPRE_ SA ECONOMICA NELLE AREE AGRICOLE COLPITE DAGLI EVENTI CLIMATICI DEI MESI DI LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2002 E DA ALTRE AVVERSITA' ECCEZIO_ NALI DEL MEDESIMO ANNO ART. 5 , COMMA 2 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO NELLA L. 13.11.2002 N. 256 , ART. 6 , COMMA 29 , L.R. 26.1.2004 N. 1
U.B. : 3.1.105	1772	3.5.0. ENTRATE DERIVANTI DA TITOLI OBBLIGAZIONARI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                                PAG:  4

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                        I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                              CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                          I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 270  DIREZIONE        CENTRALE              175. SERVIZIO GESTIONE PARTECIPAZIONI RE_
                        PATRIMONIO   E    SERVIZI                    GIONALI E VIGILANZA ENTI
                        GENERALI

     U.B.   : 4.1.153              1769       4.1.0.
                                              ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI AZIONI, ACQUISIZIONE  DI  RIMBORSI
                                              DI CAPITALE E DA CESSIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI SPETTANTI  ALLA  RE_
                                              GIONE IN QUALITA' DI SOCIO NELL' AMBITO DEL PROGETTO STRAORDINARIO  DI
                                              RIORGANIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI, DI CUI  ALL' ARTICOLO
                                              7, COMMA 48 DELLA L.R. 1/2004
                                              ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 2.2.2005 N. 1
```

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                                PAG:  5

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                        I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                              CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                          I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 270  DIREZIONE        CENTRALE              178. SERVIZIO  PROVVEDITORATO  E  SERVIZI
                        PATRIMONIO   E    SERVIZI                    GENERALI
                        GENERALI

     U.B.   : 4.5.167              1451       4.3.6.
                                              RIMBORSI SPESE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DA TERZI CON L' AMMINI_
                                              STRAZIONE REGIONALE
                                              ART. 1 , L. 27.12.1975 N. 790
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 6

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280 DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI		180. SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE
U.B. : 3.2.131	1048	3.6.1. RECUPERO DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA DEL SER_ VIZIO GESTIONE DEL PERSONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI E RELATIVI INTERESSI RELATIVE ALLE AT_ TIVITA' DI AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO PER L' ASSESTAMENTO IDROGEOLOGICO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA E PIAVE AI SENSI DEL PROTOCOLLO D' INTESA TRA L' AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE E LA REGIONE ART. 1 , COMMA 1 , L. 3.8.1998 N. 267

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 7

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	182. SERVIZIO GESTIONE PREVIDENZIALE E DI QUIESCENZA DEL PERSONALE
U.B. : 3.2.141	1162	3.7.2. RIMBORSO DA PARTE DELL' I.N.P.D.A.P. E DI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI DELL' ACCONTO SULL' INDENNITA' DI BUONUSCITA CORRISPOSTO DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE CESSATO DAL SERVIZIO L.R. 26.1.1970 N. 4 , ART. 144 , L.R. 31.8.1981 N. 53
U.B. : 3.2.141	1164	3.7.2. RIMBORSO DA PARTE DELL' I.N.P.D.A.P. E DI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI DELLE QUOTE DI INDENNITA' DI BUONUSCITA LIQUIDATE AL PERSONALE REGIO_ NALE ART. 144 , L.R. 31.8.1981 N. 53
U.B. : 3.2.141	1171	3.7.2. RIMBORSO, AD AVVENUTA CESSAZIONE DEL SERVIZIO, DA PARTE DELL' I.N.P.D.A.P. E DI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI DELLE QUOTE DI ANTI_ CIPAZIONE DELL' INDENNITA' DI BUONUSCITA LIQUIDATE AL PERSONALE REGIO_ NALE AI SENSI DELL' ART. 16 DELLA L.R. 14.6.1983, N. 54, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 144 , L.R. 31.8.1981 N. 53
U.B. : 3.2.141	1172	3.7.2. RIMBORSO DA PARTE DEL FONDO REGIONALE DELLE QUOTE DI ANTICIPAZIONE DELL' INDENNITA' DI BUONUSCITA LIQUIDATE AL PERSONALE REGIONALE AI SENSI DELL' ART. 16 DELLA L.R. 14.6.1983, N. 54, E SUCCESSIVE MODIFI_ CAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 186 , COMMA 4 , L.R. 28.4.1994 N. 5

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 8

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280 DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI		183. SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO REGIO_ NALE
U.B. : 3.2.112	742	3.4.4. ACQUISIZIONE DI SOMME A TITOLO DI COFINANZIAMENTO DELLE REGIONI VENETO E CAMPANIA E DELL' AGENZIA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE DI E-GOVERNMENT - PROGET_ TO ADELINE ART. 103 , COMMI 1 , 2 , 3 , L. 23.12.2000 N. 388
U.B. : 4.2.53	1127	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ERGONET" IN MA_ TERIA DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 9

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280 DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI		191. SERVIZIO E-GOVERNMENT
U.B. : 4.2.73	813	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PIANO DI A_ ZIONE DI E-GOVERNMENT - PROGETTO SL - SPAZIO LIBERO ART. 103 , COMMI 1 , 2 , 3 , L. 23.12.2000 N. 388 , ART. 27 , COMMI 2 , 4 , L. 16.1.2003 N. 3
U.B. : 4.2.73	815	2.3.2. ACQUISIZIONE DI SOMME DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERMENT E SOCIETA' DELL' INFORMA_ ZIONE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208
U.B. : 4.2.73	817	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PIANO DI A_ ZIONE DI E-GOVERNMENT - PROGETTO META-FVG ART. 103 , COMMI 1 , 2 , 3 , L. 23.12.2000 N. 388 , ART. 27 , COMMI 2 , 4 , L. 16.1.2003 N. 3
U.B. : 4.2.73	825	2.3.2. ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGETTO ICAR-AP3 E AP4-FONDI ALTRE REGIONI PARTECIPANTI ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208
U.B. : 4.2.73	826	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI STATALI PER PROGETTO SIFOL IN MATERIA DI E-LEAR_ NING ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                          PAG: 10

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                          I
I                                                                                                                   I
I                                                                                                                   I
I                              CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                              I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 300  DIREZIONE        CENTRALE             195. SERVIZIO  CONSERVAZIONE   PATRIMONIO
                        ISTRUZIONE,      CULTURA,                   CULTURALE E GESTIONE CENTRO  REGIO_
                        SPORT, E PACE                               NALE CATALOGAZIONE E RESTAURO  BENI
                                                                    CULTURALI


     U.B.   : 4.2.37                794        2.3.2.
                                               ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO  DI  INTERVENTI
                                               DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI - ACCORDO DI  PROGRAMMA
                                               QUADRO DD. 22.12.2003
                                               ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
```

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                          PAG: 11

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                          I
I                                                                                                                   I
I                                                                                                                   I
I                              CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                              I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 300  DIREZIONE        CENTRALE             198. SERVIZIO POLITICHE DELLA PACE, SOLI_
                        ISTRUZIONE,      CULTURA,                   DARIETA' E ASSOCIAZIONISMO
                        SPORT, E PACE


     U.B.   : 2.3.41                 95        2.3.3.
                                               ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA  COMU_
                                               NITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO-ADRIATICO - PERIODO  2000-2006
                                               -PROGETTO DILMA
                                               ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A ) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

     U.B.   : 2.1.69                413        2.3.1.
                                               ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE  REGIONALI
                                               IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI
                                               ART. 38 E ART. 45 , DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 12

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 310 DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE		202. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE - FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE SETTORI SANITARIO, SOCIOSANITARIO E SOCIALE
U.B. : 2.1.15	275	2.3.5. ACQUISIZIONE DI FONDI DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL SERVIZIO SANITARIO NELLA REGIONE - MOBILITA' OSPEDALIERA A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE ART. 51 , L. 23.12.1978 N. 833
U.B. : 2.1.15	284	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SPECIALI DI RICERCA O SPERIMENTAZIONE ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE SANITARIE ART. 12 , COMMA 2 , LETTERA B) , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 COME MODIFICATO DA ART. 14 , DECRETO LEGISLATIVO 7.12.1993 N. 517 , ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502
U.B. : 4.2.209	287	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO E PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI ART. 20 , L. 11.3.1988 N. 67
U.B. : 4.2.209	460	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PRIORITARIAMENTE PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 28.12.1998 N. 450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26.2.1999 N. 39
U.B. : 4.2.209	821	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL S.S.N. " ART. 1 , COMMI 34 , 34 BIS , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.209	822	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL S.S.N. " - PROGETTO "EVOLUZIONE DEL SISTEMA DRG NAZIONALE" ART. 1 , COMMI 34 , 34 BIS , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 13

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 310 DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE		202. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE - FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE SETTORI SANITARIO, SOCIOSANITARIO E SOCIALE
U.B. : 2.1.15	828	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BUONE PRATICHE PER L' ALIMENTAZIONE E L' ATTIVITA' FISICA IN ETA' PRESCOLARE L. 26.5.2004 N. 138
U.B. : 2.1.15	829	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI STATALI PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE L. 26.5.2004 N. 138
U.B. : 2.1.15	830	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SANITARIA RIGUARDANTE L' IDENTIFICAZIONE, CARATTERIZZAZIONE, CRESCITA IN VITRO ED IMPIEGO TERAPEUTICO DI CELLULE MESENCHIMALI UMANE MULTIPOTENTI ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502
U.B. : 2.1.15	831	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SANITARIA RIGUARDANTE I MECCANISMI MOLECOLARI DEL RIMODELLAMENTO VENTRICOLARE NEGATIVO E POSITIVO POST-INFARTUALE ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502
U.B. : 2.1.15	832	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SANITARIA RIGUARDANTE IL MODELLO OPERATIVO DI GOVERNANCE DISTRETTUALE PER L' INTEGRAZIONE E LA GESTIONE DELLA RETE DEI SERVIZI EXTRAOSPEDALIERI MODI ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502
U.B. : 2.1.15	836	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PER L' INSERIMENTO LAVORATIVO. UNA VALUTAZIONE DEI MODELLI IN USO NEI DSM NELL' INSERIMENTO LAVORATIVO DELL' UTENZA" ART. 12 , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 14

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 310 DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE		202. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE - FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE SETTORI SANITARIO, SOCIOSANITARIO E SOCIALE
U.B. : 2.1.15	837	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GESTIONE DEL PAZIENTE DIABETICO" ART. 12 , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502
U.B. : 2.1.15	838	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SVILUPPO OPERATIVO DEL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE SUGLI INCIDENTI DOMESTICI: AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E ASSISTENZA ALL' AVVIO DEI PIANI REGIONALI - FONDI STATALI L. 26.5.2004 N. 138

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE   23APR08:07:35:19   PAG: 15

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 310 DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE		206. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SOCIALI
U.B. : 2.1.14	296	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI MINISTERIALI A VALERE SUL FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA ART. 127 , COMMA 5 , D.P.R. 9.10.1990 N. 309 COME SOSTITUITO DALL' ART. 1 , COMMA 2 , L. 18.2.1999 N. 45
U.B. : 2.1.14	738	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI MONITORAG_ GIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE ART. 3 , COMMA 4 , L. 30.3.2001 N. 125

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 16

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 320 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA — 208. SERVIZIO LAVORO

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.1.52	323	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI DISOCCUPATI - FONDO PER L' OCCUPAZIONE ART. 15 , DECRETO LEGISLATIVO 16.5.1994 N. 294 CONVERTITO CON MODIFI_ CAZIONI DALLA L. 1.1.1994 N. 451
U.B. : 2.1.52	331	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE DEI TIROCINI FORMATIVI - D. LGS N. 281 DD. 28/08/1997 ART. 9 COMMA 2 LETT. C)
U.B. : 2.1.26	932	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - MISURA D1 -AZIONE 3 - "AZIONI RIVOLTE ALL' ADATTABILITA' DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUA_ ZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 2.2.228	933	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - MISURA D1 -AZIONE 3 - "AZIONI RIVOLTE ALL' ADATTABILITA' DEI SOGGETTI INTERESSA_ TI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 17

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 320 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		211. SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI SISTEMA FORMATIVO
U.B. : 2.1.26	183	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER L' ADEGUAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI MUTAMENTI INDUSTRIALI E ALL' EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI PRODUZIONE - OBIETTIVO 4 REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 4 ARTT. 24 , 25 , L. 21.12.1978 N. 845
U.B. : 4.3.39	232	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FSE PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA "PESCA" ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.B. : 2.1.52	325	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ART. 25 , L. 21.12.1978 N. 845 , ART. 9 , COMMA 3 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI L. 19.7.1993 N. 236 , ART. 118 , L. 23.12.2000 N. 388
U.B. : 2.1.52	646	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO REGIONALE ART. 26 , L. 21.12.1978 N. 845 , ART. 3 , L. 12.11.1988 N. 492
U.B. : 2.1.52	688	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ART. 118 , COMMA 9 , L. 23.12.2000 N. 388
U.B. : 2.1.52	754	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI ART. 6 , COMMA 4 , L. 8.3.2000 N. 53
U.B. : 2.1.26	930	2.3.1. COFINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006 PER L' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO 3 - FONDO DI ROTAZIONE ART. 5 L. 183/1987 ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 18

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 320 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		211. SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI SISTEMA FORMATIVO
U.B. : 2.2.228	931	2.3.3. COFINANZIAMENTO COMUNITARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006 PER L' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 3 - FSE ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.1.26	937	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - AZIONI DI SISTEMA IT 053 PO 007, ASSE C - MISURA C1 - AZIONE 6 - "APPRENDISTATO PER PERCOR_ SI DI ALTA FORMAZIONE" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 2.2.228	938	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - AZIONI DI SISTEMA IT 053 PO 007, ASSE C - MISURA C 1 - AZIONE 6 - "APPRENDISTATO PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 3.2.131	1222	3.6.2. RIENTRI DELLE SOMME RENDICONTATE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' O_ BIETTIVO 4 DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - OVERBOOKING

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 19

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA — 214. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINI_ STRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.2.228	700	2.3.3. ACQUISIZIONI DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DEL PROGRAMMA TACIS CBC SPF. PROGETTO ALTER-ENERGY ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 29.12.1999 N. 99
U.B. : 6.3.202	773	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPI_ NO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "CRAFTS" - TRASFERIMENTI AI PAR_ TNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	774	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPI_ NO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "CRAFTS" - TRASFERIMENTI AL "FON_ DO DI ROTAZIONE" DI CUI ALLA LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183 RELATIVI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	786	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPI_ NO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "NEPROVALTER" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	787	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPI_ NO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "NEPROVALTER" - TRASFERIMENTI AL "FONDO DI ROTAZIONE" DI CUI ALLA LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183 RELA_ TIVI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	804	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "INNOREF" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 20

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 6.3.202	805	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIA_ TIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "IN_ NOREF" - TRASFERIMENTI AL "FONDO DI ROTAZIONE" DI CUI ALLA LEGGE 16 A_ PRILE 1987 N. 183 RELATIVI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.5.169	1510	4.3.2. RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI CONCESSE ALL' ENTE REGIONALE PER LO SVI_ LUPPO DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI -VENEZIA GIULIA PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI STRAORDINARI A COOPERATIVE, CON_ SORZI DI BONIFICA ED ASSOCIAZIONI PROVINCIALI DEGLI ALLEVATORI ARTT. 1 , 2 , L.R. 15.1.1982 N. 9 ABROGATI DALL' ART. 80 , COMMA 1 , LETTERA H) L.R. 13.7.1998 N. 12 CON EFFETTO EX ART. 93 , COMMA 1 , L.R. 13.7.1998 N. 12 , ART. 9 , L.R. 26.8.1983 N. 74

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 21

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		216. SERVIZIO PER LA MONTAGNA
U.B. : 4.2.37	142	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "WAREMA" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	144	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "WAREMA" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.3.39	146	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "WAREMA" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.2.37	775	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 4.3.39	776	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 22

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		217. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.B. : 2.1.33	676	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A LIVELLO REGIONALE E INTERREGIONALE NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONA_ LE "BIOCOMBUSTIBILI" (PROBIO)
U.B. : 2.1.21	1111	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER AZIONI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA REGIONALE CON RIFERIMENTO AL MAR_ CHIO "FRIULANO" PRIN 9.11.2006 N. 61109

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 23

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		218. SERVIZIO PESCA E ACQUACOLTURA
U.B. : 2.2.228	718	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL PROGETTO "CORIN" DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 27.6.2002 N. 1513
U.B. : 4.2.37	725	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PRO_ GETTO "ADRIFISH" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.1.26	1790	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1263
U.B. : 2.2.228	1791	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA ARTT. 2 , 4 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1263

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 24

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		219. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 4.2.20	159	2.1.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI DAGLI IMPRENDITORI A_ GRICOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PREVISTA DAL RELATIVO PIANO DI SVILUPPO APPROVATO ART. 6 , COMMA 1 , LETTERA A) , ART. 18 , L. 9.5.1975 N. 153 , ARTT. 10 , 15 , COMMA 1 , LETTERA C) , L. 10.5.1976 N. 352
U.B. : 4.3.39	189	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FEAOG - ORIENTAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 866/1990 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO (CE) N. 951/97 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - PROGRAMMA 1994 - 1999 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 A) REGOLA_ MENTO C.E.E. 29.3.1990 N. 866 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 951
U.B. : 4.2.37	192	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2328/1991 COME SOSTI_ TUITO DAL REGOLAMENTO (CE) N. 950/97 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIET_ TIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - PROGRAMMA 1994 - 1999 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 A) REGOLA_ MENTO C.E.E. 15.1.1991 N. 2328 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 950 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 4.2.20	452	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO IN ATTUAZIONE DELL' ARTICOLO 13, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1998, N. 173, PER IL RAF_ FORZAMENTO DELLE IMPRESE DI COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 25

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		219. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 4.2.20	514	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E DI CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SUI PRESTITI DI ESERCI_ ZIO AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE A FAVORE DI AZIENDE AGRICOLE DANNEG_ GIATE DA EVENTI CALAMITOSI E RICADENTI NELLE ZONE DELIMITATE CON DE_ CRETI EMESSI DAL MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORE_ STALI PER LA RICOSTITUZIONE DEI CAPITALI DI CONDUZIONE ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 15.10.1981 N. 590 COME MODIFICATO DA ART. 2 , L. 13.5.1985 N. 198 , ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA C) , L. 14.2.1992 N. 185 COME MODIFICATO DA ART. 1 , COMMA 1 , L. 13.11.2002 N. 256
U.B. : 2.1.15	604	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.B. : 4.2.20	606	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - INIZIATIVE NEL SETTORE DELL' AGRITURISMO DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.B. : 2.1.21	614	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - SUSSIDI PER MANIFESTAZIONI E FIERE
U.B. : 2.1.212	631	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA PROMOZIONE DELLE CONOSCENZE IN AGRICOLTURA DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.B. : 4.5.163	1435	4.3.6. RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2328/91 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO (CEE) N. 950/97 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTI_ COLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/93 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 , REGOLAMENTO C.E.E. 15.1.1991 N. 2328 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 950 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 26

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO			DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		220. SERVIZIO BONIFICA E IRRIGAZIONE
U.B. : 4.2.20		627	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL COMPLETA_ MENTO, RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALI DI IMPIANTI RELATIVI AD O_ PERE PUBBLICHE DI IRRIGAZIONE ART. 9 , D.L. 1975 N. 377 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1975 N. 493

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 27

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		256. SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
U.B. : 2.2.228	734	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "IPAM" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.1.26	735	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "IPAM" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 28

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		259. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTIN_ CENDIO BOSCHIVO
U.B. : 2.2.228	134	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO CARBON-PRO ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.1.26	135	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PRO_ GETTO CARBON-PRO ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	138	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO CARBON-PRO - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRA_ NIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	140	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMU_ NITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO CAR_ BON-PRO - QUOTA FESR VENETO E UNIVERSITA' DI UDINE ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 3.1.103	803	3.2.6. ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI E DELLE AREE PROTETTE (RILE_ VANTE AGLI EFFETTI DELL' I.V.A.) ART. 5 , COMMA 107 , L.R. 28.12.2007 N. 30
U.B. : 4.2.23	1124	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELL' INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE PER LA PARTE RIFERITA AL TERRITO_ RIO REGIONALE L. 7.8.1990 N. 241

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE   23APR08:07:35:19   PAG: 29

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		259. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTIN_ CENDIO BOSCHIVO
U.B. : 4.2.23	1554	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "AIB - FVG 2002" RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI PER L' ANNO 2002, DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2158/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 23.7.1992 N. 2158
U.B. : 4.3.39	1555	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PRO_ GRAMMA "AIB - FVG 2002" RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI PER L' ANNO 2002, DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2158/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 23.7.1992 N. 2158

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                          PAG: 30

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                            I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                            CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                              I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE             266. SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI  PUBBLICI
                        AMBIENTE     E     LAVORI                   E AFFARI GENERALI
                        PUBBLICI


      U.B.   : 2.1.217             1700       2.3.1.
                                              ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO  DI
                                              POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DI INFORMAZIONE ED  EDUCAZIONE  AM_
                                              BIENTALE ALL' INTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE - ACCORDO DI  PROGRAMMA
                                              IN.F.E.A.
                                              L. 8.10.1997 N. 344
```

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                          PAG: 31

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                            I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                            CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                              I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE             268. SERVIZIO INTERVENTI  IN  MATERIA  DI
                        AMBIENTE     E     LAVORI                   RICOSTRUZIONE
                        PUBBLICI


      U.B.   : 4.2.34               653       2.3.2.
                                              CONTRIBUTI SPECIALI PLURIENNALI ASSEGNATI DALLO STATO PER LA RICOSTRU_
                                              ZIONE, LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE E LA RINASCITA DEL FRIULI-VENE_
                                              ZIA GIULIA
                                              ART. 1 , COMMA 2 , L. 1.12.1986 N. 879
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 32

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		269. SERVIZIO DISCIPLINA TECNICA EDILIZIA E STRUTTURE A SUPPORTO RESIDENZA
U.B. : 2.1.33	107	2.3.1. ACQUISISZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA DI MISURE E INTERVENTI SU UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE
U.B. : 4.2.28	118	2.3.2. ACQUISIZIONI DI FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE CITTA', DELLE ISTITUZIONI LOCALI, DELLA VITA ASSOCIATA E DELLA SICUREZZA ATTUATI MEDIANTE AZIONE CONGIUNTA TRA IL GOVERNO E LA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 63 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112
U.B. : 4.2.34	397	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO VINCOLATE AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" ART. 54 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 , ART. 4 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 47 , LETTERA B) , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 4.2.37	462	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - SOTTOPROGRAMMA STATALE "TETTI FOTOVOLTAICI" ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112
U.B. : 4.2.37	722	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI - PROGRAMMA "SOLARE TERMICO - BANDI REGIONALI" ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 4.2.37	862	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - BANDO STATALE - SOTTOPROGRAMMA STATALE "TETTI FOTOVOLTAICI" ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 33

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		270. SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
U.B. : 4.2.34	428	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL' ART. 68, LETTERE A) E B), LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865, PER GLI INTERVENTI NEL CAMPO DELL' EDILIZIA RESIDENZIALE ART. 68 , COMMA 1 , LETTERE A) , B) , L. 22.10.1971 N. 865
U.B. : 4.2.34	438	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE FRUENTI DI MUTUO AGEVOLATO ART. 36 , L. 5.8.1978 N. 457 , ART. 1 , COMMA 11 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 25.3.1982 N. 94 , ART. 3 , COMMA 7 , D.L. 7.2.1985 N. 12 CONVERTITO NELLA L. 5.4.1985 N. 118 , L.R. 7.3.1983 N. 22 , ART. 22 , COMMA 3 , L. 11.3.1988 N. 67
U.B. : 4.2.34	444	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA CONCESSIONE DEL CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI PER MUTUI DA EROGARE AL FINE DI PROMUOVERE L' ACQUISTO O LA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI TRA LE CATEGORIE MENO ABBIENTI ART. 9 , D.L. 15.12.1979 N. 629 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 15.2.1980 N. 25 , ART. 2 , COMMA 10 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO NELLA L. 25.3.1982 N. 94
U.B. : 4.2.34	450	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI UNA TANTUM A PRIVATI PER L' ACQUISTO, LA NUOVA COSTRUZIONE O IL RECUPERO DI ALLOGGI AI SENSI DEL DECIMO COMMA DELL' ART. 2 DELLA LEGGE 25 MARZO 1982, N. 94 ART. 2 , COMMA 10 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 25.3.1982 N. 94 , ART. 5 BIS , D.L. 7.2.1985 N. 12 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 5.4.1985 N. 118

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                                   PAG: 34

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                 CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                       I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

         RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE             272. DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLI_
                         AMBIENTE     E     LAVORI                   CI DI PORDENONE
                         PUBBLICI

      U.B.   : 4.5.161               112        4.3.6.
                                                INTERESSI DI MORA RELATIVI AI RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI  EROGATE  AI
                                                SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1976 N. 65 E DELLA  LEGGE  RE_
                                                GIONALE 1 SETTEMBRE 1982 N. 75
```

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                                   PAG: 35

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                 CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                       I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

         RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE             274. DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLI_
                         AMBIENTE     E     LAVORI                   CI DI UDINE
                         PUBBLICI

      U.B.   : 4.5.161               108        4.3.6.
                                                INTERESSI DI MORA RELATIVI AI RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI  EROGATE  AI
                                                SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1976 N. 65 E DELLA  LEGGE  RE_
                                                GIONALE 1 SETTEMBRE 1982 N. 75
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 36

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		275. SERVIZIO GEOLOGICO
U.B. : 4.2.31	350	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI PILOTA ANTICIPATORI DEL PIANO DI RISANAMENTO DEL MARE ADRIATICO ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA A) , L. 19.3.1990 N. 57 , ART. 8 , COMMA 1 , D.L. 1.1.1991 N. 142 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1.7.1991 N. 195

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 37

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		276. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 4.2.77	375	2.3.2. ACQUISIZIONE PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE ARE DEPRESSE ART. 1 , D.L. 25.3.1997 N. 67 COME CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23.5.1997 N. 135
U.B. : 4.2.31	392	2.3.2. ASSEGNAZIONI STATALI DI CUI ALL' APQ DEL 22 DICEMBRE 2003 - RISORSE DELIBERA C.I.P.E. N. 84/2000 - DIRETTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE CASSE DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME TAGLIAMENTO (PRIMO LOTTO FUNZIONALE) IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER LA SICU_ REZZA IDRAULICA DEL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 38

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		278. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 4.2.32	345	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL DISINQUINAMENTO DELLA BASSA FRIULANA E DELLE AREE CONTERMINI DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO, PER OPERE DI RACCOLTA, CONVOGLIAMENTO, DEPURAZIONE DEI LIQUAMI CIVILI E INDUSTRIALI E COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA TRANSLAGUNARE E SOTTOMARINA DI SCARICO A MARE - AMPLIAMENTO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 4.8.1989 N. 283
U.B. : 4.2.31	351	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE ART. 106 , L. 23.12.1996 N. 662 COME MODIFICATO DALL' ART. 10 , L. 28.2.1997 N. 30
U.B. : 4.2.32	369	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE NELL' AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE ART. 6 , D.L. 25.3.1997 N. 67 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 23.5.1997 N. 135
U.B. : 4.2.31	395	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI A TUTELA DEL MARE ADRIATICO NEI BACINI DI RILIEVO NAZIONALE, NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994 - 1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE ART. 2 BIS , COMMA 1 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 4.8.1989 N. 283
U.B. : 4.2.32	481	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI APPROVATI DAL GOVERNO PER FRONTEGGIARE L' EMERGENZA IDRICA DOVUTA ALLE PARTICOLARI ANOMALIE METEOROLOGICHE VERIFICATESI ART. 2 , D.L. 10.7.1982 N. 428 CONVERTITO NELLA L. 12.8.1982 N. 547

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 39

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	278. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 4.2.31	2003	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 , ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 , ART. 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4 , COMMA 33 , L.R. 26.1.2004 N. 1 E MODIFICATO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 2.4.2004 N. 11 - AUT. FIN. : L. 23.12.2000 N. 388 , L. 28.12.2001 N. 448

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        23APR08:07:35:19                                                            PAG: 40

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                 CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                        I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE             279. SERVIZIO  TUTELA   DA   INQUINAMENTO
                         AMBIENTE     E     LAVORI                   ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE
                         PUBBLICI


      U.B.   : 2.1.217               385        2.3.1.
                                                ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI  CENSI_
                                                MENTO DELLE FONTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO RELATIVI  AL
                                                PROGRAMMA GENERALE "DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA) ",
                                                NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989-1991 PER LA TUTELA DELL' AM_
                                                BIENTE
                                                ART. 7 , L. 28.8.1989 N. 305

      U.B.   : 4.2.224               387        2.3.2.
                                                ACQUISIZIONE DI FONDI PER GLI INTERVENTI DI METANIZZAZIONE DI IMPIANTI
                                                TERMICI RELATIVI AL PROGRAMMA GENERALE' DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED
                                                ACUSTICO (DISIA) NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989-1991 PER LA
                                                TUTELA DELL' AMBIENTE
                                                ART. 7 , L. 28.8.1989 N. 305

      U.B.   : 4.2.25                389        2.3.2.
                                                ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "AREE URBANE"  E
                                                LA REALIZZAZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI DI  RISANAMENTO  ACUSTICO  ED
                                                ATMOSFERICO, NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TU_
                                                TELA AMBIENTALE
                                                ART. 7 , L. 28.8.1989 N. 305
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 41

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350	DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	184. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE
U.B. : 4.2.37	1201	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ELABORAZIONE DELLE PROIEZIONI TERRITORIALI DEL DOCUMENTO STRATEGICO PRELIMINARE REGIONALE L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : L. 24.12.2003 N. 350
U.B. : 4.2.37	1203	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRATE_GICO DI AREA VASTA E DEL PIANO DELLA MOBILITA' L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : L. 24.12.2003 N. 350

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 42

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

252. SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI COMUNICAZIONE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 4.2.27	469	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA COSTRUZIONE IN CONCESSIONE DEL TRATTO OPICINA-FERNETTI DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE SISTIANA -OPICINA-PADRICIANO CON DIRAMAZIONE OPICINA-FERNETTI, AI SENSI DELL' ART. 3 SECONDO COMMA DEL D.P.R. 6 MARZO 1978 N. 100 ART. 3 , COMMA 2 , D.P.R. 6.3.1978 N. 100 , ART. 7 , COMMA 14 , L. 17.4.1986 N. 910
U.B. : 4.2.27	470	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO LUNGO LA LINEA FERROVIARIA UDINE - VENEZIA ART. 12 , COMMA 3 , L. 12.2.1981 N. 17 , L. 10.5.1983 N. 189
U.B. : 4.2.27	472	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELL' IDROVIA LITORANEA VENETA ART. 6 , L. 29.11.1990 N. 380
U.B. : 4.2.28	1109	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' CICLISTICA ART. 18 , L. 1.8.2002 N. 166 , ART. 4 , COMMA 154 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 4.2.27	1806	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' A.P.Q. 30/11/2004 DI COMPETENZA DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI COMUNICAZIONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.27	1814	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ASSI STRADALI DI INTERESSE STATALE E REGIONALE PREVISTI APQ 04/03/2005 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE   23APR08:07:35:19   PAG: 43

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350	DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	252. SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI CO_ MUNICAZIONE
U.B. : 4.2.27	1815	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LE TELECOMUNICAZIONI IN AREE PEDEMONTANE E DI FONDOVALLE NELL' AM_ BITO DELLA REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI DI LUNGA PERCORRENZA -APQ 04/03/2005 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 6.3.261	9871	6.1.3. RIMBORSO DA PARTE DEL COMUNE DI TRIESTE DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE SUL CONTRIBUTO ASSEGNATOGLI DALL' ANAS PER IL COMPLETAMENTO DEL TERZO LOTTO, SECONDO STRALCIO DEL COLLEGAMENTO STRADALE MOLO VII - CATTINARA DENOMINATO GRANDE VIABILITA' TRIESTINA ART. 7 , COMMA 62 , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:19 PAG: 44

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		253. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
U.B. : 4.2.28	1805	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E L' ADEGUAMENTO DELLA TRAMVIA E FUNICOLARE TRIESTE-OPICINA - ACCORDO DI PROGRAMMA 23 DICEMBRE 2003 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.28	1808	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL RECUPERO DEL MAGAZZINO N. 1 SUL MOLO IV DEL PORTO DI TRIESTE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.28	1809	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN APPRODO PER TRAGHETTI IN AREA "EX-CALITERNA" A MUGGIA ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.28	1810	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN' AREA DI INTERSCAMBIO E DI SOSTA ATTREZZATA IN COMUNE DI MONFALCONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.28	1811	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO T.P.L. DI MONFALCONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.28	1812	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ADEGUAMENTO DEL MOLO TORPEDINIERE IN COMUNE DI GRADO ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 4.2.28	1813	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL RIFACIMENTO DELL' AUTOSTAZIONE IN COMUNE DI GRADO ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 45

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		254. SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI
U.B. : 2.3.41	91	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMU_ NITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO PORTUS ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	92	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI NELL' AMBITO DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 PER IL TRAMITE DELL' AUTORITA' DI PAGAMENTO - PROGETTO PORTUS - TRASFERIMENTI AI PARTNERS ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.2.27	1770	2.3.2. ACQUISIZIONI DI FONDI DALLO STATO PER IL COMPLETAMENTO E L' ADEGUAMEN_ TO DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI DEGLI SCALI DI TRIESTE E MONFALCONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 , L. 4.8.2000 N. 488 - AUT. FIN. : L. 4.8.2000 N. 488
U.B. : 4.2.32	1807	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL COMUNE DI MONFALCONE NELL' AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO INTERMODALE DI RONCHI DEI LEGIO_ NARI ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 46

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		224. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINI_ STRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE
U.B. : 2.1.262	86	2.3.1. ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FRIULI VENEZIA GIULIA SPETTACOLO DAL VIVO" ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296
U.B. : 2.3.41	88	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI NELL' AMBITO DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO - ADRIATICO - PERIODO 2000 - 2006 PER IL TRAMITE DELL' AUTORITA' DI PAGAMENTO - INTEGRAZIONE PROGETTO NSDL ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	93	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI NELL' AMBITO DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 PER IL TRAMITE DELL' AUTORITA' DI PAGAMENTO - PROGETTO NSDL - EST - TRASFERI_ MENTI AI PARTNERS ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 47

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		225. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COM_ PARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE
U.B. : 4.2.59	1106	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ARTICOLO 2 DEL DPR 28 LUGLIO 2000, N. 314 L. 1.1.1992 N. 215 , ART. 2 , COMMA 1 , LETTERE A) , B) , D.P.R. 2000 N. 314
U.B. : 4.5.163	1539	4.3.6. RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI DEI CONTRIBUTI COMUNITARI E STATALI CON_ CESSE PER AGEVOLARE LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI VALLICOLTURA E DI MOLLUSCHICOLTURA FINANZIATI DALLA COMUNITA' EUROPEA IN BASE AL REGOLA_ MENTO C.E.E. 18 DICEMBRE 1986, N. 4028 ART. 5 , REGOLAMENTO C.E.E. 1986 N. 4028 , ART. 4 , COMMA 3 , L.R. 27.12.1989 N. 40

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 48

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		226. SERVIZIO POLITICHE ECONOMICHE E MAR_ KETING TERRITORIALE
U.B. : 4.2.57	1530	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI GENETICA DELLA RIGENERAZIONE E DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE L. 30.6.1998 N. 208
U.B. : 4.2.57	1532	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' APPLICAZIONE DELLE NA_ NOTECNOLOGIE ALLA BIOMEDICINA-APQ RICERCA SCIENTIFICA ATTO INTEGRATIVO I L. 30.6.1998 N. 208

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 49

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		227. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO
U.B. : 3.2.131	2391	3.6.1. RECUPERI DA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DEI CONTRIBUTI EROGATI PER I FINANZIAMENTI AGEVOLATI A BREVE TERMINE ALLE IMPRESE ARTIGIANE NON UTILIZZATI AL 31 DICEMBRE 2002 ART. 7 , COMMA 45 , L.R. 29.1.2003 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 50

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		228. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COM_ PARTI COMMERCIO E TERZIARIO
U.B. : 2.1.36	463	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388
U.B. : 4.2.54	524	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E TURI_ STICHE NEI CENTRI URBANI, NELLE PERIFERIE E NELLE AREE RURALI E MON_ TANE
U.B. : 4.2.54	940	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRE_ SE COMMERCIALI ART. 74 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 2.1.36	1739	2.3.1. ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER INIZIATIVE A FAVORE DEL CONSUMATORE - PROGETTO "IN PRIMO PIANO: IL CONSUMATORE" ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388
U.B. : 2.1.36	1740	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI MIRATI AD INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED UTENTI ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 51

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		295. SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 4.2.54	374	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA TELEMATICO REGIONALE PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI A SERVIZIO DEI PELLEGRINI IN OCCASIONE DEL GIUBILEO DELL' ANNO 2000 ART. 1 , COMMA 4 , L. 1.1.1997 N. 270 , ART. 8 , COMMA 42 , L.R. 15.2.1999 N. 4
U.B. : 4.2.54	504	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI REGIONALI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE NEI CENTRI URBANI, NELLE PERIFERIE E NELLE AREE RURALI ART. 2 , COMMA 42 , L. 28.12.1995 N. 549
U.B. : 4.2.54	505	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E TURI_ STICHE NEI CENTRI URBANI, NELLE PERIFERIE E NELLE AREE RURALI E MON_ TANE ART. 16 , COMMA 1 , L. 7.8.1997 N. 266 , ART. 8 , COMMA 12 , ART. 8 , COMMA 12 , L.R. 15.2.1999 N. 4
U.B. : 4.2.54	527	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI PARTE CAPITALE A FAVORE DEL TURISMO ART. 27 , COMMA 2 , L. 16.1.2003 N. 3
U.B. : 2.1.259	784	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO A FAVORE DEI "SISTEMI TURISTICI LOCALI" PER I PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135
U.B. : 2.1.259	785	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI, ART 5, COMMA 5, L. 29 MARZO 2001, N. 135 - FONDI 2005 ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135
U.B. : 2.3.41	884	2.3.1. ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONA_ LE "NON SOLO GOLF" - FONDI PER GLI INTERVENTI COMUNI ALLE REGIONI PAR_ TECIPANTI

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 52

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		161. SERVIZIO FINANZIARIO E RENDICONTO
U.B. : 4.2.37	730	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTI_ VO 2 2000-2006 - ZONE OBIETTIVO 2 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 4.2.37	731	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTI_ VO 2 2000-2006 - ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 4.3.39	732	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UE PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 - ZONE OBIETTIVO 2 ART. 1 , COMMA 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.3.39	733	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UE PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 - ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO ART. 1 , COMMA 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.2.37	744	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPINO" - PERIODO 2000 - 2006 L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.3.39	747	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPI_ NO" - PERIODO 2000 - 2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 53

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		238. SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE
U.B. : 2.1.26	116	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PROGETTO DI GEMELLAGGIO "A.G.I.R.E. POR""
U.B. : 2.1.26	123	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PROGETTO DI GEMELLAGGIO "A.G.I.R.E. POR-CAMPANIA" DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.12.2004 N. 5189
U.B. : 4.2.37	171	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO N. 2 DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - COFINANZIAMENTO FERS - 1997-1999 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 2 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 4.2.37	204	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL PRO_ GRAMMA KONVER ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.B. : 4.3.39	205	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA KONVER ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.B. : 4.3.39	231	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA "PESCA" ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.B. : 4.3.39	238	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA (PIC) KONVER PER L' AFFIDAMEN_ TO DI INCARICHI DI ASSISTENZA TECNICA ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 54

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		239. SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E INTEGRAZIONE EUROPEA
U.B. : 2.2.228	57	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERACT 2002 - 2006 - PROGETTO EUROTOOL ART. 20 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.2.228	59	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "MATRIOSCA" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.3.39	77	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FERS PER L' ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000-2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 4.2.37	78	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000-2006 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.1.26	82	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "MATRIOSCA" L. 16.4.1987 N. 183
U.B. : 2.3.41	94	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 -PROGETTO ADRIEUROP ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 55

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		239. SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E INTEGRAZIONE EUROPEA
U.B. : 4.3.39	258	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI ASSEGNATI DALLA UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE IN ATTUAZIONE DELLA DECISIONE C (91) 3094 DEL 18 DICEMBRE 1991, NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG FRONTIERA ITALIA-AUSTRIA REGOLAMENTO C.E.E. 19.12.1988 N. 4254 , REGOLAMENTO C.E.E. 1991 N. 3094
U.B. : 4.2.37	262	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' AZIONE PILOTA "SPAZIO ALPINO" - COFINANZIAMENTO FESR ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 10 , REGOLAMENTO C.E.E. 1.1.1993 N. 2083
U.B. : 4.3.39	263	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELL' AZIONE PILOTA "SPAZIO ALPINO" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 10 , REGOLAMENTO C.E.E. 1.1.1993 N. 2083
U.B. : 2.2.228	1727	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALL' UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO EXTRALARGE CUE 7.7.2003 N. 62324

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 23APR08:07:35:20 PAG: 56

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		288. SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E PARTENARIATO TERRITORIALE
U.B. : 2.2.228	63	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERACT 2002 - 2006 PROGETTO COMPART ART. 20 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.2.228	67	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 2.1.26	68	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 6.3.202	75	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI NELL' AMBITO DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA - ADRIATICO - PERIODO 2000 - 2006 PER IL TRAMITE DELL' AUTORITA' DI PAGAMENTO - PROGETTI "MAHLDE. NET E ANSER" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.B. : 3.2.131	557	3.6.1. RIMBORSO DELLO STATO DELLE SOMME ANTICIPATE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE DECENTRATE IN AREA SUBDANUBIANA-CROATA ART. 8 , COMMA 2 , L.R. 22.2.2000 N. 2 COME MODIFICATO DA ART. 8 , COMMA 3 , L.R. 11.9.2000 N. 18

08_21_1_DAS_RIS ECON_268_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 12 maggio 2008, n. 268

Art. 18, co. 8, e 28, co. 10 della legge regionale n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente - s/9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_21_1_DAS_RIS ECON_268_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	3	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	1456

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	270	2295	0	1	1456	1017	87700981	0

Nome: CASTEL ARREDO S.A.S. - CASTELFRANCO VENETO (TV)

Residuo Perento 15.560,18
Totale Decreti **15.560,18**
Totale Capitolo **15.560,18**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	1476

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	270	2284	0	1	1476	1017	87700981	0

Nome: BERTELLO S.P.A. - BORGO SAN DALMAZZO

Residuo Perento 6.534,00
Totale Decreti **6.534,00**
Totale Capitolo **6.534,00**
Totale Atto **22.094,18**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
10.3.1.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE CORRENTI	6.534,00
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	15.560,18

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	-22.094,18	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	1456	15.560,18
10.3.1.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI -	1476	6.534,00

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-22.094,18	0,00

08_21_1_DAS_RIS ECON_269_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 12 maggio 2008, n. 269

Art. 28, co. 10 e 33, co. 1, lettera b), della Legge regionale n. 21/2007 - Attuazione del contratto collettivo per il biennio 2006-2007 del personale regionale.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 777 dd. 11 aprile 2008, che ai sensi dell'articolo 18, commi 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, al fine di dare attuazione al Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico area non dirigenziale quadriennio giuridico 2006-2009, biennio economico 2006-2007, autorizza l'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità - subordinatamente alla certificazione positiva del documento recante *"Ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico area non dirigenziale quadriennio giuridico 2006-2009, biennio economico 2006-2007"* da parte della Corte dei Conti ed alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo - a disporre il prelevamento dei fondi necessari per l'attuazione del contratto medesimo;
VISTA la certificazione positiva della Corte dei Conti in data 30 aprile 2008 all'*"Ipotesi di CCRL del personale del Comparto unico non dirigenti relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006 - 2007";*
VISTA la sottoscrizione definitiva del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico non dirigenti, in data 6 maggio 2008;
VISTA la quantificazione dei suddetti fondi in complessivi euro 16.532.126,77, suddivisi in ragione di euro 8.771.525,15 per l'anno 2008 - che per euro 5.847.683,43 corrispondono a quota parte delle somme non impegnate al 31 dicembre 2007 e trasferite con atto di variazione DCDP n. 2 recepito dalla DGR n. 363, dd. 11 febbraio 2008 - e di euro 3.880.300,81 per ciascuno degli anni 2009 e 2010, da prelevare dall'unita di bilancio 11.3.1.5033 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, da destinare in aumento alle opportune unità di bilancio del medesimo stato di previsione della spesa;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 esistono le appropriate unità di bilancio 11.3.1.1184 e 11.3.1.1185 su cui fare affluire le somme di cui in premessa suddivise negli importi /annualità come di seguito indicato:

UBI	2008	2009	2010	TOTALE
11.3.1.1184	+ 546.229,24	+ 241.628,82	+ 241.628,82	+ 1.029.486,88
11.3.1.1185	+ 8.225.295,91	+ 3.638.671,99	+ 3.638.671,99	+ 15.502.639,89
TOTALE	+ 8.771.525,15	+ 3.880.300,81	+ 3.880.300,81	+ 16.532.126,77

VISTO inoltre che, l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto, suddivise negli importi come di seguito indicato:

UBI	2008	2009	2010	TOTALE
6.1.204	+ 1.725.968,88	+ 698.785,25	+ 698.785,25	+ 3.123.539,38
12.2.4.3480	+ 1.725.968,88	+ 698.785,25	+ 698.785,25	+ 3.123.539,38

VISTI gli articoli 28, comma 10 e 33, comma 1, lettera b), della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007 n. 32;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta dell'11 febbraio 2008, n. 363, di variazione alla deliberazione della Giunta regionale della seduta del 28 dicembre 2007, n. 3301, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 1) e sub 2).

2. Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 3) e sub 4).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_21_1_DAS_RIS ECON_269_2_ALL

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.3.1.1184 IMPOSTE E TASSE - SPESE CORRENTI	0,00	546.229,24	241.628,82	241.628,82
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	0,00	8.225.295,91	3.638.671,99	3.638.671,99
12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO	0,00	1.725.968,88	698.785,25	698.785,25
6.1.204 ENTRATE DERIVANTI DA RITENUTE	0,00	1.725.968,88	698.785,25	698.785,25

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
11.3.1.5033 ONERI CONTRATTUALI PERSONALE - SPESE CORRENTI	-5.847.683,43	-2.923.841,72	-3.880.300,81	-3.880.300,81

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
6.1.204 ENTRATE DERIVANTI DA RITENUTE	1780	0,00	1.009.499,41	382.259,18	382.259,18
6.1.204 ENTRATE DERIVANTI DA RITENUTE	1781	0,00	716.469,47	316.526,07	316.526,07
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	3550	0,00	6.269.970,00	2.769.984,00	2.769.984,00
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	3551	0,00	156.256,39	72.708,01	72.708,01
11.3.1.1184 IMPOSTE E TASSE - SPESE CORRENTI	9650	0,00	546.229,24	241.628,82	241.628,82
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	9670	0,00	1.799.069,52	795.979,98	795.979,98
12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO	9880	0,00	1.009.499,41	382.259,18	382.259,18
12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO	9881	0,00	716.469,47	316.526,07	316.526,07

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
11.3.1.5033 ONERI CONTRATTUALI PERSONALE - SPESE CORRENTI	9643	-5.847.683,43	-2.923.841,72	-3.880.300,81	-3.880.300,81

08_21_1_DAS_RIS ECON_270_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 12 maggio 2008, n. 270

Art. 18, co. 8 e art. 28 co. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - s/9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_21_1_DAS_RIS ECON_270_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	1	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2211

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	1303	0	1	2211	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI - COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Residuo Perento
42.638,68
Totale Decreti **42.638,68**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	1305	0	1	2211	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI ARTEGNA

Residuo Perento
21.832,25
Totale Decreti **21.832,25**
Totale Capitolo **64.470,93**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1083	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento
78.717,30
Totale Decreti **78.717,30**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1092	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento
960,12
Totale Decreti **960,12**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	795	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI POLCENIGO

Residuo Perento
64.557,11
Totale Decreti **64.557,11**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2005	2000	441	936	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento
165.266,21
Totale Decreti **165.266,21**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2006	2001	441	840	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI PULFERO

Residuo Perento
19.601,25
Totale Decreti **19.601,25**
Totale Capitolo **329.101,99**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2008	2497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2006	2001	441	923	0	1	2497	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI TARVISIO

Residuo Perento
88.594,35
Totale Decreti **88.594,35**
Totale Capitolo **88.594,35**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2008	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2001	1994	441	1440	0	1	2501	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA ALTO FRIULI - UDINE

Residuo Perento
19.472,67
Totale Decreti **19.472,67**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**

2002	1997	441	1235	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI ZOPPOLA

Residuo Perento
51.645,69
Totale Decreti **51.645,69**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	947	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI FAEDIS

Residuo Perento
219.494,18
Totale Decreti **219.494,18**
Totale Capitolo **290.612,54**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	1340	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI POLCENIGO

Residuo Perento
61.974,83
Totale Decreti **61.974,83**
Totale Capitolo **61.974,83**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	3770

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	393	0	1	3770	0	0	0

Nome: COMUNE DI MUGGIA

Residuo Perento
25.822,84
Totale Decreti **25.822,84**
Totale Capitolo **25.822,84**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	3941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	107	0	1	3941	0	0	0

Nome: INTERVENTO DIRETTO

Residuo Perento

86.904,00
Totale Decreti **86.904,00**
Totale Capitolo **86.904,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	4399

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	661	916	0	7	4399	99104732	99106362	0

Nome: AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

Residuo Perento
413.062,23
Totale Decreti **413.062,23**
Totale Capitolo **413.062,23**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	4439

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	661	918	0	3	4439	0	0	0

Nome: AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

Residuo Perento
258.228,45
Totale Decreti **258.228,45**
Totale Capitolo **258.228,45**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6873

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	335	5989	0	1	6873	1017	87700981	0

Nome: VENIR ELENA

Residuo Perento
6.413,44
Totale Decreti **6.413,44**
Totale Capitolo **6.413,44**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	7620

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	501	887	0	1	7620	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento

516.456,90

Totale Decreti **516.456,90**

Totale Capitolo **516.456,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	9261

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	1993	951	411	0	1	9261	1039	1038	0

Nome: COMUNE DI SUTRIO

Residuo Perento

25.241,83

Totale Decreti **25.241,83**

Totale Capitolo **25.241,83**

Totale Atto **2.166.884,33**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio		Variazioni in aumento 2008
1.5.2.1030	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	516.456,90
2.3.2.1049	GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	88.594,35
2.3.2.1050	OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	290.612,54
2.4.2.1052	SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	391.076,82
2.5.2.1055	RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	64.470,93
4.1.2.1074	VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	86.904,00
4.3.2.1078	PORTI - SPESE D'INVESTIMENTO	25.822,84
7.1.2.1135	STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	671.290,68
8.6.2.1149	AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE D'INVESTIMENTO	25.241,83

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in Diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-2.166.884,33	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	2211	64.470,93
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2496	329.101,99
2.3.2.1049 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2497	88.594,35
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501	290.612,54
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2542	61.974,83
4.3.2.1078 PORTI - SPESE D'INVESTIMENTO	3770	25.822,84
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3941 SPESE PER L' ELIMINAZIONE DEI PUNTI DI MAGGIORE CRITICITA' DELLA RETE STRADALE REGIONALE ART. 13, COMMA 27, L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN.: ART. 13, COMMA 28, L.R. 13.9.1999 N. 25, ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2, DAFP 10.4.2008 N. 1	86.904,00
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4399	413.062,23
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4439 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE SANITARIE, INFORMATICHE E TECNICO-ECONOMALI DA DESTINARE AGLI STABILIMENTI OSPEDALIERI ATTIVATI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI DI CUI ALL' ART. 20 DELLA L. 11 MARZO 1988, N. 67 ART. 6, COMMA 7, L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 9, L.R. 12.2.1998 N. 3, ART. 14, COMMA 17, L.R. 10.11.1998 N. 14, ART. 17, COMMA 9, L.R. 15.2.1999 N. 4, ART. 3, COMMA 63, L.R. 22.2.2000 N. 2, ART. 4, COMMA 81, L.R. 26.2.2001 N. 4, ART. 3, COMMA 4, L.R. 12.9.2001 N. 23, ART. 5, COMMA 81, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3, DAFP 10.4.2008 N. 1	258.228,45
1.5.2.1030 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	7620	516.456,90

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
8.6.2.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE D'INVESTIMENTO	9261 CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI PRIVATI OPERATORI PER LA COSTRUZIONE, L' ALLESTIMENTO, L' AMPLIAMENTO, L' AMMODERNAMENTO, L' ARREDAMENTO OD IL RINNOVO DELL' ARREDAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL' ARIA APERTA E DELLE STRUTTURE RICETTIVE A CARATTERE SOCIALE, DI CUI AI TITOLI II E III DELLA LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1988, N. 39 E L' ADATTAMENTO DI IMMOBILI DA ADIBIRE A DETTE STRUTTURE RICETTIVE (LEGGI ABROGATE) ART. 2, COMMA PRIMO, LETTERA B), L.R. 25.8.1965 N. 16 COME SOSTITUITO DALL' ART. 1, L.R. 4.5.1993 N. 17 E MODIFICATO DALL' ART. 11, COMMA 27, L.R. 15.2.1999 N. 4 E DALL' ART. 13, COMMA 1, L.R. 3.7.2000 N. 13 - AUT. FIN.: ART. 20, COMMA 60, L.R. 15.2.1999 N. 4, ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2, ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4, ART. 181, COMMA 33, LETTERA C), L.R. 16.1.2002 N. 2, ART. 8, COMMA 78, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3, DAFP 10.4.2008 N. 1	25.241,83

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-2.166.884,33	0,00

08_21_1_DAS_RIS ECON_271_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 12 maggio 2008, n. 271

Art. 18, co. 8 e art. 28 co. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - fondi vincolati - s/9691.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_21_1_DAS_RIS ECON_271_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	2	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	370

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	541	167	0	1	370	1035	91035814	-20

Nome: GRGIC CARLO

Residuo Perento	
	3.665,40
Totale Decreti	**3.665,40**
Totale Capitolo	**3.665,40**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2230

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	792	0	1	2230	99108500	91035992	342

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - DIPARTIMENTO DI GEORISORSE E TERRITORIO

Residuo Perento	
	35.635,00
Totale Decreti	**35.635,00**
Totale Capitolo	**35.635,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2399

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2001	1990	441	802	0	1	2399	0	0	0

Nome: CONSORZIO ACQUEDOTTO POIANA - CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	1.633,87
Totale Decreti	**1.633,87**
Totale Capitolo	**1.633,87**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2460

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	**Statali**		**Corr.**
1994	1989	441	483	0	1	2393	0	0	0

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
509.588,02
Totale Decreti **509.588,02**
Totale Capitolo **509.588,02**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	4604

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	661	47	0	1	4604	99108436	94205054	284

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento
1.605,99
Totale Decreti **1.605,99**
Totale Capitolo **1.605,99**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	4607

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	661	50	0	1	4607	99108439	94205054	284

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento
15.007,69
Totale Decreti **15.007,69**
Totale Capitolo **15.007,69**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	5125

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	290	4080	0	1	5125	99108558	99108440	765

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
59.395,00
Totale Decreti **59.395,00**
Totale Capitolo **59.395,00**
Totale Atto **626.530,97**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
3.1.2.1057 CARTOGRAFIA - SPESE D'INVESTIMENTO	35.635,00
3.2.2.1058 APPROVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	1.633,87
3.3.2.1061 RSU E INERTI - SPESE D'INVESTIMENTO	509.588,02
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	3.665,40
6.5.1.3301 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	59.395,00
7.4.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	16.613,68

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-626.530,97	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	370	3.665,40
3.1.2.1057 CARTOGRAFIA - SPESE D'INVESTIMENTO	2230	35.635,00
3.2.2.1058 APPROVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2399 FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI APPROVATI DAL GOVERNO PER FRONTEGGIARE L' EMERGENZA IDRICA DOVUTA ALLE PARTICOLARI ANOMALIE METEOROLOGICHE VERIFICATESI D.L. 10.7.1982 N. 428 CONVERTITO NELLA L. 12.8.1982 N. 547 - AUT. FIN.: DAFP 17.4.2008 N. 2	1.633,87
3.3.2.1061 RSU E INERTI - SPESE D'INVESTIMENTO	2460 FINANZIAMENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI NEL FRIULI CENTRALE - PRIMO LOTTO ART. 21, L. 26.4.1983 N. 130, ART. 14, COMMA 1, L. 28.2.1986 N. 41 - AUT. FIN.: DAFP 17.4.2008 N. 2	509.588,02
7.4.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4604 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DI SPERIMENTAZIONE "ANALISI DEL DIFETTO DI SOTTOPOPOLAZIONI NKT LINFOCITARIE IMMUNOREGOLATORIE NELLA SCLEROSI MULTIPLA" ART. 12, COMMA 2, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DAFP 17.4.2008 N. 2	1.605,99
7.4.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4607 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DI SPERIMENTAZIONE "SPERIMENTAZIONE E VALUTAZIONE DI STRUMENTI DI TELEPATOLOGIA PER LA DIAGNOSI INTRAOPERATORIA IN OSPEDALI PERIFERICI" ART. 12, COMMA 2, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DAFP 17.4.2008 N. 2	15.007,69
6.5.1.3301 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	5125	59.395,00

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-626.530,97	0,00

08_21_1_DDS_AFF GEN 848

Decreto del Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 12 maggio 2008, n. 848

Modifica dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il decreto n. 518 del 20 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito AdG del PSR 2007-2013), avente per oggetto "Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2008";

VISTO il decreto n. 519 del 20 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2008";

VISTO il decreto n. 569 del 28 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 e fissazione dei termini per l'annualità 2008";

VISTO il decreto n. 784 del 29 aprile 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Modifica delle modalità e dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008", con il quale si dispone che il termine del 15 maggio 2008 vale come scadenza per il rilascio delle domande sul portale SIAN e che le medesime sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 30 giugno 2008;

VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO in particolare l'articolo 11, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;

VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO in particolare l'articolo 8, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce che per i contratti che acquistano efficacia dopo il 1° gennaio 2007, le domande di pagamento per misure connesse alla superficie sono presentate in conformità all'art. 11 del regolamento (CE) n. 796/2004;

VISTA la circolare AGEA n. 17 prot. n. 28515/UM del 30 aprile 2008 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del regolamento (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2008";

ATTESO che la soprarichiamata circolare stabilisce che, per le domande di pagamento per la conferma

degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione, il termine ultimo per la presentazione delle stesse è fissato al 16 giugno 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. Per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di cui ai decreti n. 518 e 519 del 20 marzo 2008, n. 569 del 28 marzo 2008, il termine del 15 maggio 2008 per il rilascio delle domande sul portale SIAN è posticipato al 16 giugno 2008.
2. Per le domande già rilasciate secondo quanto stabilito al punto 1, il termine per la consegna del formato cartaceo agli uffici attuatori competenti rimane invariato al 30 giugno 2008.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 maggio 2008

BORTOTTO

08_21_1_DDS_AFF GEN 855

Decreto del Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 12 maggio 2008, n. 855

Approvazione Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo agricolo nazionale (Sian) per l'accesso al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO- AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune in particolare l'articolo 6;
VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 74, par.2, lett. b);
ATTESO che ai sensi della sopraccitata normativa comunitaria e competente l'Organismo pagatore per la definizione delle procedure particolareggiate per il ricevimento, la registrazione ed il trattamento delle domande;
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della

Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU: 2007.237 di data 6 aprile 2007 - Sviluppo Rurale recante Istruzioni applicative generali per la presentazione , il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 ;
ATTESO che Agea con Circolare UM n.17 prot. 28515 del 30 aprile 2008 indica le modalità per la compilazione on-line delle domande tramite potale SIAN delle aziende o loro delegati previa autorizzazione del responsabile delle utenze regionale per l'attivazione delle credenziali d'accesso secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN;
RITENUTO pertanto necessario permettere maggiori facilitazioni all'accesso alla compilazione della domanda on-line;
RITENUTO quindi opportuno, per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, emanare un manuale delle procedure per ottenere l'autorizzazione regionale e l'attivazione delle credenziale per l'accesso al portale SIAN per la compilazione on line delle domande per l'accesso al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. Di approvare come parte integrante del presente atto il: "Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo agricolo nazionale (SIAN)" con i relative allegati;
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 maggio 2008

BORTOTTO

Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo agricolo nazionale (Sian)

La domanda relativa all'ottenimento dell'autorizzazione per l'accesso al SIAN, per la compilazione on-line delle domande tramite portale SIAN, è presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia, come previsto dalla circolare AGEA n.17 prot n. 28515/UM di data 30 aprile 2008 (vedi Allegato 1). La gestione delle autorizzazioni per l'accesso al SIAN è di competenza della Direzione centrale risorse agricole naturali, forestali e montagna, Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.
Tutti i soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui alla circolare AGEA n.17 prot n. 28515/UM di data 30 aprile 2008, (professionalità, competenze ed affidabilità accertate dalla Regione/PPAA) per poter presentare domande on-line a valere sui bandi del PSR 2007-2013, devono inoltrare richiesta di accreditamento e di autorizzazione al portale www.sian.it al Servizio sopra indicato secondo le modalità di seguito descritte.
1. verificare la connettività ad internet e le caratteristiche hardware/software della propria postazione informatica (vedi caratteristiche descritte nell'allegato 2).
2. collegarsi al sito web della Regione FVG, www.regione.fvg.it, area tematica "economia e imprese", argomento "agricoltura". Scaricare la modulistica di proprio interesse, dal link denominato "Moduli di Accreditamento Sian";
3. compilare obbligatoriamente in ogni sua parte la modulistica, firmarla e allegare la documentazione indicata al successivo punto A;
4. consegnare o far pervenire la richiesta cartacea con gli allegati, anche via fax all'ufficio preposto (Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - via Sabbadini, 31 33100 Udine - Responsabile delle utenze Sian).
5. entro 30 giorni, previa verifica della documentazione inviata e sulla base della professionalità e competenza del richiedente accertate dall'Amministrazione, l'autorità di gestione provvede alla comunicazione delle credenziali (*userid*, *password*) per l'accesso al Sian. Alla prima autenticazione all'area riservata del portale Sian (www.sian.it), l'utente viene guidato dal sistema alla attivazione della propria utenza, come indicato al punto 2 dell'allegato 2.

A Documentazione da allegare alla richiesta di attivazione delle credenziali di accesso

- Il soggetto beneficiario o rappresentante legale allega:
  1 Fotocopia del documento di identità in corso di validità.
  2 Autocertificazione del titolo di studio e delle competenze acquisite in possesso al momento della

domanda.
- Il soggetto delegato allega:
  1 Delega originale o copia autenticata a firma del soggetto beneficiario o del legale rappresentante per ogni ditta rappresentata (sarà sempre possibile integrare con nuove deleghe).
  2 Fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto beneficiario o del legale rappresentante.
  3 Fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto delegato.
  4 Autocertificazione del titolo di studio e delle competenze acquisite in possesso del soggetto delegato al momento della domanda.

B Numero Verde Assistenza Sian: 800-365024: le modalità di compilazione dovranno essere dal soggetto autorizzato verificate tramite il Sian al numero verde indicato, in quanto la Regione è titolare della sola fase di rilascio delle credenziali.

Allegato 1 - Estratto da circolare AGEA n.17 prot n. 28515/UM di data 30 aprile 2008

Soggetti abilitati alla compilazione delle domande tramite portale Sian

Nel rispetto della competenza primaria che spetta alle Regioni in materia di attuazione delle misure di sviluppo rurale la presentazione delle domande va indirizzata all'Ente regionale.
La domanda di pagamento deve essere indirizzata all'Organismo pagatore ai sensi del Reg. CE n.1290/05. Nella domanda deve farsi riferimento al bando regionale.
La trasmissione delle domande deve essere effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN.
Tali funzionalità sono già disponibili per i soggetti che hanno conferito un mandato ad un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) e che intendono continuare ad avvalersi dello stesso per la compilazione e la presentazione della domanda di pagamento.
I soggetti che non hanno conferito un mandato ad un CAA possono rivolgersi alla Regione competente che utilizza le funzionalità del portale del SIAN, compresa la messa a disposizione dei dati ed informazioni contenuti nel fascicolo aziendale.
La funzionalità che permette l'inserimento della domanda può essere resa disponibile a soggetti individuati dalla Regione/PPAA sulla base di professionalità e competenze accertate dall'Amministrazione e per i quali la stessa si assume la completa responsabilità.
I soggetti individuati dovranno essere muniti, inoltre, di opportuna delega per la presentazione delle domande, appositamente conferita dalle aziende.
La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione/PPAA sul portale del SIAN (Gestione deleghe).
Al fine di abilitare i soggetti delegati dalle aziende alla presentazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.
L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione/PPAA.
Una volta autorizzati, gli stessi effettueranno l'accesso al portale del SIAN, secondo le modalità indicate nell'allegato 1 alla presente circolare.

Modalità di compilazione domande tramite portale Sian

Al fine di censire puntualmente sul sistema informativo tutti i parametri riportati nei PSR, necessari e propedeutici ad una corretta presentazione delle domande di pagamento, sono messi a disposizione delle Autorità di gestione i seguenti servizi informativi:
- Predisposizione degli Interventi;
- Gestione Bandi Regionali;
- Compilazione domande di pagamento

Nell'allegato 2 sono riportati i prodotti, le varietà ed i relativi codici dichiarabili in domanda ed associabili ai relativi interventi individuati dalle Regioni/PPAA nei PSR e/o nei relativi bandi.Nella fase di compilazione la domanda dovrà essere integrata con i dati specifici di misura.
Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente è possibile richiedere la stampa definitiva ("chiusura") ed ottenere il rilascio delle domande compilate con l'attribuzione del numero di protocollo e relativa data di presentazione.

Tramite le funzionalità disponibili su portale SIAN è possibile stampare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda.

Allegato 2 - Estratto da circolare AGEA n. 17 prot n. 28515/UM di data 30 aprile 2008

Modalità di accesso al portale Sian

Il Portale del SIAN è disponibile sul sito http://www.sian.it ed è composto da un'area pubblica ed un'area riservata alla quale è possibile accedere solo se in possesso di opportune credenziali.
A seguito della Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 che stabilisce le disposizioni per favorire l'accesso dei disabili agli strumenti informatici ed al processo di decentramento dei servizi agli enti locali che prevede l'attivazione degli Organismi Pagatori Regionali, il Portale del SIAN è stato adeguato per migliorare gli aspetti di usabilità e adeguarlo alle recenti normative il rispetto delle norme relative all'accessibilità.
Sono accessibili tutte le pagine di navigazione e i servizi propri del portale (aree di content, funzioni di redazione, servizi di download, ecc.) fino all'attivazione dei servizi verticali, una pagina intermedia avvisa gli utenti in caso della non conformità alle regole dell'accessibilità del servizio richiesto.
La presente nota ha l'obiettivo di illustrare le operazioni da effettuare per poter fruire dei servizi protetti del SIAN pubblicati nell'area riservata del Portale ed è articolata nelle seguenti sezioni:

- Configurazione della Postazione
- Abilitazione ai servizi protetti del SIAN
- Registrazione di postazione conforme

1 Configurazione Postazione di lavoro

L'utente dovrà disporre di una postazione tipo PC e di un collegamento alla rete Internet1.
Per fruire correttamente dei servizi verticali del SIAN, alcuni dei quali ancora richiedono particolari configurazioni SW, la postazione dovrà possedere i requisiti hardware minimi che consentano l'installazione e il funzionamento di:

- browser Microsoft Internet Explorer 6 SP1 (o versioni successive),
- ambiente di esecuzione Java versione 1.4.1 (o versioni successive),
- plugin di lettore di documenti PDF Adobe Acrobat Reader 5.0 (o versioni successive).

Tutto il software citato è di utilizzo gratuito e disponibile nell'area pubblica del Portale SIAN, al link "File di Utilità" raggiungibile selezionando Utilità e poi Help.
Maggiori informazioni sono disponibili nell'area riservata del Portale, al link "Istruzioni tecniche per la fruizione dei servizi" raggiungibile selezionando Utilità e poi Help.

2 Abilitazione ai servizi protetti del SIAN

È possibile accedere all'area riservata del Portale attivando il link "Accedi all'area Riservata" (in alto a destra della Home Page); viene in tal modo richiesta l'immissione delle credenziali per l'autenticazione (User Name e Password).
Agli utenti del SIAN è assegnata una User Name, nel seguito userid, composta dalla prima lettera del nome seguita dal cognome dell'utente (ad esempio per Mario Rossi la userid è mrossi).
A fronte di coincidenza delle userid di utenti differenti, possono essere effettuate assegnazioni di userid diverse da quella standard ed in tal caso le eccezioni verranno comunicate puntualmente al responsabile delle utenze.
La password da utilizzare per la prima autenticazione è impostata secondo una regola comunicata al responsabile delle utenze.
I nuovi utenti devono eseguire i passi necessari per l'attivazione della loro utenza.
Alla prima autenticazione al portale del SIAN l'utente è guidato a modificare la password di accesso al portale: tale password è quella da utilizzare per le successive autenticazioni.
Alla successiva autenticazione, l'utente riceverà un messaggio personale, in alto a destra sulla Home Page, che lo guiderà a stampare il modulo di "Comunicazione Informazioni Riservate" (modulo ZGA-X-L3-001) contenente la password di ripristino, cioè la password che l'utente può chiedere di impostare per la propria userid se dovesse dimenticare la password in uso.
Si raccomanda di stampare il modulo che non sarà più disponibile nei successivi collegamenti.
A seguire, l'utente sarà re-indirizzato alla Home Page, dove troverà disponibile un nuovo messaggio personale tramite il quale è guidato alla stampa dei seguenti moduli:

1. "Accettazione Autorizzazione Accesso" (modulo ZGA-X-L3-002)
   deve essere compilato dall'utente ed inviato via fax al numero riportato nel modulo stesso (*si raccomanda di non effettuare foto-riduzioni per non compromettere la leggibilità*). Perché possa essere attivata l'utenza deve essere concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. 196/2003 e bisogna dichiarare di disporre personalmente dei moduli ZGA-X-L3-001, ZGA-X-L3-002, ZGA-X-L3-003, ZGA-X-L3-004 e delle informazioni in essi contenute (Integrità dei Plichi)

2. “Richiesta Ripristino Password” (modulo ZGA-X-L3-003)
deve essere conservato dall’utente ed utilizzato per richiedere il ripristino della password.
3. “Autorizzazione Accesso al SIAN” (modulo ZGA-X-L3-004)
deve essere conservato dall’utente e contiene la userid assegnata.
L’utente avrà a disposizione i servizi protetti dell’area riservata per cui è abilitato al massimo entro tre giorni lavorativi dalla ricezione del modulo Accettazione Autorizzazione Accesso.

3 Registrazione di postazione conforme

Per la fruizione di alcuni servizi del SIAN, al fine di soddisfare requisiti di sicurezza, è obbligatoriamente richiesto di operare da postazioni di lavoro identificate univocamente tramite un opportuno software di conformità.

Per rendere la postazione conforme al Sistema di Servizi SIAN è necessario che vengano effettuate le seguenti operazioni:

4. accedere alla postazione di lavoro come utente Amministratore
5. accedere all’area riservata del portale del SIAN
6. eseguire tutte le indicazioni riportate al link Registrazione Postazione Conforme, disponibile selezionando Utilità e poi Help; tali indicazioni consentono di installare il software di conformità, attivarlo ed, infine, di effettuare la registrazione della postazione.

---

* 1 L’utente, in funzione delle proprie esigenze e possibilità, può decidere di dotarsi di qualsiasi tipo di collegamento alla rete Internet, erogato da qualsiasi provider. Per una fruizione ottimale delle applicazioni si consiglia tuttavia di utilizzare un collegamento a banda larga (DSL, HDSL, ecc.).

08_21_1_DDS_TUT AMB 792

Decreto del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 5 maggio 2008, n. 792

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, misura 323, azione 2 - Stesura dei piani di gestione di siti Natura 2000. Modalità di attuazione a regia regionale: individuazione Siti Natura 2000 e beneficiari finali.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996 n. 42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”;

VISTA la direttiva 79/409/CEE del consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e delle altre specie migratrici elencati nell’allegato I, con la qual si prevede l’istituzione delle Zone di Protezione Speciale, aree finalizzate a garantire la sopravvivenza e riproduzione delle specie elencate nell’allegato I;

VISTA la direttiva 92/43 CEE del consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche elencati negli allegati I e II, con la quale si prevede l’istituzione dei Siti di Importanza Comunitaria, aree finalizzate al mantenimento, alla conservazione e, se del caso, al ripristino degli habitat naturali e seminaturali indicati negli allegati I e II;

ATTESO che le Zone di Protezione Speciale - ZPS e i Siti di Importanza Comunitaria - SIC costituiscono un sistema coordinato e coerente, “rete”, di aree finalizzate alla conservazione della diversità biologica presente nei territori che costituiscono l’Unione denominato Natura 2000;

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di

cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
ATTESO che il succitato programma, alla misura 323, azione 2, prevede la concessione di aiuti finanziari al fine di provvedere alla stesura dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione della misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale/ azione 2 - Stesura dei Piani di gestione di siti Natura 2000 - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 427, di data 12 febbraio 2008;
PRESO ATTO che la succitata azione, come disposto dall'art. 12 del Regolamento, viene attuata attraverso le seguenti tipologie:
a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata;
ATTESO che il succitato Regolamento, all'art. 6, individua i beneficiari dell'aiuto previsto per la stesura dei Piani di gestione delle aree Natura 2000 anche negli:
- Enti e organi gestori di aree protette: limitatamente ai Siti che, spazialmente, si sovrappongono, in tutto o in parte, all'area protetta e per i siti esterni all'area protetta, anche non confinanti con essa, ma aventi con questa connessioni funzionali ed ecologiche;
- Enti locali territoriali, anche in forma associata, limitatamente ai siti che, spazialmente, non comprendono aree protette o comprendono aree protette la cui superficie complessiva non superi il 50% della superficie del Sito;

ATTESO che il succitato Regolamento, all'art. 8, individua i Siti Natura 2000 per i quali, in via prioritaria, si rende necessario predisporre il Piano di gestione, e all'art. 12, comma 3, specifica che per le iniziative a regia regionale la Struttura, Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, anche sulla base di manifestazioni di interesse, individua l'Ente o l'Organo gestore o l'Ente locale territoriale competente a redigere il relativo Piano;
ATTESO che tra i Siti Natura 2000 elencati all'art. 8, del succitato Regolamento, sono compresi anche i seguenti Siti che, spazialmente, comprendono aree naturali protette, affidate agli Enti e organi gestori a fianco di ciascuna indicata, la cui superficie complessiva supera il 50% del la superficie del Sito medesimo;

N	SITO NATURA 2000 - SUPERFICIE	AREA NATURALE PROTETTA - SUPERFICIE	ENTE/ORGANO GESTORE AREA NATURALE PROTETTA
1	ZPS e SIC IT 3310001 Dolomite Friulane - ha 36.740,00	Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane - ha 36.950,00	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
2	SIC IT 3310004 Forra del Torrente Cellina - ha 289,00	Riserva naturale regionale della Forra del Cellina - ha 304	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
3	ZPS IT 3321002 Alpi Giulie nonché SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali, SIC IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart - ha 18.032,72	Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie - ha 9.402,00	Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
4	ZPS e SIC IT 3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona - ha 2.668,00	Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - ha 2.338,00	Associazione dei comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano - Comune capofila Staranzano

ATTESO che i succitati Enti e organi gestori hanno manifestato alla Struttura l'interesse a redigere i Piani di gestione dei Siti Natura 2000 di competenza e di accedere agli aiuti previsti dalla misura 323, azione 2, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che tra i Siti Natura 2000 elencati all'art. 8, del succitato Regolamento, è compreso anche il SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento all'interno del quale è stata istituita, ai sensi della L.r. 42/1996, la Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, la cui superficie, pari a ha 510,00, risulta essere inferiore al 50% della superficie del Sito medesimo e pari a ha 3.580,00,
PRESO ATTO che il succitato SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento ricade sui comuni di Forgaria del Friuli, Majano, Osoppo, San Daniele del Friuli, Trasaghis e Vito d'Asio;
VISTA la nota di data 7 marzo 2008, pervenuta alla Struttura in data 18 marzo 2008, con la quale i Sindaci dei comuni di Majano, Osoppo, San Daniele del Friuli, Trasaghis e Vito d'Asio hanno indicato

il comune di Forgaria nel Friuli quale comune capofila al fine di provvedere alla stesura del Piano di gestione del SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento, in attuazione della misura 323, azione 2, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il comune di Forgaria nel Friuli, già comune capofila dell'Associazione di comuni di Trasaghis e Forgaria del Friuli, organo gestore della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, ha firmato per accettazione la succitata nota di data 7 marzo 2008;
RITENUTO di individuare, per i Siti di seguito elencati e specificati all'art. 8 del Regolamento, l'Ente o l'Organo gestore o l'Ente locale territoriale competente a redigere il relativo Piano di gestione nonché beneficiario finale dell'aiuto:

N	SITO NATURA 2000 - SUPERFICIE	ENTE, ORGANO GESTORE, ENTE TERRITORIALE BENEFICIARIO FINALE E COMPETENTE ALLA STESURA DEL PIANO DI GESTIONE
1	ZPS e SIC IT 3310001 Dolomite Friulane	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
2	SIC IT 3310004 Forra del Torrente Cellina	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
3	ZPS IT 3321002 Alpi Giulie nonché SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali, SIC IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart	Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
4	ZPS e SIC IT 3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona	Comune di Staranzano quale comune capofila dell'associazione dei comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano.
5	SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento	Comune di Forgaria nel Friuli quale comune capofila indicato dai comuni di Majano, Osoppo, San Daniele del Friuli, Trasaghis, Vito d'Asio e Forgaria nel Friuli.

RITENUTO, al momento, di sospendere le procedure relative alla stesura del Piano di gestione del SIC IT 3320009 Zuc dal Bor, anch'esso indicato all'art.8 del Regolamento, atteso che la redazione del Piano di gestione è inserita in attuazione del progetto di cooperazione transfrontaliera "Tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale", presentato a valere sui bandi Interreg IV Italia/ Austria - Obiettivo 3 - cooperazione territoriale;
VISTA la nota prot. n. RAF/13/8.1/31051, di data 10 aprile 2008, trasmessa dalla Struttura all'Autorità di gestione, Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con la quale vengono individuati, per i seguenti Siti Natura 2000, l'Ente o l'Organo gestore o l'Ente locale territoriale competente alla stesura del relativo Piano di gestione nonché beneficiario finale dell'aiuto e, nel contempo, si chiede all'Autorità medesima, il parere di competenza:

N	SITO NATURA 2000 - SUPERFICIE	ENTE, ORGANO GESTORE, ENTE TERRITORIALE BENEFICIARIO FINALE E COMPETENTE ALLA STESURA DEL PIANO DI GESTIONE
1	ZPS e SIC IT 3310001 Dolomite Friulane	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
2	SIC IT 3310004 Forra del Torrente Cellina	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
3	ZPS IT 3321002 Alpi Giulie nonché SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali, SIC IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart	Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
4	ZPS e SIC IT 3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona	Comune di Staranzano quale comune capofila dell'associazione dei comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano.
5	SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento	Comune di Forgaria nel Friuli quale comune capofila indicato dai comuni di Majano, Ososppo, San Daniele del Friuli, Trasaghis, Vito d'Asio e Forgaria nel Friuli.

VISTA la nota prot. n. RAF/2/13.5/33854, di data 18 aprile 2008, con la quale l'Autorità di gestione esprime il proprio parere favorevole;
RITENUTO, per i motivi di indifferibilità e urgenza di dare avvio alle procedure di attuazione della misura 323, azione 2 - stesura dei piani di gestione di siti Natura 2000, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di invitare gli Enti o gli Organi gestori o gli Enti locali territoriali di cui sopra a presentare la domanda individuale di aiuto;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni

DECRETA

1. di individuare, in attuazione della misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 2 - Stesura dei Piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e come previsto dal relativo "Regolamento", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 427/2008, i seguenti Siti Natura 2000, indicati nell'art. 8 del Regolamento medesimo, per i quali provvedere all'esecuzione dell'azione attraverso la procedura della regia regionale;
1. ZPS e SIC IT 3310001 Dolomite Friulane ;
2 SIC IT 3310004 Forra del Torrente Cellina;
3. ZPS IT 3321002 Alpi Giulie nonché SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali, SIC IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart;
4. ZPS e SIC IT 3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona;
5 SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento;
2. di individuare, per i Siti Natura 2000 indicati al punto 1), l'Ente o l'Organo gestore o l'Ente locale territoriale, a fianco di ciascuno indicato, competente a redigere il relativo Piano di gestione nonché beneficiario finale dell'aiuto concedibile a valere sulla misura 323, azione 2, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

N	SITO NATURA 2000 - SUPERFICIE	ENTE, ORGANO GESTORE, ENTE TERRITORIALE BENEFICIARIO FINALE E COMPETENTE ALLA STESURA DEL PIANO DI GESTIONE
1	ZPS e SIC IT 3310001 Dolomite Friulane	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
2	SIC IT 3310004 Forra del Torrente Cellina	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
3	ZPS IT 3321002 Alpi Giulie nonché SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali, SIC IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart	Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
4	ZPS e SIC IT 3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona	Comune di Staranzano quale comune capofila dell'associazione dei comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano.
5	SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento	Comune di Forgaria nel Friuli quale comune capofila indicato dai comuni di Majano, Osoppo, San Daniele del Friuli, Trasaghis, Vito d'Asio e Forgaria nel Friuli.

3. di sospendere, al momento, le procedure relative alla stesura del Piano di gestione del SIC IT 3320009 Zuc dal Bor;
4. di invitare gli Enti o gli Organi gestori o gli Enti locali territoriali individuati al punto 2) a presentare alla Struttura, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, la domanda individuale di aiuto a valere sulla misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 2 - Stesura dei Piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 5 maggio 2007

DELLA VEDOVA

08_21_1_DDS_TUT AMB 794

Decreto del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 5 maggio 2008, n. 794

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, misura 323, azione 2 - Stesura dei piani di gestione di siti Natura 2000. Individuazione siti prioritari per i quali è competente il Servizio tutela ambienti naturali e fauna alla stesura del piano di gestione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996 n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali";
VISTA la direttiva 79/409/CEE del consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e delle altre specie migratrici elencati nell'allegato I, con la qual si prevede l'istituzione delle Zone di Protezione Speciale, aree finalizzate a garantire la sopravvivenza e riproduzione delle specie elencate nell'allegato I;
VISTA la direttiva 92/43 CEE del consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche elencati negli allegati I e II, con la quale si prevede l'istituzione dei Siti di Importanza Comunitaria, aree finalizzate al mantenimento, alla

conservazione e, se del caso, al ripristino degli habitat naturali e seminaturali indicati negli allegati I e II;
ATTESO che le Zone di Protezione Speciale - ZPS e i Siti di Importanza Comunitaria - SIC costituiscono un sistema coordinato e coerente, "rete", di aree finalizzate alla conservazione della diversità biologica presente nei territori che costituiscono l'Unione denominato Natura 2000;
VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
ATTESO che il succitato programma, alla misura 323, azione 2, prevede la concessione di aiuti finanziari al fine di provvedere alla stesura dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione della "misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale / azione 2 - Stesura dei Piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 427, di data 12 febbraio 2008;
PRESO ATTO che la succitata azione viene attuata attraverso le seguenti tipologie:
a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata.
ATTESO che il succitato Regolamento di attuazione della misura 3 2 3, azione 2, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'art. 6 individua i beneficiari dell'aiuto previsto per la stesura dei Piani di gestione delle aree Natura 2000:
- nelle Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- negli Enti e organi gestori di aree protette: limitatamente ai Siti che, spazialmente, si sovrappongono, in tutto o in parte, all'area protetta e per i siti esterni all'area protetta, anche non confinanti con essa, ma aventi con questa connessioni funzionali ed ecologiche;
- negli Enti locali territoriali, anche in forma associata, limitatamente ai siti che, spazialmente, non comprendono aree protette o comprendono aree protette la cui superficie complessiva non superi il 50% della superficie del Sito;

ATTESO che il succitato Regolamento, all'art. 8, individua i Siti Natura 2000 per i quali, in via prioritaria, si rende necessario predisporre il Piano di gestione, e all'art. 12, comma 2, specifica che per le iniziative a titolarità regionale la Struttura, Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, previo parere dell'Autorità di gestione, individua i Siti tra quelli prioritari per i quali è competente a redigere il Piano di gestione;
CONSIDERATO che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, al momento, è il soggetto responsabile dell'individuazione, attuazione e gestione dei siti Natura 2000;
PRESO ATTO che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, al momento, non ha individuato gli organi gestori dei Siti Natura 2000 che, spazialmente, non si sovrappongono alle aree naturali protette istituite ai sensi della L.r. 42/1996;
CONSIDERATO che la struttura competente alla stesura dei Piani di gestione dei succitati Siti Natura 2000 è il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, istituzionalmente deputata alla promozione, l'acquisizione, il recupero, il ripristino e il miglioramento ecologico delle aree di particolare interesse naturalistico, delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette;
ATTESO che tra i Siti Natura 2000 elencati all'art. 8, del succitato Regolamento, sono compresi anche i

seguenti Siti che, spazialmente, non si sovrappongono ad aree naturali protette istituite ai sensi della L.r. 42/1996, e per i quali il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, è competente alla stesura dei relativi Piani di gestione:
1. ZPS IT 3321001 Alpi Carniche nonché SIC IT 3320001 Gruppo del Monte Coglians, SIC IT 3320002 Monti Dimon e Paularo, SIC IT 3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza, SIC IT 3320004 Monte Auernig e Monte Corona;
2. SIC IT 3320006 Conca di Fusine;
3. SIC IT 3310011 Bosco Marzinis;
4. SIC IT 3310012 Bosco Torrate;
VISTA la nota prot. n. RAF/13/13.0/19969, di data 6 marzo 2008, con la quale la Struttura, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, comunica all'Autorità di gestione, Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, i seguenti Siti Natura 2000, individuati all'art. 8 del succitato Regolamento ed elencati in ordine di importanza decrescente, per i quali è competente a redigere i Piani di gestione e, nel contempo, chiede all'Autorità di gestione stessa di esprimere il parere di competenza:
1. ZPS IT 3321001 Alpi Carniche nonché SIC IT 3320001 Gruppo del Monte Coglians, SIC IT 3320002 Monti Dimon e Paularo, SIC IT 3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza, SIC IT 3320004 Monte Auernig e Monte Corona;
2. SIC IT 3320006 Conca di Fusine;
3. SIC IT 3310011 Bosco Marzinis;
4. SIC IT 3310012 Bosco Torrate;
VISTA la nota prot. n. RAF/2/13.5/25847, di data 27 marzo 2008, con la quale l'Autorità di gestione esprime il proprio parere favorevole in merito ai Siti Natura 2000 per i quali è competente la Struttura a redigere il relativo Piano di gestione;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n.7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni

DECRETA

1. di individuare, in attuazione della misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 2 - Stesura dei Piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e come previsto dal relativo "Regolamento", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 427/2008, i seguenti Siti Natura 2000, già indicati all'art. 8 del succitato "Regolamento, i seguenti Siti natura 2000, elencati in ordine di importanza decrescente, per i quali la Struttura, Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è competente a redigere il relativo Piano di gestione:
1. ZPS IT 3321001 Alpi Carniche nonché SIC IT 3320001 Gruppo del Monte Coglians, SIC IT 3320002 Monti Dimon e Paularo, SIC IT 3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza, SIC IT 3320004 Monte Auernig e Monte Corona;
2. SIC IT 3320006 Conca di Fusine;
3. SIC IT 3310011 Bosco Marzinis;
4. SIC IT 3310012 Bosco Torrate;
2. di disporre che ulteriori Siti Natura 2000, per i quali si rende necessario redigere i relativi Piani di gestione, possono essere individuati con successivi atti amministrativi;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Udine, 5 maggio 2008

DELLA VEDOVA

08_21_1_DPO_ATT REL GEST VEN 820

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 6 maggio 2008, n. 820

LR 6/2008, art. 40, comma 15. LR 30/1999, art. 10. DPR 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Variazione legale rappresentante dell'azienda faunistico-vena-

toria “Saciletto”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente ”Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria”;
VISTO in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;
VISTO l’art. 40, comma 15, a norma del quale sino alla data del 31 agosto 2008, le funzioni previste dai citati articoli 22 e 23 sono svolte dall’Amministrazione regionale ai sensi degli articoli 10, 11 e 12, della legge regionale 30/1999 e del relativo regolamento di esecuzione e che, alla data del 1 settembre 2008, i procedimenti in corso sono conclusi dall’Amministrazione regionale;
VISTO il Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n.0375/Pres. e successe modifiche e integrazioni, ed in particolare l’articolo 15, comma 5, riguardante la variazione del legale rappresentante;
VISTO il decreto del direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria di data 14 agosto 2001, n. 187 con il quale si autorizza l’istituzione dell’azienda faunistico-venatoria “Saciletto” legalmente rappresentata dal sig. Denis Vecchiato nato Palmanova il 18.09.1974;
VISTO il decreto del direttore del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale di data 22 marzo 2006 n. 942 con il quale si autorizza fino al 31 marzo 2011 il rinnovo della citata azienda faunistico-venatoria e riconferma quale legale rappresentante il sig. Denis Vecchiato;
PRESO ATTO che, in seguito alla comunicazione di data 10 aprile 2008 accolta al protocollo RAF 13/12.6/32878 del 16 aprile 2008 a firma del sig. Massimo Sgarbossa, l’assemblea dei soci dell’azienda faunistico-venatoria “Saciletto”, riunitasi in data 07 aprile 2008, ha accettato le dimissioni del legale rappresentante sig. Denis Vecchiato ed ha contestualmente nominato quale nuovo legale rappresentante il sig. Massimo Sgarbossa nato a Bassano del Grappa (VI) il 21.02.1969;
CONSIDERATO che nella citata nota del 10 aprile 2008 il sig. Massimo Sgarbossa comunica di accettare tale incarico e si impegna a frequentare il corso abilitativo per l’iscrizione nell’Elenco previsto dall’art.9, comma 2, della citata LR 30/1999;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l’articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 29 giugno 2007, n. 1559, con il quale è stato conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 1 luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008, l’incarico di posizione organizzativa “Attività relativa alla gestione venatoria” istituita presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna;

DECRETA

1. Di prendere atto che, in sostituzione del sig. Denis Vecchiato nato a Palmanova il 18.09.1974, il legale rappresentante dell’azienda faunistico-venatoria denominata “Saciletto”, con sede legale nel comune di Ruda (UD) via Marconi, loc. Saciletto, è il sig. Massimo Sgarbossa nato a Bassano del Grappa (VI) il 21.02.1969.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 6 maggio 2008

PERESSON

08_21_1_DGR_821_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2008, n. 821
DGR 298/2008 - Autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie eroganti prestazioni di medicina dello sport. Specificazione dei termini per la presentazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2008, n. 298, pubblicata sul BUR n. 9, del 27.2.2008 , 1° supplemento ordinario n. 8, con la quale sono stati approvati, in via definitiva:
- i requisiti e le procedure di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi pubblici, nonché delle strutture private eroganti prestazioni di medicina dello sport;
- il fabbisogno di strutture eroganti prestazioni di medicina dello sport, ai fini della concessione dell’accreditamento;

RILEVATO che l'anzidetto provvedimento prevede che le strutture private, sia quelle di nuova costituzione sia quelle già operanti, possano presentare:
- la domanda di autorizzazione, entro dodici mesi dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento medesimo;
- la domanda di accreditamento, entro sei mesi dal rilascio della predetta autorizzazione;

ATTESO che le strutture ove si svolge l'attività certificatoria attestante l'idoneità alla pratica sportiva agonistica non professionistica sono state equiparate, ai fini autorizzativi, alle altre strutture sanitarie per le quali è prevista l'autorizzazione di cui alla D.G.R. 30.12.2004, n. 3586;
CONSIDERATA l'opportunità di estendere la medesima equiparazione agli adempimenti richiesti per la presentazione della relativa domanda, anche in ragione della natura giuridica del provvedimento autorizzativo, fissando il termine di presentazione della domanda di autorizzazione solo per le strutture già operanti, che devono adeguarsi ai nuovi requisiti di cui all'allegato A, della D.G.R. n. 298/2008, in analogia a quanto previsto dalle disposizioni transitorie e finali della summenzionata D.G.R. n. 3586/2004;
PRECISATO, peraltro, che per la concessione dell'accreditamento, la fissazione del termine per la presentazione della relativa domanda è giustificata dalla natura giuridica del medesimo, nonché dal suo collegamento con la determinazione del fabbisogno di strutture;
RITENUTO, pertanto, di prevedere:
- il termine di dodici mesi, decorrenti dal 27.2.2008, data di pubblicazione sul B.U.R. della precitata D.G.R. n. 298/2008, per la presentazione della domanda di autorizzazione solo per le strutture già operanti,
- il termine di diciotto mesi, decorrenti dal 27.2.2008, data di pubblicazione sul B.U.R, della precitata D.G.R. n. 298/2008, per la presentazione della domanda di accreditamento da parte di tutte le strutture private, sia quelle di nuova costituzione sia quelle già operanti;

RITENUTO, di conseguenza, di modificare le previsioni degli allegati B e B2, della precitata D.G.R. n. 298/2008, contenenti, il primo, la procedura di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e di accreditamento delle strutture sanitarie private eroganti prestazioni di medicina dello sport e, il secondo, le integrazioni alla procedura autorizzativa per le strutture private, nella parte in cui fissano i termini per la presentazione dei termini per la presentazione delle domande, nel modo seguente:
- allegato B, paragrafo 10.2: sostituire la frase "entro e non oltre il termine perentorio di sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, subordinatamente alla individuazione del fabbisogno ulteriore di prestazioni, come specificato nel relativo documento", con la frase "entro e non oltre il termine perentorio di diciotto mesi dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione definitiva dei requisiti, della procedura e del fabbisogno, di cui agli allegati costituenti parte integrante del provvedimento medesimo";
- allegato B2, paragrafo 1: sostituire la frase "Le strutture sanitarie private, già eroganti prestazioni di medicina dello sport, sono tenute, ai fini del rilascio dell'autorizzazione prevista per l'adeguamento ai requisiti individuati nell'allegato A del presente atto, a presentare, entro un anno dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione definitiva dei medesimi requisiti e delle procedure, di cui al presente atto, domanda di autorizzazione all'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente", con la frase "Le strutture sanitarie private che intendono erogare prestazioni di medicina dello sport sono tenute a presentare domanda di autorizzazione all'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente, che verificherà la rispondenza delle strutture medesime ai requisiti individuati nell'allegato A del presente atto";

DATO ATTO che il termine di diciotto mesi per la presentazione della domanda di accreditamento da parte delle strutture private - che coincide sostanzialmente con quelli originariamente previsti per la presentazione della domanda di autorizzazione e per la successiva domanda di accreditamento - rende più coerenti le disposizioni della D.G.R. n. 298/2008 e della D.G.R. n. 3586/2004, innanzi citate,
VALUTATA, pertanto, l'opportunità di consentire alle Aziende per i servizi sanitari e alla Direzione centrale salute e protezione sociale, titolari, rispettivamente, della procedura di autorizzazione per le strutture private e di accreditamento per tutte le strutture, di procedere agli adempimenti di loro competenza nei tempi fissati dall'anzidetta D.G.R. n. 298/2008;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute ed alla protezione sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prevedere il termine di dodici mesi, decorrenti dal 27.2.2008, data di pubblicazione sul B.U.R. della precitata D.G.R. n. 298/2008, per la presentazione della domanda di autorizzazione solo per le strutture private eroganti prestazioni di medicina dello sport già operanti, in analogia a quanto previsto dalle disposizioni transitorie e finali della summenzionata D.G.R. n. 3586/2004.
2. di prevedere il termine di diciotto mesi, decorrenti dal 27.2.2008, data di pubblicazione sul B.U.R della D.G.R. n. 298/2008, per la presentazione della domanda di accreditamento da parte di tutte le strutture private eroganti prestazioni di medicina dello sport, sia quelle già operanti, sia quelle di nuova costituzione.
3. di modificare le previsioni del paragrafo 10.2, dell'allegato B, della D.G.R. n. 298/2008, nel modo se-

guente: sostituire la frase "entro e non oltre il termine perentorio di sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, subordinatamente alla individuazione del fabbisogno ulteriore di prestazioni, come specificato nel relativo documento", con la frase "entro e non oltre il termine perentorio di diciotto mesi dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione definitiva dei requisiti, della procedura e del fabbisogno, di cui agli allegati costituenti parte integrante del provvedimento medesimo.

4. di modificare le previsioni del paragrafo 1, dell'allegato B2, della D.G.R. n. 298/2008, nel modo seguente: sostituire la frase "Le strutture sanitarie private, già eroganti prestazioni di medicina dello sport, sono tenute, ai fini del rilascio dell'autorizzazione prevista per l'adeguamento ai requisiti individuati nell'allegato A del presente atto, a presentare, entro un anno dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione definitiva dei medesimi requisiti e delle procedure, di cui al presente atto, domanda di autorizzazione all'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente", con la frase "Le strutture sanitarie private che intendono erogare prestazioni di medicina dello sport sono tenute a presentare domanda di autorizzazione all'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente, che verificherà la rispondenza delle strutture medesime ai requisiti individuati nell'allegato A del presente atto".

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_21_1_ADC_PIAN TERR ATTIMIS 13A PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Attimis. Avviso di approvazione della variante n. 13a al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 29 febbraio 2008 il comune di Attimis ha preso atto, in ordine alla variante n. 13a al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_21_1_ADC_PIAN TERR FOGLIANO REDIPUGLIA 14 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 3 marzo 2008 il comune di Fogliano Redipuglia ha accolto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007

08_21_1_ADC_PIAN TERR TAIPANA 6 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Taipana. Avviso di approvazione della variante n. 6 al

Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 9 gennaio 2008 il comune di Taipana ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_21_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 104 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 104 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 3 aprile 2008 il comune di Trieste ha preso atto, in ordine alla variante n. 104 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_21_1_ADC_RIS ECON CIRCOLARE 10_1_TESTO

Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio imposte, tributi e gestione carburanti

Circolare esplicativa n. 10/2008 - Riduzione dell'aliquota dell'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per le nuove imprese artigiane - Legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, e successive modifiche.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

La presente Circolare esplicativa disciplina le modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'Irap per le nuove imprese artigiane e sostituisce la Circolare esplicativa del 20 aprile 2007, n. 8 del Direttore centrale della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Con l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, della L.R. 1/2004 e successive modifiche è stata introdotta, a partire dal periodo di imposta in corso alla data dell' 1 gennaio 2004, una riduzione dell'aliquota ordinaria dell'IRAP a favore delle nuove imprese artigiane che si iscrivono nell'Albo delle Imprese Artigiane (A.I.A.) pari, rispettivamente:

- all'1 per cento rispetto all'aliquota ordinaria per le imprese insediate nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano;
- allo 0,8 per cento rispetto all'aliquota ordinaria per le imprese insediate nelle aree del territorio regionale non incluse nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano.

Tali agevolazioni operano entro i limiti stabiliti dalla regola "de minimis".

3. DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, della L.R. 1/2004, si intende:

- per "nuova impresa artigiana": l'impresa, costituita in forma individuale o collettiva, iscritta all'A.I.A. a partire dal periodo d'imposta in corso all' 1 gennaio 2004;
- per "sede": la sede di concreto esercizio dell'attività di impresa;
- per "insediamento nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano": l'ubicazione della sede della nuova impresa artigiana nei comuni o frazioni di essi rientranti nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano, come classificate ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 33/2002 ed in particolare della D.G.R. 31 ottobre 2000, n. 3303, Allegato A, fino a successiva riclassificazione da approvarsi con Deliberazione della Giunta regionale.

• per “insediamento nelle altre aree del territorio regionale”: l’ubicazione della sede della nuova impresa artigiana nei comuni del territorio regionale, o frazioni di essi, non rientranti nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano.
L’allegato A alla D.G.R. 3303/2000, contenente la suddivisione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico, è riportato in calce al successivo paragrafo 10.

4. SOGGETTI BENEFICIARI
Possono beneficiare dell’agevolazione:
1. le imprese iscritte all’A.I.A., di cui all’articolo 13, L.R. 12/2002;
2. i consorzi e le società consortili, di cui ai commi 1, 2 e 3, dell’articolo 12, L.R. 12/2002, iscritti nella separata sezione dell’Albo stesso, e cioè:
- consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, costituiti fra imprese artigiane (articolo 12, comma 1);
- i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, cui partecipano, oltre che imprese artigiane, anche piccole imprese, purché in numero non superiore ad un terzo, nonché enti pubblici o privati di ricerca e di assistenza tecnica e finanziaria, a condizione che le imprese artigiane detengano la maggioranza negli organi deliberanti (articolo 12, comma 2);
- i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, costituiti tra i consorzi e le società consortili di cui all’articolo 12, commi 1 e 2 (articolo 12, comma 3).

5. ALIQUOTA APPLICABILE
La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria dello Stato per il 2008) con l’articolo 1, comma 50, ha modificato, a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, l’aliquota ordinaria dell’IRAP (ossia quella stabilita dall’articolo 16, comma 1, del Decreto legislativo 16 dicembre 1997, n. 446) fissandone la nuova misura al 3,9 per cento.
Conseguentemente il legislatore regionale, con l’articolo 2, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 31 (Legge finanziaria regionale per il 2008), ha rimodulato le aliquote IRAP di cui all’articolo 2 della L.R. 18 gennaio 2006, n. 2, fissando, rispettivamente, al 2,9 per cento quella prevista per le nuove imprese artigiane operanti nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano, ed al 3,1 per cento quella per le nuove imprese artigiane insediate nelle aree del territorio regionale non incluse nelle medesime zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano.
Come sopra accennato, la nuova aliquota si applica a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.
Pertanto, le imprese artigiane aventi diritto all’agevolazione
1) per il periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2007:
   a) applicano l’aliquota Irap nella misura del 3,25 per cento laddove insediate nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano;
   b) applicano l’aliquota Irap nella misura del 3,45 per cento laddove insediate nelle aree del territorio regionale non incluse nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano;
2) a partire dal periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007:
   a) applicano l’aliquota Irap nella misura del 2,9 per cento laddove insediate nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano;
   b) applicano l’aliquota Irap nella misura del 3,1 per cento laddove insediate nelle aree del territorio regionale non incluse nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano;

6. TRASFERIMENTO DELLA SEDE DELLA NUOVA IMPRESA ARTIGIANA
Ai fini dell’individuazione dell’aliquota Irap applicabile da parte delle nuove imprese artigiane fa fede l’ubicazione della sede dell’impresa alla fine del periodo d’imposta considerato.
E così:
• per i soggetti aventi l’esercizio coincidente con l’anno solare, 01/01 - 31/12, fa fede l’ubicazione della sede dell’impresa alla data del 31/12;
• per i soggetti aventi l’esercizio sociale non coincidente con l’anno solare, ad. es. 01/07 - 30/06, fa fede l’ubicazione della sede dell’impresa alla data del 30/06.
Pertanto, la nuova impresa artigiana che, nel corso del periodo d’imposta di riferimento,
• **trasferisce la sede al di fuori del Friuli Venezia Giulia** decade dal diritto di applicare l’aliquota ridotta per l’intero periodo d’imposta;
• **trasferisce la sede dalle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano alle altre aree del territorio regionale** è tenuta ad applicare l’aliquota ridotta dell’IRAP prevista per le imprese insediate nelle aree del territorio regionale non incluse nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano per l’intero periodo d’imposta;
• **trasferisce la sede dalle altre aree del territorio regionale alle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano** ha diritto ad applicare l’aliquota ridotta dell’IRAP prevista per le imprese insediate nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico del territorio montano

per l'intero periodo d'imposta.

7. DECORRENZA E DURATA DELL'AGEVOLAZIONE
L'articolo 1, comma 13, della L. R. 1/2004 stabilisce che l'agevolazione ivi prevista si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2004 per un massimo di cinque periodi di imposta.
La locuzione "a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2004" legittima al godimento dell'agevolazione anche le nuove imprese artigiane aventi il periodo d'imposta a cavallo tra l'anno 2003 e l'anno 2004.
Di conseguenza l'agevolazione spetta:

- alle imprese aventi l'esercizio coincidente con l'anno solare, a partire dall' 01/01/2004;
- alle imprese aventi l'esercizio non coincidente con l'anno solare, a partire dal periodo d'imposta in corso all'01/01/2004 (es. 01/07/2003 - 30/06/2004).

Con la locuzione "per un massimo di cinque periodi di imposta" si intende che le nuove imprese artigiane, così come definite al paragrafo 3, possono avvalersi della riduzione dell'aliquota dell'IRAP, rispettando i requisiti summenzionati, per un massimo di cinque periodi d'imposta a decorrere dalla data di iscrizione all'A.I.A.
Ad esempio, le imprese aventi l'esercizio coincidente con l'anno solare

- iscritte all'A.I.A. nel corso del 2004, hanno diritto ad applicare l'aliquota agevolata per i periodi d'imposta 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008;
- iscritte all'A.I.A. nel corso del 2008 hanno diritto ad applicare l'aliquota agevolata per i periodi d'imposta 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

Analogamente, le imprese aventi l'esercizio non coincidente con l'anno solare (ad es. 01/07- 30/06)

- iscritte all'AIA durante il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2004, hanno diritto ad applicare l'aliquota agevolata per i periodi d'imposta 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2006/07 e 2007/08;
- iscritte all'AIA durante il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2008, hanno diritto ad applicare l'aliquota agevolata per i periodi d'imposta 2007/08, 2008/09, 2009/10, 2010/11 e 2011/12.

È evidente che il diritto all'applicazione dell'aliquota ridotta per cinque periodi d'imposta a decorrere da quello di iscrizione all'AIA è subordinato al permanere dei requisiti per l'iscrizione all'A.I.A. durante tutto il predetto arco temporale e viene meno nel caso di trasferimento della sede al di fuori del territorio regionale.
Occorre ancora sottolineare che il diritto all'applicazione dell'aliquota ridotta spetta per cinque periodi d'imposta a decorrere da quello di iscrizione all'AIA. Pertanto, la mancata applicazione dell'aliquota ridotta per uno o più periodi d'imposta da parte dell'impresa artigiana in possesso dei requisiti previsti dalla legge determina la perdita del beneficio relativo ai suddetti periodi d'imposta.
Ad esempio, l'impresa artigiana avente l'esercizio coincidente con l'anno solare iscritta all'A.I.A. nel corso del 2008 e che, pertanto, ha diritto ad applicare l'aliquota Irap ridotta per i periodi d'imposta 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, in caso di mancata applicazione dell'aliquota ridotta per il periodo d'imposta 2008 perde definitivamente il beneficio relativo al suddetto periodo d'imposta, ma conserva il diritto ad applicare l'aliquota agevolata per i periodi d'imposta 2009, 2010, 2011 e 2012.
Con riguardo alla misura dell'agevolazione si rinvia al paragrafo 5. "Aliquota applicabile".

8. RISPETTO DEI LIMITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 SUGLI AIUTI "DE MINIMIS"
A norma dell'articolo 1, comma 16, della L.R. 1/2004, l'agevolazione IRAP per le nuove imprese artigiane si applica secondo la regola "de minimis".
Per i contribuenti valgono, dunque, i limiti discendenti dall'applicazione della regola "de minimis", fissati dal nuovo Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", con il quale la Commissione delle Comunità europee ha provveduto a sostituire il Regolamento (CE) n. 69/2001, con efficacia dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.
Secondo quanto precisato dall'articolo 3 del Regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti ricevuti in regime "de minimis" non può superare il massimale di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, comprensivi dell'esercizio finanziario interessato dalla concessione del nuovo aiuto e dei due esercizi finanziari precedenti; nel settore del trasporto su strada la soglia massima degli aiuti "de minimis" è fissata, invece, nella somma di 100.000 euro, sempre su un periodo di tre esercizi finanziari.
Come stabilito nelle premesse del Regolamento (CE) 1998/2006, gli anni da prendere in considerazione per il calcolo del massimale sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dall'impresa dello Stato membro. Nell'ambito dell'ordinamento tributario nazionale, gli esercizi finanziari utilizzati a scopi fiscali si configurano come periodi d'imposta. L'arco temporale da utilizzare per il calcolo del suddetto massimale sarà, pertanto, costituito da tre periodi d'imposta.
Per l'individuazione del predetto arco temporale si richiama, inoltre, quanto disposto dall'articolo 3 bis

della L.R. 4/2000 il quale prevede che, se l'agevolazione consiste in una riduzione di aliquota, il beneficio deve intendersi concesso alla chiusura del periodo di imposta considerato, ancorché il contribuente si sia avvalso della riduzione in sede di acconto, con la conseguenza che da tale data decorrerà il triennio di riferimento per la soglia massima degli aiuti "de minimis".
Pertanto, per la valutazione del rispetto del massimale, occorre considerare gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio corrispondente al predetto periodo d'imposta e quelli ricevuti nei due periodi d'imposta precedenti. Ad esempio, per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare, il beneficio della riduzione di aliquota per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2007 si intende concesso alla data del 31 dicembre 2007. L'arco dei tre periodi d'imposta in cui valutare il rispetto del massimale sarà, quindi, costituito dai periodi d'imposta 2007, 2006 e 2005.
Parimenti per le imprese aventi l'esercizio non coincidente con l'anno solare, l'agevolazione IRAP riferita, ad esempio, al periodo di imposta 01/07/2006 - 30/06/2007, si intende concessa al 30 giugno 2007, con la conseguenza che l'arco temporale triennale comprenderà i periodi di imposta 2006/2007, 2005/2006, 2004/2005.
Si evidenzia, inoltre, che in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, di detto Regolamento "qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale."
Secondo quanto comunicato dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali di questa Amministrazione regionale, con nota prot. n. 14140/PC/AIU del 12 settembre 2007, detta disposizione deve essere interpretata nel senso che "la preclusione all'utilizzo dell'esenzione del regolamento 1998/2006 riguarda i soli contributi concessi che abbiano all'atto della concessione un importo superiore al massimale di 200 mila Euro (o di 100 mila Euro per i trasporti), non già superiore al plafond de minimis residuo dell'impresa stessa".
Ciò significa che, qualora l'ammontare del beneficio, dato dalla differenza tra l'applicazione dell'aliquota ordinaria e quella ridotta, superi il massimale di 200.000 euro, lo stesso non può essere frazionato al fine di farlo rientrare in detto massimale. In tal caso è esclusa l'applicazione dell'agevolazione.
Qualora, invece, l'importo del beneficio sia inferiore a 200.000 euro e cumulato con gli eventuali aiuti comunitari statali, regionali o di altro tipo ricevuti a titolo "de minimis" nell'arco temporale in cui si applica la regola "de minimis", comporti il superamento della soglia massima ivi prevista, i contribuenti sono tenuti a limitare il beneficio sino alla concorrenza di tale importo.
Il settore dei trasporti, espressamente escluso dagli aiuti "de minimis" nelle previsioni del Regolamento (CE) n. 69/2001, è invece ricompreso nell'ambito di applicazione del nuovo Regolamento (CE) n. 1998/2006, con esclusione degli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale tipo di trasporto per conto terzi, come emerge dalla lettura dell'articolo 1 del Regolamento medesimo, alla luce di quanto esposto dalla Commissione nelle premesse del provvedimento.

9. ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

In ottemperanza alla normativa comunitaria, l'articolo 1, comma 17, L.R. 1/2004, dispone che i soggetti che hanno usufruito della riduzione di aliquota sono tenuti ad inoltrare, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione IRAP, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio imposte, tributi e gestione carburanti, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante l'importo del beneficio fruito e gli eventuali aiuti comunitari, statali, regionali o di altro tipo ricevuti, nel triennio considerato, secondo la regola "de minimis".
La dichiarazione è redatta in conformità al modello indicato come allegato 1) alla presente Circolare esplicativa, da utilizzarsi a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2007.

- **Dichiarazione Irap - Codice identificativo dell'agevolazione regionale**

All'atto della compilazione del modello UNICO, Quadro IQ, i soggetti che hanno usufruito della riduzione di aliquota devono indicare, all'interno della sezione dedicata alla ripartizione della base imponibile e dell'imposta, nel rigo relativo alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla colonna "Normative regionali", il codice corrispondente alla "Agevolazione per un massimo di 5 periodi d'imposta alle nuove imprese artigiane insediate nelle zone montane di svantaggio socio-economico aventi i requisiti previsti dalla legge regionale", se si tratta di nuova impresa artigiana insediata nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano, (così come classificate ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 33/2002 ed in particolare della D.G.R. 3303/2000), oppure il codice corrispondente alla "Agevolazione per un massimo di 5 periodi d'imposta alle nuove imprese artigiane aventi i requisiti previsti dalla legge regionale", se si tratta di nuova impresa artigiana insediata nelle altre aree del territorio regionale, così come previsto nelle istruzioni del modello UNICO, Quadro IQ, all'Appendice "Elenco e relativa codifica delle disposizioni emanate con leggi regionali modificative del regime impositivo e delle aliquote applicabili".

10. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO MONTANO IN ZONE OMOGENEE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Ai fini della corretta individuazione delle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano (così come classificate ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 33/2002 ed in particolare della D.G.R. 3303/2000), si riporta di seguito l'allegato A alla D.G.R. 3303/2000, contenente la classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico.

Comune, provincia e relativa zona di classificazione			Centri abitati riclassificati in zona "B"	Centri abitati riclassificati in zona "C"
Arba	PN	A		
Artegna *	UD	A		
Aviano	PN	A		Busa di Villotta e Collalto.
Budoia	PN	A		
Caneva *	PN	A		La Crosetta.
Capriva del Friuli *	GO	A		
Cividale del Friuli *	UD	A		
Cormons *	GO	A		
Doberdò del Lago	GO	A		
Dolegna del Collio	GO	A		
Duino-Aurisina	TS	A		
Faedis *	UD	A		Canebola e Valle.
Fogliano Redipuglia *	GO	A		
Gemona del Friuli *	UD	A		
Gorizia *	GO	A		
Magnano in Riviera *	UD	A		
Maniago	PN	A		
Monfalcone *	GO	A		
Monrupino	TS	A	Zolla.	
Montereale ValCellina	PN	A		
Mossa *	GO	A		
Polcenigo	PN	A	Mezzomonte.	
Povoletto *	UD	A		
Ronchi Dei Legionari *	GO	A		
S. Dorligo della Valle *	TS	A	Grozzana e Pesek di Grozzana.	
S. Floriano del Collio	GO	A		
S. Lorenzo Isontino *	GO	A		
S. Pietro al Natisone	UD	A	Vernassino e Mezzana.	Costa.
Sagrado	GO	A		
Savogna d'Isonzo	GO	A		
Sequals *	PN	A		
Sgonico	TS	A		
Tarcento *	UD	A	Sammardenchia, Sedilis, Beorchian e Culau.	
Tolmezzo	UD	A		Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso.
Torreano	UD	A		Masarolis, Reant e Tamoris.

Trieste *	TS	A		
Vajont	PN	A		
Vivaro	PN	A		
Amaro	UD	B		
Attimis	UD	B		Porzus, Subit e Cancellier.
Bordano	UD	B		
Castelnovo del Friuli	PN	B		
Cavasso Nuovo	PN	B		
Cavazzo Carnico	UD	B		
Enemonzo	UD	B		Fresis, Maiaso e Tartinis-Colza.
Fanna	PN	B		
Forgaria nel Friuli	UD	B		Monteprat.
Meduno	PN	B		
Nimis *	UD	B		Chialminis, Monteprato e Borgo di Mezzo.
Pinzano al Tagliamento *	PN	B		
Prepotto	UD	B		Castelmonte.
Raveo	UD	B		Raveo.
San Leonardo	UD	B		Iainich.
Trasaghis	UD	B		
Travesio	PN	B		
Venzone	UD	B		
Villa Santina	UD	B		
Zuglio	UD	B		Fielis e Sezza.
Ampezzo	UD	C		
Andreis	PN	C		
Arta Terme	UD	C		
Barcis	PN	C		
Cercivento	UD	C		
Chiusaforte	UD	C		
Cimolais	PN	C		
Claut	PN	C		
Clauzetto	PN	C		
Comeglians	UD	C		
Dogna	UD	C		
Drenchia	UD	C		
Erto e Casso	PN	C		
Forni Avoltri	UD	C		
Forni di Sopra	UD	C		
Forni di Sotto	UD	C		
Frisanco	PN	C		
Grimacco	UD	C		

Lauco	UD	C		
Ligosullo	UD	C		
Lusevera	UD	C		
Malborghetto-Valbruna	UD	C		
Moggio Udinese	UD	C		
Montenars	UD	C		
Ovaro	UD	C		
Paluzza	UD	C		
Paularo	UD	C		
Pontebba	UD	C		
Prato Carnico	UD	C		
Preone	UD	C		
Pulfero	UD	C		
Ravascletto	UD	C		
Resia	UD	C		
Resiutta	UD	C		
Rigolato	UD	C		
Sauris	UD	C		
Savogna	UD	C		
Socchieve	UD	C		
Stregna	UD	C		
Sutrio	UD	C		
Taipana	UD	C		
Tarvisio	UD	C		
Tramonti di Sopra	PN	C		
Tramonti di Sotto	PN	C		
Treppo Carnico	UD	C		
Verzegnis	UD	C		
Vito d'Asio	PN	C		

Legenda:

- Zona A, corrispondente a comuni o centri abitati con basso svantaggio socio-economico.
- Zona B, corrispondente a comuni o centri abitati con medio svantaggio socio-economico.
- Zona C, corrispondente a comuni o centri abitati con alto svantaggio socio-economico.

* Comune parzialmente montano (Legge Regionale 4 maggio 1973, n. 29 e Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 settembre 1982 n. 0466/Pres.).

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Claudio Kovatsch

08_21_1ADC_RIS ECON CIRCOLARE 10_2_ALL1

Allegato 1) alla Circolare esplicativa n. 10/2008

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ______________________________ ☐ titolare ☐ legale rappresentante
(Cognome e Nome)

dell'impresa artigiana ______________________________
(Ragione sociale/Ditta)

P. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nel periodo di imposta ______, ha usufruito dell'agevolazione di cui all'art. 1, L.R. 1/2004 e successive modifiche e integrazioni calcolata come di seguito indicato:	IMPORTO
a) IRAP con aliquota ordinaria (art. 16, comma 1, D.Lgs. 446/97)	
b) IRAP con aliquota ridotta	
[a)-b)] Agevolazione IRAP (da riportare nel quadro sottostante)	

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che, nel periodo di imposta ______ e nei due periodi di imposta precedenti, ha beneficiato dei seguenti aiuti "de minimis":

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto "de minimis": data (*): gg/mm/aaaa numero (**)	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO
___/____/____ n. - - -	Art. 1, L.R. 1/2004 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	
___/___/_____ n.		
___/___/_____ n.		
___/___/_____ n.		

(*) Indicare giorno, mese e anno del provvedimento di concessione. Ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 gli aiuti "de minimis" si intendono concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto giuridico di ricevere gli aiuti.
In particolare, per quanto riguarda le riduzioni di aliquota Irap stabilite dalla legge finanziaria regionale nell'ambito del regime "de minimis", le stesse, ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. 4/2000, si intendono concesse alla chiusura del periodo d'imposta considerato, ancorché il contribuente se ne sia avvalso in sede d'acconto. Pertanto, a titolo esemplificativo, il beneficio relativo alla riduzione di aliquota si intende concesso:
- per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare, 01/01 – 31/12, alla data del 31/12/…..;
- per i contribuenti con esercizio non coincidente con l'anno solare, ad es. 01/07 – 30/06, alla data del 30 /06/…..

(**) Indicare il numero del provvedimento di concessione. In mancanza di un provvedimento di concessione è sufficiente indicare, oltre alla data, la normativa di riferimento, l'Amministrazione concedente e l'importo del beneficio.

Dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed anche ai fini di cui all'art. 38 della L.R. 7/2000.

Luogo ________________ Data _____/_____/________

____
Firma per esteso

Allega alla presente la fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante; nel caso in cui il documento risulti scaduto, il titolare dovrà dichiarare in calce alla fotocopia che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.

08_21_1_ACR_DEL 364

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Delibera n. 364 del 6 marzo 2008. Art. 33 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale. Approvazione del "Modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2008".

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'articolo 33 del Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, ed in particolare:
- il comma 1, il quale prevede che le prestazioni e le competenze organizzative dei dirigenti sono soggette a valutazione annuale da parte dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e, secondo quanto previsto dai contratti di lavoro, della retribuzione di risultato;
- il comma 2, il quale stabilisce che per la suddetta valutazione l'Ufficio di Presidenza si avvale di un Nucleo di valutazione nominato con deliberazione dell'Ufficio medesimo, su proposta del Presidente del Consiglio regionale;
- il comma 6, il quale, alle lettere a) e b), stabilisce che il Nucleo di valutazione predispone almeno annualmente i parametri di riferimento della valutazione e relativi all'efficace ed efficiente gestione degli obiettivi e li presenta all'Ufficio di Presidenza, ai fini della loro eventuale integrazione;
VISTA la propria deliberazione n. 295 del 3 aprile 2007, con la quale è stato nominato il Nucleo di valutazione della dirigenza consiliare con decorrenza 1° maggio 2007;
VISTA altresì la propria deliberazione n. 319 del 7 settembre 2007, con cui sono state approvate le "Linee guida del modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" ed il "Sistema di valutazione transitorio per l'anno 2007";
DATO ATTO che, nel corso delle riunioni del Nucleo di valutazione e degli incontri dello stesso con la dirigenza consiliare, sulla base delle suddette Linee guida nonché sulla scorta degli elementi emersi nella prima e sperimentale fase di valutazione, svolta nel secondo semestre del 2007, è stato delineato il modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza consiliare per l'anno 2008;
ESPERITO, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b) del documento stralcio al Contratto collettivo di lavoro 1994/1997 - Area non dirigenziale concernente "Sistema delle relazioni sindacali", il confronto con le Organizzazioni sindacali in data 5 marzo 2008;
VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa
di approvare il "Modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2008", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (all. 1).

Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- omissis -

IL PRESIDENTE:
Alessandro Tesini
IL SEGRETARIO GENERALE:
Mauro Vigini

08_21_1_ACR_DEL 364_ALL1

Modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2008.

Premessa

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare si inserisce in un processo di evoluzione della strut-

tura organizzativa del Consiglio regionale, volto al miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari, che ha preso avvio nel 2005 con l'adozione del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale.
Il Regolamento di organizzazione individua come criteri generali dell'organizzazione degli uffici, tra gli altri, la programmazione dell'attività di gestione per obiettivi; il controllo e la valutazione dei risultati raggiunti; l'organizzazione per processi volti a migliorare il coordinamento tra le diverse unità organizzative, conformandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna; il massimo coinvolgimento del personale nel perseguimento degli obiettivi e nel raggiungimento dei risultati nonché lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze del personale medesimo anche attraverso la formazione e l'aggiornamento; la chiara individuazione dei margini di autonomia e di responsabilità con riferimento alle posizioni dirigenziali ricoperte e agli obiettivi assegnati.
La valutazione della dirigenza, inserendosi in un quadro generale di valorizzazione delle competenze di tutto il personale e di miglioramento delle attività, che ha visto introdurre lo strumento della valutazione a tutti i livelli, è pertanto strettamente connessa con l'attività di programmazione e con quella di formazione.
Il Regolamento di organizzazione ha infatti introdotto degli strumenti di programmazione delle attività volti ad individuare gli obiettivi, le priorità e le direttive generali per l'attività svolta dagli uffici: il Programma di legislatura, che definisce periodicamente gli obiettivi di gestione, le azioni e i progetti ad essi orientati nonché le risorse necessarie e il Programma delle attività, che contiene gli obiettivi assegnati ai dirigenti e costituisce il parametro della valutazione dei medesimi.
Il presente sistema di valutazione costituisce lo sviluppo delle "Linee guida del modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", elaborato dal Nucleo di valutazione della dirigenza consiliare ed approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera 7 settembre 2007, n. 319, insieme al "Sistema di valutazione transitorio per l'anno 2007". La prima sperimentale fase di valutazione della dirigenza consiliare, attuata per il secondo semestre del 2007, ha dato a tale proposito l'opportunità di perfezionare il modello individuato.
Come già esplicato nelle citate Linee guida, il sistema di valutazione delle prestazioni della dirigenza deve quindi essere fortemente connesso con l'organizzazione consiliare, ed in questo senso rappresentare uno strumento per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane individuali e del Consiglio regionale stesso. L'introduzione della valutazione della dirigenza si presenta pertanto come elemento essenziale di cambiamento degli assetti organizzativi e di generale crescita per l'intera struttura, oltre che di apprendimento e di sviluppo delle conoscenze.

I contenuti della valutazione

L'articolo 33 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale prevede che le prestazioni e le competenze organizzative dei dirigenti sono soggette a valutazione annuale da parte dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e, secondo quanto previsto dai contratti di lavoro, della retribuzione di risultato. L'Ufficio di Presidenza si avvale di un Nucleo di valutazione nominato con deliberazione dell'Ufficio medesimo, su proposta del Presidente del Consiglio regionale.
Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:
1) il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.
2) le competenze organizzative. Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".
1) Il numero degli obiettivi ed il peso relativo di ciascuno di essi, ai fini dell'esito della valutazione, sono definiti annualmente in base alle priorità strategico - organizzative del Consiglio regionale, sulla base del Programma delle attività. Per assicurare la significatività di ogni obiettivo ed un equilibrato effetto di orientamento degli sforzi e delle capacità del dirigente, è preferibile che gli obiettivi siano in numero limitato e di impatto rilevante.
2) Per quanto riguarda invece il fattore valutativo relativo alla macro area delle competenze organizzative, il procedimento si ispira al principio della diretta conoscenza dell'attività del dirigente valutato e dei fattori ambientali (organizzativi, relazionali, climatici) in cui il medesimo svolge le proprie mansioni, anche attraverso dei giudizi valutativi espressi dai soggetti con cui il dirigente è entrato in contatto, nonché della partecipazione attiva dello stesso dirigente al procedimento valutativo.
La valutazione di queste due dimensioni, distinte ma complementari, consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati dall'Amministratore come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante in presenza di attività presidiate - quali quelle consiliari - che in alcuni casi rendono problema-

tica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.
I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento e delle prerogative affidate dal modello organizzativo, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi, come disegnati dal Regolamento di organizzazione (Segretario generale, Vice Segretario coordinatore di Area, Direttore di Servizio consiliare).
Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

PROFILI DIRIGENZIALI	**RISULTATI ATTIVITA' SVOLTA**	**COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI**	**TOTALE**
SEGRETARIO GENERALE; VICE SEGRETARIO COORDINATORE DI AREA	**40**	**60**	**100**
DIRETTORE DI SERVIZIO CONSILIARE	**50**	**50**	**100**

Gli obiettivi
Gli obiettivi sono individuati in raccordo con il Programma delle attività per l'anno di riferimento, approvato ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento di organizzazione e sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta.
Gli obiettivi devono essere:
- al tempo stesso "sfidanti" e realistici;
- definiti in modo chiaro e sintetico;
- associati a parametri quantitativi e/o qualitativi di verifica definiti ad inizio periodo.
E' connaturato al concetto di obiettivo quello di rischio (non certezza del conseguimento) e pertanto non sono da considerarsi obiettivi, ai fini della valutazione, le attività di carattere meramente routinario e i cui esiti sono, per loro natura, obbligati.
L'obiettivo rappresenta quindi un risultato atteso che può essere o non essere conseguito nel periodo, in ragione dell'apporto e della professionalità espressa dal dirigente.
Le competenze organizzative
Le competenze sono definite sulla base dei seguenti comportamenti organizzativi, esposti nell'allegato competence profile (**allegato 1**) e diversificati a seconda delle differenti posizioni dirigenziali:

	COMPETENZE	**SEGRETARIO GENERALE; VICE SEGRETARI**	**PESO**	**DIRETTORI DI SERVIZIO**	**PESO**
1	COMPETENZE DI RELAZIONE		10		10
2	COMPETENZE MANAGERIALI		10		10
3	COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE		10		10
4	COMPETENZE D'INFLUENZA		10		
5	COMPETENZE STRATEGICHE		10		
6	COMPETENZE COGNITIVE e TECNICO - PROFESSIONALI				10
7	COMPETENZE DI REALIZZAZIONE e OPERATIVE				10
8	COMPETENZE GENERALI		10		
		TOTALE	**60**	**TOTALE**	**50**

Ogni competenza è valutabile con un punteggio massimo di **10 punti**, sulla base dei seguenti parametri:
da 1 a 2: INADEGUATO
da 3 a 4: SOLO PARZIALMENTE ADEGUATO
da 5 a 6: ADEGUATO
da 7 a 8: BUONO
da 9 a 10: OTTIMO

I soggetti della valutazione
- **L'Ufficio di Presidenza:** adotta la valutazione definitiva della dirigenza consiliare sulla base dell'istruttoria predisposta dal Nucleo di valutazione;
- **Il Nucleo di valutazione:** ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento di organizzazione, l'Ufficio di Presidenza si avvale di un Nucleo di valutazione nominato con deliberazione dell'Ufficio medesimo, su proposta del Presidente del Consiglio regionale.

Il Nucleo di valutazione è composto dal Segretario generale, che lo presiede, e da due membri esterni individuati tra soggetti particolarmente esperti in tecniche di valutazione, di controllo, di gestione e attività ispettiva. Per la valutazione del Segretario generale, il Nucleo di valutazione è composto dai due membri esterni e da un componente dell'Ufficio di Presidenza, a tal fine individuato dall'Ufficio medesimo, che lo presiede.

Il Nucleo di valutazione esplica la propria attività:
a) predisponendo, almeno annualmente, i parametri di riferimento della valutazione e relativi alla efficace ed efficiente gestione degli obiettivi;
b) presentando detti parametri all'Ufficio di Presidenza, anche al fine della loro integrazione sulla base di eventuali osservazioni;
c) curando direttamente l'informazione al dirigente interessato dei parametri di valutazione e degli obiettivi, generali e particolari, prima dell'inizio della gestione dell'anno di riferimento;
d) provvedendo, almeno semestralmente, alle verifiche intermedie sui risultati delle attività oggetto di valutazione; dell'esito della verifica periodica e degli eventuali correttivi di gestione da apportare viene informato il dirigente interessato;
e) proponendo, annualmente, la valutazione finale sull'operato dei dirigenti, sulla scorta della correlazione tra gli obiettivi da perseguire e le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili;
f) provvedendo, prima della definitiva formalizzazione della valutazione, anche parzialmente negativa, all'acquisizione, in contraddittorio, delle deduzioni del dirigente interessato;
g) trasmettendo l'esito delle valutazioni all'ufficio competente per la sua conservazione nel fascicolo personale, al fine di tenerne conto nell'affidamento degli incarichi.

- **Il Segretario generale:** ai sensi dell'articolo 33, comma 1, e dell'articolo 22, comma 3, lettera n), del Regolamento di organizzazione, propone con proprio decreto all'Ufficio di Presidenza la valutazione, predisposta dal Nucleo di valutazione, del personale dirigenziale;
- **I Vice Segretari generali coordinatori d'Area:** ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), del Regolamento di organizzazione, collaborano con il Segretario generale nella valutazione, ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio di risultato, del personale dirigenziale dell'Area di riferimento.

Le fasi del processo di valutazione

Fase A - Assegnazione degli obiettivi e definizione delle competenze

Il processo si avvia con la negoziazione degli obiettivi fra il Segretario generale e la dirigenza con il supporto del Nucleo di valutazione. L'output di questa fase è costituito dagli obiettivi assegnati ai Vice Segretari di Area funzionale consiliare - struttura complessa - proseguendo 'a cascata', ai direttori di servizio consiliare.

Il Nucleo di valutazione elabora pertanto, per ogni singolo dirigente, una scheda, recante:

- l'assegnazione degli obiettivi, con l'indicazione:
- del peso di ogni singolo obiettivo;
- dell'indicatore di risultato;
- della scadenza prevista;
- delle attività previste per il conseguimento del risultato **(allegato 2, parte A);**

- la definizione delle competenze (allegato 2, parte B).

In sede di assegnazione degli obiettivi, il Nucleo di valutazione può prevedere, d'intesa col dirigente, la possibilità di coinvolgere nel procedimento di valutazione soggetti terzi, quali gli Organi consiliari, i singoli Consiglieri, gli Organi di garanzia, i collaboratori o uno stakeholder, dai quali acquisire elementi di valutazione.

La scheda viene consegnata a ciascun dirigente e da questi controfirmata.

Fase B - Valutazione intermedia

Consiste in una verifica del grado di raggiungimento dei risultati a metà del periodo di valutazione, attraverso l'acquisizione da parte del Nucleo di valutazione della scheda di valutazione intermedia **(allegato 3)** ed un colloquio del Nucleo con ogni valutando, al fine di rilevare le criticità riscontrate.

In tale sede il dirigente può segnalare particolari esigenze di carattere tecnico e formativo e può essere eventualmente valutata dal Nucleo l'opportunità di rinegoziare gli obiettivi e i relativi indicatori o scadenze.

Fase C - Valutazione degli obiettivi e delle competenze
I) Valutazione degli obiettivi
Il Nucleo di valutazione:
1. acquisisce dal dirigente una relazione in merito al conseguimento degli obiettivi;
2. acquisisce il questionario di auto - valutazione percepita compilato da ciascun valutando **(allegato 4)**, insieme ad ogni altro elemento utile (lettere, verbali, ecc);
3. svolge un colloquio di verifica auto-percettiva con il valutando in merito al raggiungimento degli obiettivi;
4. per i Direttori di Servizio consiliare, acquisisce altresì, per il tramite del Segretario generale, il parere del Vice Segretario generale coordinatore di Area;
5. effettua una discussione su ogni valutando, inserendo nella scheda di valutazione gli elementi indicativi del livello di raggiungimento dell'obiettivo **(allegato 2, parte A);**
6. attribuisce un punteggio espressivo del grado di raggiungimento dell'obiettivo sulla base della seguente tabella:
Tab. 1) ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI AL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

OBIETTIVO	**PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO**	**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (in percentuale)**	**PUNTEGGIO FINALE**
OBIETTIVO 1			
OBIETTIVO 2			
OBIETTIVO 3			
Totale			

II) Valutazione delle competenze
1. Il Nucleo di valutazione, contestualmente alla valutazione degli obiettivi e con le modalità indicate ai punti 2, 3 e 4 della fase I), svolge le attività finalizzate alla valutazione delle competenze.
2. Il Nucleo assegna, dopo una discussione su ogni singolo valutando, un punteggio da 1 a 10 per ogni fattore declinato nel competence profile e definisce il punteggio totale delle competenze **(allegato 2, parte B)**.
Fase D - Valutazione finale
Il Nucleo effettua una somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi - fase C, I) - e dalla valutazione delle competenze - fase C, II) - sulla base della seguente tabella, inserita nella scheda di valutazione **(allegato 2, parte C):**
Tab. 2) VALUTAZIONE FINALE

PUNTEGGIO FINALE RELATIVO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	**PUNTEGGIO TOTALE DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE**	**PUNTEGGIO TOTALE (somma dei due punteggi)**

A seconda della fascia in cui si colloca il punteggio finale conseguito dal dirigente, vi sarà una corrispondenza con una valutazione finale, secondo la seguente tabella:

FASCIA DI PUNTEGGIO FINALE		**VALUTAZIONE FINALE CORRISPONDENTE**
DA PUNTI	A PUNTI	
91	100	OTTIMO
81	90	BUONO
61	80	ADEGUATO
51	60	SOLO PARZIALMENTE ADEGUATO
0	50	VALUTAZIONE NEGATIVA

Fase E- Comunicazione degli esiti della valutazione
Prima di formalizzare la proposta di valutazione, il Nucleo di valutazione incontra il singolo dirigente valutato al fine di illustrargli l'esito della valutazione, evidenziando i suoi punti di forza e le aree nelle quali deve concentrare la propria attenzione per il miglioramento.
Il dirigente, ove non concordi con la valutazione, entro 10 giorni dalla comunicazione, può presentare

controdeduzioni e chiedere al Nucleo un riesame della valutazione, motivandola adeguatamente.
In tal caso il Nucleo di valutazione procede al riesame della valutazione.
Il collegamento con il sistema retributivo
Per i Direttori di Servizio consiliare le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta è la seguente:

FASCIA DI PUNTEGGIO FINALE		**VALUTAZIONE FINALE CORRISPONDENTE**	**PER I DIRETTORI DI SERVIZIO ***	
			LIVELLO RETRIBUTIVO	**INDENNITA' DI RISULTATO (%)**
DA PUNTI	A PUNTI			
91	100	OTTIMO	1	100%
81	90	BUONO	2	80%
61	80	ADEGUATO	3	60%
51	60	SOLO PARZIALMENTE ADEGUATO		0
0	50	VALUTAZIONE NEGATIVA		0

Per gli incarichi di diritto privatistico, quali quelli di Segretario generale e di Vice Segretari generali, disciplinati dall'Allegato A al Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, la retribuzione di risultato non è prevista.

08_21_1_ACR_DEL 364_ALL2

Allegato 1

COMPETENCE PROFILE

LE COMPETENZE PER AREA
1. Competenze **di relazione**
2. Competenze **manageriali**
3. Competenze **di efficacia personale**
4. Competenze **d'influenza**
5. Competenze **strategiche**
6. Competenze **cognitive e tecnico-professionali**
7. Competenze **di realizzazione e operative**
8. Competenze **generali**

1. DI RELAZIONE
E' la competenza che meglio definisce l'interazione del dirigente con altri soggetti nello svolgimento delle proprie attività. La capacità di interazione si manifesta verso i propri collaboratori, verso gli organi consiliari e verso l'esterno. Tale competenza si può definire anche come capacità di coordinamento, di motivazione del personale, di attenzione al coinvolgimento dell'utente interno ed esterno nell'attività e nei servizi consiliari.
- **Sensibilità interpersonale**

Capacità di intuire gli umori degli altri, cogliere gli aspetti personologici degli altri, ascoltare attentamente le istanze, prestando attenzione ai comportamenti di relazione.
- **Orientamento al cliente**

Per orientamento si intende l'attenzione verso i bisogni espressi dall'utenza interna (collaboratori) ed esterna (Consiglieri regionali e altri), l'individuazione di bisogni inespressi o potenziali e la soddisfazione degli stessi attraverso iniziative concrete ed adeguate.
E' anche capacità di ascolto e di individuazione delle risorse e degli strumenti per la soluzione delle richieste che deriva dal grado di conoscenza dell'utenza interna ed esterna sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo.
- **Capacità di comunicare**

Si intende la propensione alla ricerca e alla diffusione delle informazioni nonché delle conoscenze e dei risultati della propria attività, anche attraverso un confronto con i propri collaboratori, con le altre componenti dell'organizzazione e con i cittadini. E' quindi la propensione ad accogliere informazioni, suggerimenti e valutazioni altrui.
- **Capacità di lavorare in gruppo**

Si intende la capacità di interagire e lavorare in comune con soggetti appartenenti ad altre strutture del Consiglio. Tale capacità si esplica sia nel promuovere una collaborazione e cooperazione tra più uffici e settori di lavoro su un percorso comune, sia nella disponibilità ad accogliere suggerimenti e a negoziare un percorso e una verifica sui risultati raggiunti.

- **Interesse ai rapporti interpersonali**

Ricercare e coltivare relazioni sia a livello interpersonale che di gruppo, stimolando anche negli altri processi di interazione, di dialogo e di confronto.

INDICATORI COMPORTAMENTALI

Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato

Non si pone dal punto di vista del destinatario del servizio e non cura la qualità delle relazioni interpersonali. Non adegua il proprio linguaggio a quello dell'interlocutore, sia interno che esterno. Mette scarso impegno nel comprendere le necessità dei diversi clienti. Lavora in modo impreciso, superficiale ed approssimativo non fornendo con tempestività le prestazioni richieste.
Trascura, non dedica tempo alla diffusione e alla condivisione delle motivazioni dell'azione amministrativa.

Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato

Tende ad assumere con una certa frequenza atteggiamenti difensivistici trincerandosi dietro una formale attinenza alle norme. Fornisce le sue indicazioni rimanendo spesso ancorato al linguaggio convenzionale, senza tradurlo in termini chiari e comprensibili per il suo interlocutore.
La sua disponibilità è spesso limitata ad un'applicazione formalistica della procedura.
Poco incline a diffondere, condividere e motivare le ragioni dell'azione amministrativa.

Da 5 a 6 - Comportamento adeguato

Coniuga in modo abbastanza soddisfacente l'osservanza della norma con l'attenzione alla relazione interpersonale nei confronti dei diversi clienti a esprimersi in modo chiaro ed esaustivo, adeguando abbastanza il proprio linguaggio a quello dell'interlocutore.
Tende ad assicurarsi di aver compreso adeguatamente le esigenze dei diversi clienti, e cerca di far in modo che lo facciano anche i suoi collaboratori.
E' sufficientemente efficace nel coinvolgere i propri collaboratori e nel motivare le ragioni e dell'agire amministrativo. Risulta abbastanza disponibile ad integrarsi nei gruppi di lavoro a cui partecipa.

Da 7 a 8 - Comportamento buono

Interpreta il proprio ruolo dimostrando sensibilità e attenzione per le relazioni interpersonali che riesce a valorizzare accrescendo la qualità del servizio reso.
Si esprime in modo chiaro ed esaustivo, adegua il proprio linguaggio all'interlocutore e stimola i propri collaboratori a fare altrettanto. Si dimostra attento a comprendere le esigenze dei propri clienti ed agisce con tempestività ed efficienza per fornire un servizio di buona qualità.
E' efficace nel condividere con i collaboratori le ragioni dell'azione amministrativa, motivandoli.
Si integra efficacemente nei gruppi di lavoro ai quali partecipa.

Da 9 a 10 - Comportamento ottimo

Particolarmente abile nel promuovere l'integrazione relazionale, riesce ad attivare, nell'ambito del proprio gruppo e nei confronti di altre aree, importanti sinergie che determinano l'accrescimento della qualità del servizio, trovando nuove forme di risposta alle esigenze dell'utente.
Elabora e propone procedure finalizzate a migliorare, semplificare e adeguare la comunicazione verso i clienti interni ed esterni. Particolarmente attento a cogliere le aspettative latenti dei clienti, si adopera per dare risposte concrete che sappiano migliorare la qualità del servizio.
Efficace ed efficiente, realizza sistematiche e tempestive azioni atte a perseguire le finalità istituzionali.

2. MANAGERIALI

Questa categoria comprende le competenze necessarie alla gestione di risorse che costituiscono un fattore di sviluppo a livello della persona (ambito dello sviluppo professionale individuale) e dell'organizzazione.

- **Capacità manageriale generale**

E' la capacità di focalizzare, sintetizzare e mettere in rapporto le proprie conoscenze con l'attività svolta e di applicare in modo adeguato le conoscenze delle normative, delle tecniche, degli strumenti ai fini di una adeguata risposta istituzionale nell'azione operativa.
Capacità di utilizzare le risorse finanziarie, strumentali e tecnologiche in modo economico ed efficace.
Capacità di coinvolgere le persone in progetti delegati.

- **Capacità di far crescere gli altri**

Capacità di individuare bisogni di apprendimento e potenzialità dei collaboratori e quindi di provvedere alla formazione dei medesimi, allo sviluppo delle loro capacità e delle loro esperienze, indipendentemente dalla specifica attribuzione dei compiti di ciascuno. Questa attenzione del dirigente nei confronti delle dimensioni professionali delle persone, va intesa sia come crescita professionale sostanziale che come sviluppo cognitivo ed emotivo.

- **Capacità di essere leader del gruppo**

Capacità di orientare e guidare le azioni di collaboratori e colleghi in modo efficace e credibile rispetto al raggiungimento degli obiettivi; capacità quindi di influenzare, coinvolgere, creare consenso e ottenere un'attiva collaborazione, attivando processi di feedback e di persuasione.

- **Uso del potere formale. Autorevolezza**

Con tale capacità si intende l'esercizio appropriato del ruolo dirigenziale nella gestione degli obiettivi,

nel controllo dei tempi, nella distribuzione dei compiti, nella gestione dei conflitti, nell'uso corretto delle regole per la gestione e la valutazione dei propri collaboratori.

- **Capacità di gestire un gruppo e cooperare**

Capacità di ricercare la collaborazione degli altri, promuovere e agevolare il lavoro di gruppo, condividendo con il gruppo le strategie sul futuro dell'organizzazione.

- **Capacità di guidare gli altri al cambiamento**

Capacità di sviluppare e promuovere programmi di cambiamento dell'organizzazione in generale o a livello della propria unità organizzativa per adeguare cultura, competenze, processi e organizzazione ai compiti istituzionali del Consiglio regionale e del contesto operativo di riferimento.
La capacità di sostenere il cambiamento si esprime attraverso adeguati strumenti di informazione, comunicazione e formazione.

- **Capacità di delegare**

Capacità di coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro della propria unità organizzativa; tale capacità è rilevabile nelle modalità di ricorso alla delega in relazione ai profili dei collaboratori ed alla complessità delle attività. E' intesa inoltre come propensione a valorizzare il lavoro dei propri collaboratori.

INDICATORI COMPORTAMENTALI

Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato

Non crea situazioni di condivisione in cui mettere a disposizione dei propri collaboratori informazioni, conoscenze ed esperienze utili allo svolgimento delle attività dell'area. Agisce solo a seguito di reiterate sollecitazioni da parte dei propri collaboratori e lo fa in modo approssimativo e frequentemente non funzionale, compromettendo così la loro crescita professionale e al tempo stesso l'efficacia e l'efficienza di tutto il settore.
Non attiva processi di delega consapevole: non dà autonomia e non permette ai collaboratori di sperimentarsi con gradualità lungo spazi di azione che escano dalla consolidata routine, salvo poi investirli per sopravvenuta necessità, di responsabilità non commisurate alle proprie competenze e capacità.
Non incoraggia i collaboratori a sviluppare le proprie capacità e competenze ed in certi casi finisce anche per scoraggiare gli slanci che autonomamente insorgono.
Non orienta e motiva i propri collaboratori al lavoro di gruppo, evitando di esplicitare il contributo ed il ruolo di ciascuno rispetto allo scopo comune. Non utilizza il lavoro di gruppo ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Non dedica né tempo né attenzione per motivare i propri collaboratori ad essere un team. Non coordina e non si attiva per mettere in relazione il ruolo e le attività di ciascuno con quelle di ogni altro.
Non si adopera mai nella valutazione dell'efficacia complessiva della propria struttura.

Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato

Solo raramente crea occasioni atte a promuovere lo sviluppo di saperi e competenze nei propri collaboratori, e, quando lo fa, è perlopiù in risposta alle loro reiterate richieste. Anche quando
accompagnate da un discreto livello di disponibilità, tali occasioni appaiono tendenzialmente poco strutturate e comunque distanti da un'ottica progettuale.
Molto raramente consente ai collaboratori di sperimentarsi in compiti nuovi o non riconducibili alla consolidata routine. Delega solo per necessità; non valutando adeguatamente le capacità del delegato in relazione al compito assegnatogli; spesso crea difficoltà alle persone e alla struttura.
Chiede e stimola l'impegno in modo discontinuo e solo a fronte di particolari esigenze.
Non sempre presta attenzione al perseguimento dell'efficacia della propria struttura.

Da 5 a 6 - Comportamento adeguato

E' impegnato a mantenere aggiornate le competenze che il ruolo ed il settore specifico richiedono.
Riesce, di norma a rendere la propria crescita professionale un'opportunità di sviluppo anche per tutti i suoi collaboratori e per l'intera area -settore, trasferendo in modo adeguato conoscenze, informazioni ed esperienze.
Delega in modo abbastanza consapevole valutando la corrispondenza tra richieste del compito e le competenze dei soggetti. Raccoglie le esigenze di sviluppo dei collaboratori e si attiva, anche se non sempre in modo sistematico e strutturato, per darvi risposta anche attraverso un'azione formativa.
Si attiva per promuovere l'integrazione organizzativa e relazionale dei propri collaboratori.
Si preoccupa di verificare l'andamento generale dell'attività svolta.

Da 7 a 8 - Comportamento buono

Rende la propria crescita professionale un punto di partenza per la crescita del gruppo dei collaboratori, grazie ad una più che buona capacità di coinvolgimento e ad una spiccata capacità di strutturare ed attivare processi di apprendimento organizzativo.
Incoraggia i propri collaboratori a prendersi responsabilità e a ricercare soluzioni che migliorino le prestazioni organizzative. Delega in modo consapevole commisurando l'entità dell'impegno richiesto con le reali capacità delle persone
Attento a prendere in considerazione le esigenze di sviluppo professionale di ciascuno, definisce pro-

grammi che integrino le necessità individuali con le esigenze organizzative. Incoraggia l'impegno e la partecipazione ai momenti formativi.
Orientato al lavoro di gruppo, promuove occasioni di confronto e condivisione tali che risultino indubbiamente efficaci per l'ottenimento di un'integrazione organizzativa e relazionale dei collaboratori. Valorizza le potenzialità e le risorse dei singoli, armonizzandole con le esigenze del gruppo. Valuta sistematicamente l'andamento complessivo dell'attività della propria struttura.
Da 9 a 10 - Comportamento ottimo
Sistematicamente impegnato ad accrescere la propria professionalità, si orienta con apertura e curiosità anche all'approfondimento di tematiche particolarmente innovative e di frontiera. Progetta e realizza occasioni sistematiche di confronto con i collaboratori, dentro le quali motiva ed incoraggia il loro sviluppo e quello dell'intera organizzazione.
Incoraggia ciascuno a valorizzare i propri talenti anche partecipando a percorsi formativi che lui stesso contribuisce pianificare, sostenere, monitorare.
Stimola l'assunzione di responsabilità, favorisce l'autonomia e utilizza il principio della delega quale leva della crescita organizzativa e individuale.
Crede fermamente nel lavoro di gruppo e attraverso il suo comportamento lo testimonia in modo chiaro ed inequivocabile. La sua azione in relazione al gruppo è sistematica e pervasiva e non si limita a un buon coordinamento, ma si orienta a creare una cultura dell'essere squadra, dove la centratura sugli obiettivi riesce ad accompagnarsi efficacemente all'affermazione di una clima positivo e motivante.
Tiene conto delle motivazioni e delle caratteristiche dei singoli, riuscendo ad armonizzarle con le necessità del gruppo e più in generale dell'organizzazione, ottimizzandone le ricadute economiche e finanziarie attraverso il migliore utilizzo delle risorse a disposizione.
3. DI EFFICACIA PERSONALE
Capacità di mantenere una propria identità e un proprio stile di direzione e di assumere un comportamento adeguato e responsabile.
- **Capacità di autocontrollo**

Controllare le proprie emozioni in situazioni stressanti, reagire in modo costruttivo alle situazioni difficili o negative.
- **Fiducia in sé stessi**

Credere nelle proprie possibilità, reagire agli insuccessi dimostrando tolleranza alla frustrazione.
- **Capacità di autovalutarsi**

Sapere giudicare il proprio comportamento senza eccedere in autostima o disistima, in modo da scegliere i rischi e le responsabilità che si è in grado di affrontare
- **Capacità di essere flessibili**

Capacità di lavorare e di adattamento alla più ampia gamma di situazioni, accettando facilmente i cambiamenti
Capacità di lavorare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni, anche caratterizzate da stress, con persone e gruppi diversi, adattando contenuti, approccio, aspettative, linguaggio e comportamenti e controllando costantemente le proprie azioni; capacità di rivedere criticamente e modificare attivamente le scelte fatte anche alla luce dei feedback ricevuti. Capacità di rispondere ai cambiamenti in atto nel contesto lavorativo, valutando le novità e le innovazioni come opportunità di crescita professionale, considerandone i potenziali vantaggi e benefici.
INDICATORI COMPORTAMENTALI
Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato
Facilmente condizionabile dalla situazione contingente, propone comportamenti che testimoniano indubbia insicurezza e indecisione. Non disponibile ad assumersi le responsabilità che il ruolo esige, evita di prendere decisioni e, rinunciando di fatto ad utilizzare proficuamente l'autonomia di cui dispone, utilizza interpretazioni restrittive delle norme e delle procedure interne.
Nelle situazioni di contrasto si altera, diviene aggressivo oppure si chiude su se stesso rinunciando al confronto.
Nelle situazioni in cui si impone una scelta condivisa, resta ancorato al proprio punto di vista che non è disponibile a rimettere in discussione, non comprendendo la complessità della circostanza. Si dimostra refrattario e non disponibile ad adattarsi alle istanze di cambiamento prospettate.
Nell'ambito del proprio spazio di responsabilità non avanza alcuna proposta di miglioramento.
Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato
La capacità di lettura delle circostanze non risulta sempre appropriata. Aderisce al cambiamento in maniera più formale che sostanziale
In alcuni casi propone idee di cambiamento che tuttavia non sempre risultano in sintonia con le logiche di sistema. In alcune situazioni, con alcuni interlocutori o in relazione ad alcuni temi tende ad arroccarsi sulle proprie posizioni.
Di fronte a situazioni difficili manifesta segni di indecisione e insicurezza che si traducono in una scarsa

propensione ad assumersi la responsabilità delle proprie decisioni. Spesso perciò ripropone soluzioni ripetitive, che non sempre consentono il raggiungimento dell'obiettivo assegnato.
Tende a ricercare spesso l'approvazione e la validazione anche per decisioni che appartengono pienamente alla propria sfera di responsabilità.
Da 5 a 6 - Comportamento adeguato
In grado di cogliere la complessità del contesto, si dimostra piuttosto aperto ad accogliere le istanze di cambiamento. Le azioni di coinvolgimento che propone testimoniano una buona volontà, ma allo steso tempo evidenziano spazi di miglioramento per quello che riguarda la strutturazione e la sistematicità.
Si rivela abbastanza propenso a mettersi in gioco ed avanza proposte di miglioramento che risultano complessivamente in linea con le logiche del sistema.
Si dimostra piuttosto a suo agio nel gestire l'autonomia che gli viene concessa e valuta in modo abbastanza appropriato l'opportunità di chiedere l'approvazione dei superiori gerarchici.
Pur evidenziando spazi di miglioramento, nelle situazioni conflittuali solitamente riesce a non farsi sopraffare dall'emotività. Si orienta al dialogo e al confronto cercando di porsi in modo né aggressivo né rinunciatario.
Da 7 a 8 - Comportamento buono
Pronto nel comprendere la complessità che caratterizza la propria struttura in ragione della presenza di molteplici esigenze, si dimostra disponibile ad accogliere il cambiamento adeguando il proprio ruolo e la propria struttura alle nuove istanze.
Propone con buona continuità e sistematicità idee utili a promuovere un cambiamento della struttura che risulti in sintonia con le esigenze generali del sistema.
Riesce ad agire con lucidità ed equilibrio anche a fronte di situazioni difficili e stressanti. Sicuro si sé e consapevole della propria solidità professionale, si assume le proprie responsabilità con buona disinvoltura, proponendo soluzioni che coniugano gli obiettivi della propria funzione con quelli generali.
Gradisce e valorizza gli spazi di autonomia.
Da 9 a 10 - Comportamento ottimo
Comprende pienamente la complessità derivante dalla molteplicità delle situazioni ed esigenze che caratterizzano il contesto, accoglie il cambiamento con entusiasmo e senso di sfida.
Aperto e particolarmente disponibile, si mette in gioco con spirito critico per trovare nuove e più funzionali soluzioni che rendano la struttura in grado di corrispondere meglio alle sfide poste dall'ambiente esterno.
Gioca un ruolo determinante nel promuovere e sostenere il cambiamento presso propri collaboratori ed in generale presso tutti quelli che lo circondano.
Si distingue per la non comune capacità di mantenersi sereno e lucido anche a fronte delle situazioni più critiche, riuscendo a prendere decisioni in linea con la strategia delineata.
Dispone di elevate capacità negoziali, sia nella gestione dei conflitti, sia nella dialettica esterna all'organizzazione.
4. COMPETENZE D'INFLUENZA
Capacità di diventare punto di riferimento professionale e umano dei propri collaboratori e dell'ambiente lavorativo in generale.
- **Tendenza a persuadere e influenzare gli altri**

Svolgere un'azione efficace sugli altri, riuscendo a creare un seguito attraverso la persuasione.
- **Consapevolezza organizzativa**

Conoscere l'organizzazione e le responsabilità di ciascuno, sapere identificare scenari futuri e gli eventuali adattamenti della struttura alle esigenze innovative.
- **Capacità di costruire relazioni con i collaboratori**

Mantenere rapporti cordiali con le persone che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi lavorativi, ricercare e sviluppare i contatti informali con i collaboratori
INIDICATORI COMPORTAMENTALI
Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato
Non sintonizzandosi con gli interlocutori istituzionali, non riesce ad affermare le proprie ragioni e necessità. L'azione comunicativa si caratterizza per una mera attenzione ai contenuti e per una quasi totale incapacità di stabilire una relazione empatica con l'interlocutore. Di fatto espone ma non riesce a conquistare l'attenzione dell'altro e a ottenere adesione rispetto alle proprie proposte ed idee.
Nelle situazioni di confronto si irrigidisce nella propria posizione, senza prendere in considerazione le motivazioni e le opinioni degli interlocutori determinando situazioni conflittuali.
Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato
Si esprime con sufficiente precisione, mettendo attenzione a rimanere aderente alle posizioni dell'Amministrazione che rappresenta, tuttavia stenta a stabilire con gli interlocutori una relazione empatica ed aperta che favorisca il dialogo.
Nonostante la positiva intenzione da cui è mosso, nelle situazioni di confronto e nei contradditori, tende

ad irrigidirsi e trova difficoltà nell'attivare un processo di ascolto che risulti accompagnato da autentica apertura e disponibilità alla comprensione del pensiero dell'altro. Di conseguenza, la capacità di farsi ascoltare e di ottenere attenzione risulta spesso penalizzante, rendendo così la sua azione comunicativa poco incisiva ed efficace.

Da 5 a 6 - Comportamento adeguato

Rappresenta in modo adeguato le posizioni dell'Amministrazione, dimostra capacità di relazionarsi e interagire con i diversi interlocutori con cui si interfaccia. Non si limita ad esporre, ma cerca di argomentare le proprie opinioni, in modo tale da rispondere efficacemente alle esigenze dei diversi interlocutori.

Nelle situazioni di confronto in cui ci sono posizioni differenziate, dimostra di possedere disponibilità e capacità di ascolto sufficiente che lo facilitano nella costruzione dei presupposti negoziali e nella costruzione di un clima di disponibilità e dialogo. Pur investendo energie negoziali, non sempre ricerca soluzioni in grado di corrispondere alle diverse esigenze in gioco.

La capacità di coinvolgere e farsi ascoltare risulta nel complesso sufficiente.

Da 7 a 8 - Comportamento buono

Espone le proprie idee e proposte con una certa padronanza dei contenuti e con buona disinvoltura, riuscendo a stabilire un contatto empatico con l'uditorio. Argomenta le proprie proposte in modo semplice ed incisivo per i propri interlocutori. Tutto ciò, unitamente ad una buona capacità di ascolto, gli permette di ottenere l'attenzione e il consenso dei suoi interlocutori.

Nelle situazioni conflittuali e/o complesse sa mantenere la calma e la lucidità. In fase negoziale non perde mai di vista l'obiettivo dell'organizzazione, ma allo stesso tempo tiene conto delle esigenze dei diversi soggetti coinvolti. Grazie ad una più che buona flessibilità ricerca e frequentemente trova soluzioni in grado di soddisfare le esigenze delle parti.

Crea un clima positivo che favorisce il coinvolgimento e la partecipazione dei collaboratori e di tutti quelli con cui viene in contatto.

Da 9 a 10 - Comportamento ottimo

L'assoluta padronanza dei contenuti, unitamente alla notevole attenzione riposta alla dimensione relazionale, lo porta a creare attorno a sé un clima di grande attenzione e disponibilità. In ragione di ciò e della particolare abilità che dimostra nell'argomentare le proprie proposte con lucidità, semplicità e incisività, risulta in grado di portare i propri interlocutori ad aderire alle proposte avanzate facendo sentire ciascuno protagonista della decisione assunta.

Affronta con lucidità anche i negoziati più tesi, aiutando gli interlocutori a separare le persone dal problema e le esigenze dalle soluzioni. Ricerca e trova soluzioni che risultino rispettose delle esigenze delle parti, ottenendo adesione e consenso.

Crea attorno a sé un clima coinvolgente ed entusiasta, nel cui ambito le decisioni non vengono solo accettate ma consapevolmente sostenute.

5. STRATEGICHE

Capacità di avere visioni di prospettiva, coniugando il contingente con il medio periodo ed individuando le priorità organizzative.

- **Saper rischiare consapevolmente**

Assumere decisioni equilibrate anche in situazioni caratterizzate da un ampio grado di imprevedibilità e di incertezza

- **Saper diagnosticare situazioni complesse**

Capacità di "leggere" e identificare le situazioni ed i problemi semplici da quelli complessi e rilevanti, individuando le connessioni/relazioni tra gli elementi in gioco ed infine realizzando rappresentazioni schematiche, chiare e sintetiche; sapere prevederne le conseguenze

- **Saper pianificare e programmare nel medio e lungo periodo**

Capacità di pianificare, gestire e controllare le attività inerenti la propria area di responsabilità o uno specifico ambito progettuale, attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili, in funzione degli obiettivi prefissati e nel rispetto dei vincoli esistenti (temporali, legislativi, ecc.). Capacità di prevenire picchi di carico operativo, valutando il grado di priorità degli obiettivi e distribuendo adeguatamente i carichi individuali di lavoro in funzione dell'assegnazione dei compiti ai propri collaboratori.

- **Saper apprendere dall'esperienza**

Imparare dalle situazioni e mettere a frutto l'esperienza acquisita

- **Capacità di elaborare una nuova visione delle cose**

Capacità di proporre idee e chiavi interpretative non riconducibili agli schemi usuali, di accogliere le sfide poste dalle situazioni problematiche con entusiasmo ed apertura, orientandosi più a capire "come" che a spiegare "perché non si può".

INDICATORI COMPORTAMENTALI

Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato

Adotta una strategia attendista e fatalista che lo vede subire le situazioni più complesse e reagire solo

tardivamente a quelle più semplici.
La scarsa propensione all'azione, e l'incapacità di cogliere i segnali anticipatori delle situazioni più critiche, fa si che si trovi spesso impreparato e disorientato di fronte agli eventi che escono dalla routine. Le sue risposte di fronte a tali situazioni sono confuse e finiscono per mettere in difficoltà anche i suoi collaboratori.
In altri casi, invece, agisce in modo alquanto destrutturato e caotico, inconcludente se non addirittura fuorviante rispetto agli obiettivi assegnati.
Tende ad essere spesso in ritardo su azioni e tempi previsti.

Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato

Pur rivelando una certa disponibilità ad agire in risposta a situazioni che si presentano critiche, solo nelle situazioni più semplici riesce a non risultare impreparato o disorientato, mentre in quelle appena più complesse si dimostra spesso in difficoltà.
La capacità di anticipare proattivamente le situazioni critiche, non è adeguatamente presente.
La sua azione in risposta alle situazioni critiche conclamate o potenziali; difetta in sistematicità ed organizzazione, risultando spesso non pienamente efficace.

Da 5 a 6 - Comportamento adeguato

Abbastanza attento e all'altezza della situazione, dimostra di saper reagire con sufficiente tempestività e lucidità agli imprevisti che intervengono nella propria area di responsabilità, facendosi raramente cogliere sorpreso o totalmente impreparato Tende a cogliere i segnali anticipatori delle situazioni critiche che si prospettano nel contesto più prossimo al suo ambito di responsabilità, riuscendo ad attivarsi abbastanza tempestivamente riducendo l'importanza delle conseguenze negative degli eventi.

Da 7 a 8 - Comportamento buono

Agisce in modo lucido, ben organizzato e tempestivo anche a fronte di situazioni piuttosto critiche e complesse (per tipologia di problema, per grado di prevedibilità, per interdipendenza con altre aree).
La buona capacità reattiva si accompagna, inoltre, ad una altrettanto buona propensione ad anticipare i problemi (capacità pro-attiva) resa possibile da doti si sensibilità e acutezza che lo portano a non attendere il manifestarsi degli episodi critici, ma ad anticiparli per ridurre i rischi di impatto negativo.
Pur di risolvere i problemi che incontra, si attiva per coinvolgere in modo organizzato e competente sia risorse interne sia soggetti appartenenti ad altre aree/settori dai quali riesce ad ottenere collaborazione.

Da 9 a 10 - Comportamento ottimo

Le spiccate doti di sensibilità ed intuito di cui è dotato gli permettono di riconoscere con largo anticipo opportunità e minacce che il contesto pone, rendendolo in grado di attivarsi in modo organizzato per una loro pro-attiva gestione.
Particolarmente intraprendente, lucido e determinato, sa reagire con grande puntualità ed efficacia anche alle situazioni impreviste più critiche e complesse. Il fatto di non avere la diretta gestione di tutte le leve non lo scoraggia. Infatti, in modo strutturato e orientante, con responsabilità ma senza protagonismo, promuove il coinvolgimento di tutti gli interlocutori che la problematica a diverso titolo chiama in causa.
Il suo esempio è trascinante, e finisce per contagiare coloro che gli stanno intorno, rendendo l'iniziativa non solo una sua personale caratteristica, ma un vero e proprio tratto distinguente della cultura e del modo di agire di tutta l'organizzazione.

6. COGNITIVE E TECNICO-PROFESSIONALI

E' quella competenza che, partendo dalla valutazione dei problemi, crea una o più ipotesi di percorso per la loro soluzione attraverso l'elaborazione di un programma o un piano di lavoro.
Tale competenza richiede l'utilizzo delle conoscenze, l'autoaggiornamento e la capacità di finalizzare queste ultime agli obiettivi previsti dal programma.

- **Propensione all'analisi**

Capacità di individuare, affrontare e risolvere tempestivamente le situazioni problematiche (ricorrenti o improvvise), che si incontrano nello svolgimento delle proprie attività, valutando diverse alternative e scegliendo quelle maggiormente valide e coerenti con il contesto organizzativo.
Capacità di selezione e valutazione dei problemi e dare ad essi un ordine di priorità attraverso un'attenta valutazione delle criticità e della rilevanza.

- **Propensione alla sintesi**

Capacità di fare sintesi sulla base di elementi ed informazioni ed alla luce di questo saper prevedere i fenomeni e prevenire i potenziali problemi.

- **Problem solving**

Ricercare in modo attivo la soluzione dei problemi, va diritto al sodo

- **Competenze tecnico-professionali specifiche riferite alla funzione**

Complessivamente, conoscere il proprio mestiere, possedere le competenze tecniche specifiche richieste dalla funzione

- **Competenze tecnico-professionali aspecifiche e generali**

Possedere sufficienti competenze generali di tipo tecnico-professionale che consentono di svolgere un ampio numero di funzioni

INDICATORI COMPORTAMENTALI

Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato

Affronta i problemi solamente quando vi è costretto dalle circostanze e lo fa abbozzando soluzioni che prescindono da un processo strutturato di analisi e razionalizzazione del problema stesso.
Le soluzioni che propone sono scarsamente innovative, si rifanno quasi esclusivamente a schemi ed esperienze già incontrate, impedendogli così di affrontare efficacemente situazioni inedite.
Scarsamente critico ed incline ad adottare nuove prospettive interpretative e a ricercare il miglioramento, contribuisce con il proprio comportamento a favorire la cronicizzazione delle problematiche afferenti alla sua area di responsabilità.

Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato

Poco incline ad anticipare i problemi, si attiva solamente una volta che essi si sono manifestati in tutta la loro consistenza. Pur possedendo discrete conoscenze e poggiando su schemi interpretativi accettabili, difetta in sistematicità rendendo la fase di inquadramento del problema non adeguatamente strutturata ed organica.
La fase creativo-generativa si caratterizza per una produttività piuttosto bassa, ovvero, i contributi forniti in termini di idee sono tendenzialmente esigui, sporadici, e di modesta originalità.
Sia la fase di analisi che quella creativa risentono di una tendenza ad utilizzare orizzonti temporali di breve respiro portandolo ad occuparsi, peraltro in modo spesso non efficace, soprattutto del "qui ed ora".

Da 5 a 6 - Comportamento adeguato

Rileva sufficiente abilità nel cogliere i segnali anticipatori relativi alle situazioni problematiche, dimostrandosi abbastanza sollecito nell'affrontarle.
Procede con sufficiente sistematicità ed ordine nella fase di inquadramento del problema, poggiando su schemi interpretativi che gli permettono di distinguere abbastanza efficacemente le componenti rilevanti da quelle poco significative.
In relazione alla fase creativa, non si limita a proporre una sola idea, ma si impegna per fornire anche alcune ipotesi alternative tra cui scegliere.
Pur non spiccando per originalità, le sue proposte risultano tutto sommato funzionali al superamento delle problematiche incontrate, e a volte tengono conto, integrandoli, anche dei contributi forniti dai propri collaboratori.
La sua azione creativa si caratterizza per una discreta capacità di traguardare il rapporto costi benefici entro una prospettiva temporale di medio termine e non solo di breve termine.

Da 7 a 8 - Comportamento buono

Sensibile ed attento, coniuga efficacemente la capacità di reagire di fronte agli imprevisti (reattività) con una buona propensione ad agire in anticipo per evitarli (proattività).
E' in grado di inquadrare con chiarezza ed affrontare con efficacia anche problemi caratterizzati da un certo grado di complessità ed interdipendenza (ad esempio problemi che coinvolgono più aree organizzative e più interlocutori) cogliendo nessi e connessioni non immediatamente evidenti tra gli elementi in gioco.
Sa costruire rappresentazioni chiare del problema che poi utilizza per orientare proficuamente la fase creativa.
Propone un ampio ventaglio di soluzioni originali che sa poi argomentare e vagliare in ragione di criteri di efficacia ed efficienza traguardati in una prospettiva temporale che sa essere anche di medio-lungo respiro. Le proposte formulate spesso si distinguono per un livello di originalità e pragmaticità che si potrebbe definire più che buono.
Risulta in grado di affrontare con efficacia anche situazioni di una certa complessità.

Da 9 a 10 - Comportamento ottimo

La particolare sensibilità intuitiva e la notevole capacità di mettere in discussione gli schemi più consolidati e radicati, lo porta ad affrontare con successo e senso di sfida anche le situazioni particolarmente complesse e cronicizzate.
Particolarmente abile ed efficace nell'inquadrare il problema, propone schemi audaci ed originali, talora addirittura provocatori, che non si rifanno agli schemi consolidati. Tutto ciò favorisce anche la fase creativa che risulta caratterizzata da una produttività particolarmente accentuata e da un considerevole grado di originalità che riesce a valorizzare e far comprendere a coloro che gli stanno attorno.
La particolare abilità che lo contraddistingue si desume anche dalla capacità di affrontare con successo situazioni problematiche da tempo irrisolte e su cui altri non hanno trovato risposte efficaci.

7. DI REALIZZAZIONE E OPERATIVE

E' quel tipo di competenza che fa riferimento alla capacità di condurre e concludere il lavoro. Nella realizzazione si considera il modo in cui sia i progetti che l'insieme delle attività di lavoro e degli obiettivi vengono perseguiti e realizzati. Non è quindi rilevante, in modo esclusivo, il semplice raggiungimento degli obiettivi, ma anche "come" questi ultimi vengono raggiunti e quali sono le modalità utilizzate per il loro conseguimento.

- **Lavora per raggiungere i risultati stabiliti dalla direzione**

Attitudine a perseguire il raggiungimento degli obiettivi assegnati secondo standard di qualità determi-

nati e misurabili
- **Attenzione all'accuratezza e alla qualità**

Controllare le informazioni, esigere la chiarezza nei ruoli, impegnarsi a rispettare gli standard di qualità nel proprio lavoro
- **Spirito d'iniziativa**

Capacità di agire in modo propositivo senza essere sollecitati, di organizzare e gestire le risorse per reagire in anticipo alla manifestazione della criticità e per influenzare attivamente gli eventi, di esprimere proposte e soluzioni innovative, in coerenza con gli obiettivi aziendali, non predefinite da norme, da procedure e da un quadro generale di riferimento. Desiderio di ampliare le proprie conoscenze e propensione all'autosviluppo.
- **Tendenza a ricercare informazioni**

Capacità di ricercare ed elaborare informazioni e dati appropriati, anche complessi, individuando le fonti più adeguate a soddisfare l'esigenza conoscitiva

INDICATORI COMPORTAMENTALI

Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato

Agisce in base ad una concezione restrittiva del proprio ruolo, focalizzandosi sul mero rispetto delle procedure e assolvimento dei compiti.
Investe le proprie energie più per giustificare il proprio inefficace operato che per ricercare soluzioni utili al raggiungimento degli obiettivi nei tempi e modi definiti. Attribuisce quasi sempre agli altri o alle situazioni la causa della propria inefficacia, e con il suo atteggiamento finisce per inibire la propria e l'altrui propensione al superamento degli ostacoli che si frappongono al conseguimento dei risultati richiesti.
La scarsa propensione all'azione, e l'incapacità di cogliere i segnali anticipatori delle situazioni più critiche, fa si che si trovi spesso impreparato e disorientato di fronte agli eventi che escono dalla routine. Le sue risposte di fronte a tali situazioni sono confuse e finiscono per mettere in difficoltà anche i suoi collaboratori.

Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato

Orienta le proprie energie e quelle dei suoi collaboratori più all'osservanza delle prassi metodologiche consolidate che al vero e proprio conseguimento di risultati tendendo a confondere mezzi e fini e a misurarsi sulle intenzioni e non sull'efficacia delle azioni che realizza.
Tende a definire obiettivi tarati su standard di prestazione minimi, cogliendo solo sporadicamente le opportunità di miglioramento che in certi casi incontra e riconosce.
Il suo atteggiamento non adeguatamente orientato al risultato finisce per avere ripercussioni anche sul gruppo dei collaboratori.
La capacità di anticipare proattivamente le situazioni critiche, non è adeguatamente presente.
La sua azione in risposta alle situazioni critiche conclamate o potenziali, anche quando caratterizzata da buona volontà, difetta in sistematicità ed organizzazione, risultando spesso non pienamente efficace.

Da 5 a 6 - Comportamento adeguato

Pone al centro della propria azione il conseguimento degli obiettivi assegnati, ed agisce concretamente ed in modo strutturato nel tentativo di superare gli ostacoli che incontra. Si impegna per superare logiche di contrapposizione e/o di parte, cercando di coinvolgere colleghi e collaboratori nella definizione di azioni utili al raggiungimento degli obiettivi.
Cerca di attivarsi per diffondere nei propri collaboratori un atteggiamento di tensione al risultato che conduca ad interpretare i ruoli organizzativi in modo non rigido.
Grazie ad un certo intuito e sensibilità, tende a cogliere i segnali anticipatori delle situazioni critiche che si prospettano nel contesto più prossimo al suo ambito di responsabilità, riuscendo ad attivarsi abbastanza tempestivamente ed in modo adeguatamente strutturato riducendo l'importanza delle conseguenze negative degli eventi.

Da 7 a 8 - Comportamento buono

Concepisce il proprio lavoro in funzione dei risultati da ottenere nella consapevolezza di trovarsi di fronte ad un sistema integrato di portatori di interessi diversi per tipologia ed esigenze (singola utenza, parte politica, comunità).
È tenace e con sistematicità e metodo presidia lo stato di avanzamento in direzione dell'obbiettivo. Tendenzialmente incline a valutare la possibilità di innalzare la soglia della prestazione-risultato in termini di efficienza (meno tempo, costi inferiori) ed efficacia (migliorare la qualità).
Coinvolge i propri collaboratori con buona continuità e sistematicità, diffondendo e consolidando una cultura dell'attenzione ai risultati che diviene tratto caratterizzante dell'agire della sua area.
Pur di risolvere i problemi che incontra, si attiva per coinvolgere in modo organizzato e competente sia risorse interne (per le quali si costituisce quale prezioso punto di riferimento) sia soggetti appartenenti ad altre aree/settori dai quali riesce ad ottenere collaborazione.

Da 9 a 10 - Comportamento ottimo

E' costantemente orientato ad attribuirsi obiettivi sfidanti, non accontentandosi di ciò che ottiene e

ricercando sempre possibilità di ulteriore miglioramento.
Non perde mai di vista il risultato da conseguire e, in quest'ottica, è pronto a rivedere anche radicalmente, se necessario, modalità di lavoro e procedure interne, pur mantenendosi sempre aderente al quadro normativo di riferimento.
Si distingue per una intraprendenza fuori dal comune, non disdegna di assumersi rischi e responsabilità e attiva tutte le risorse interne ed esterne pur di condurre in porto il risultato.
Il suo esempio è trascinante e finisce per conquistare al conseguimento dell'obiettivo anche tutti coloro che gli stanno attorno. Promuove nei collaboratori l'affermazione di un atteggiamento proattivo, per il conseguimento di standard sempre più elevati; è distante da un'interpretazione restrittiva e formale del proprio ruolo.
Le spiccate doti di sensibilità ed intuito di cui è dotato gli permettono di riconoscere con largo anticipo opportunità e minacce che il contesto pone, rendendolo in grado di attivarsi in modo organizzato per una loro pro-attiva gestione.

8. GENERALI

Capacità di interpretare il proprio ruolo apicale sia all'interno che all'esterno, divenendo punto di riferimento per autorevolezza dell'intera struttura, che riconosce in lui il capo. Capacità di esercitare il proprio mandato coerentemente con la missione attribuitagli.

- **Gradimento della funzione**

Consapevolezza della propria responsabilità nello spendere all'esterno l'identità propria e della struttura.

- **Adeguatezza alla funzione**

Svolgimento di funzioni appropriate rispetto alle proprie capacità e al proprio ruolo.

INDICATORI COMPORTAMENTALI

Da 1 a 2 - Comportamento inadeguato

Agisce dimostrando poca sensibilità istituzionale e sociale per il proprio ruolo, utilizzando la propria posizione per mero esercizio di potere. Non si impegna in azioni di indirizzo a livello interno né di comunicazione positiva verso l'esterno.
Dimostra scarsa propensione alla leadership e accetta i vincoli di ruolo limitatamente agli aspetti di comodo della propria posizione.

Da 3 a 4 - Comportamento solo parzialmente adeguato

Riproduce modelli di comportamento piuttosto obsoleti e ricorrenti, omettendo vincoli di ruolo caratterizzanti la sua funzione interna ed esterna.
Non dimostra capacità di confronto e di dialogo sui problemi generali, soffermandosi a dettagli irrilevanti e poco produttivi per l'immagine dell'istituzione.

Da 5 a 6 - Comportamento adeguato

Ha ben presenti i propri vincoli di ruolo conseguenti al ruolo apicale che ricopre. Si impegna sufficientemente in azioni comunicative dell'Istituzione verso l'esterno e di implementazione della mission verso l'interno.
A volte coglie aspetti salienti della propria funzione senza peraltro dare sistematicità e continuità alla propria azione di governo.

Da 7 a 8 - Comportamento buono

Ha piena consapevolezza del ruolo che ricopre e delle conseguenze che la gestione dello stesso comporta in chiave istituzionale sia interna che esterna. Si proietta in azioni di comunicazione efficace sia nei confronti dei collaboratori che degli stakeholders coinvolti.
La sistematicità della propria azione costituisce il punto di forza del suo operare.

Da 9 a 10 - Comportamento ottimo

Ha piena consapevolezza dei propri vincoli di ruolo e delle conseguenze che essi comportano sul piano interno ed esterno. Agisce per incrementare la credibilità dell'Istituzione anche attraverso una costante, sistematica, coerente e programmata azione di intervento sulle strutture e sulle risorse umane.

Parte A

OBIETTIVI
(Peso complessivo 40/50)

Dirigente	

OBIETTIVO

Descrizione

Indicatore di risultato	
Peso	
Scadenza	
Data di effettivo raggiungimento dell'obiettivo	

Attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo	Termine previsto per lo svolgimento dell'attività	Data di effettiva conclusione dell'attività

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	

Parte B

COMPETENZE
(Peso complessivo 60)

Dirigente	

SEGRETARIO GENERALE E VICE SEGRETARI

DI RELAZIONE	**Peso 10**

E' la competenza che meglio definisce l'interazione del dirigente con altri soggetti nello svolgimento delle proprie attività. La capacità di interazione si manifesta all'interno e all'esterno del Consiglio regionale, verso i propri collaboratori, verso gli organi consiliari e verso l'esterno. Tale competenza si può definire anche come capacità di coordinamento, di motivazione del personale, di attenzione al coinvolgimento dell'utente interno ed esterno nell'attività e nei servizi consiliari.

- Sensibilità interpersonale
- Orientamento al cliente
- Capacità di comunicare
- Capacità di lavorare in gruppo
- Interesse ai rapporti interpersonali

da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

MANAGERIALI	**Peso 10**

Questa categoria comprende le competenze necessarie alla gestione di risorse che costituiscono un fattore di sviluppo a livello della persona (ambito dello sviluppo professionale individuale) e dell'organizzazione.

- Capacità di far crescere gli altri
- Capacità di essere leader del gruppo
- Uso del potere formale. Autorevolezza
- Capacità di gestire un gruppo e cooperare
- Capacità di guidare gli altri al cambiamento
- Capacità di delegare
- Capacità manageriale generale

da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

DI EFFICACIA PERSONALE	**Peso 10**

Capacità di mantenere una propria identità e un proprio stile di direzione e di assumere un comportamento adeguato e responsabile.

- Capacità di autocontrollo
- Fiducia in sé stessi
- Capacità di autovalutarsi
- Capacità di essere flessibili

da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

Parte B

COMPETENZE
(Peso complessivo 60)

D'INFLUENZA				Peso 10
Capacità di diventare punto di riferimento professionale e umano dei propri collaboratori e dell'ambiente lavorativo in generale. ▪ Tendenza a persuadere e influenzare gli altri ▪ Consapevolezza organizzativa ▪ Capacità di costruire relazioni con i collaboratori				
da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

STRATEGICHE				Peso 10
Capacità di avere visioni di prospettiva, coniugando il contingente con il medio periodo ed individuando le priorità organizzative. ▪ Saper rischiare consapevolmente ▪ Saper diagnosticare situazioni complesse ▪ Saper pianificare e programmare nel medio e lungo periodo ▪ Saper apprendere dall'esperienza ▪ Capacità di elaborare una nuova visione delle cose				
da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

GENERALI				Peso 10
Capacità di interpretare il proprio ruolo apicale sia all'interno che all'esterno, divenendo punto di riferimento per autorevolezza dell'intera struttura, che riconosce in lui il capo. Capacità di esercitare il proprio mandato coerentemente con la missione attribuitagli. ▪ Gradimento della funzione ▪ Adeguatezza alla funzione				
da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

Totale	

Parte B

COMPETENZE
(Peso complessivo 50)

Dirigente	

DIRETTORI DI SERVIZIO

DI RELAZIONE	**Peso 10**

E' la competenza che meglio definisce l'interazione del dirigente con altri soggetti nello svolgimento delle proprie attività. La capacità di interazione si manifesta all'interno e all'esterno del Consiglio regionale, verso i propri collaboratori, verso gli organi consiliari e verso l'esterno. Tale competenza si può definire anche come capacità di coordinamento, di motivazione del personale, di attenzione al coinvolgimento dell'utente interno ed esterno nell'attività e nei servizi consiliari.

- Sensibilità interpersonale
- Orientamento al cliente
- Capacità di comunicare
- Capacità di lavorare in gruppo
- Interesse ai rapporti interpersonali

da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

MANAGERIALI	**Peso 10**

Questa categoria comprende le competenze necessarie alla gestione di risorse che costituiscono un fattore di sviluppo a livello della persona (ambito dello sviluppo professionale individuale) e dell'organizzazione.

- Capacità di sviluppare gli altri
- Capacità di essere leader del gruppo
- Uso del potere formale. Autorevolezza
- Capacità di gestire un gruppo e cooperare
- Capacità di guidare gli altri al cambiamento
- Capacità di delegare
- Capacità manageriale generale

da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

DI EFFICACIA PERSONALE	**Peso 10**

Capacità di mantenere una propria identità e un proprio stile di direzione e di assumere un comportamento adeguato e responsabile.

- Capacità di autocontrollo
- Fiducia in sé stessi
- Capacità di autovalutarsi
- Capacità di essere flessibili

da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

Parte B

COMPETENZE
(Peso complessivo 50)

COGNITIVE E TECNICO PROFESSIONALI				Peso 10
E' quella competenza che, partendo dalla valutazione dei problemi, crea una o più ipotesi di percorso per la loro soluzione attraverso l'elaborazione di un programma o un piano di lavoro. Tale competenza richiede l'utilizzo delle conoscenze, l'autoaggiornamento e la capacità di finalizzare queste ultime agli obiettivi previsti dal programma. ▪ Propensione all'analisi ▪ Propensione alla sintesi ▪ Problem solving ▪ Competenze tecnico-professionali specifiche riferite alla funzione ▪ Competenze tecnico-professionali aspecifiche e generali				
da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

DI REALIZZAZIONE E OPERATIVE				Peso 10
E' quel tipo di competenza che fa riferimento alla capacità di condurre e concludere il lavoro. Nella realizzazione si considera il modo in cui sia i progetti che l'insieme delle attività di lavoro e degli obiettivi vengono perseguiti e realizzati. Non è quindi rilevante, in modo esclusivo, il semplice raggiungimento degli obiettivi, ma anche "come" questi ultimi vengono raggiunti e quali sono le modalità utilizzate per il loro conseguimento. ▪ Lavora per raggiungere i risultati stabiliti dalla direzione ▪ Attenzione all'accuratezza e alla qualità ▪ Spirito d'iniziativa ▪ Tendenza a ricercare informazioni				
da 1 a 2 INADEGUATO	da 3 a 4 SOLO PARZ. ADEG.	da 5 a 6 ADEGUATO	da 7 a 8 BUONO	da 9 a 10 OTTIMO

Totale	

Parte C

VALUTAZIONE FINALE

Dirigente	

Tab. 1) ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI AL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

OBIETTIVO	PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (in percentuale)	PUNTEGGIO FINALE
OBIETTIVO 1			
OBIETTIVO 2			
OBIETTIVO 3			
Totale			

Tab. 2) VALUTAZIONE FINALE

PUNTEGGIO FINALE RELATIVO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	PUNTEGGIO TOTALE DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE	PUNTEGGIO TOTALE (somma dei due punteggi)

TRIESTE,

Il Dirigente

____

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

____________________ ____________________ ...____________________

FASCIA DI PUNTEGGIO FINALE		VALUTAZIONE FINALE CORRISPONDENTE	PER I DIRETTORI DI SERVIZIO *	
DA PUNTI	A PUNTI		LIVELLO RETRIBUTIVO	INDENNITA' DI RISULTATO (%)
91	100	OTTIMO	1	100%
81	90	BUONO	2	80%
61	80	ADEGUATO	3	60%
51	60	SOLO PARZIAL. ADEGUATO		0
0	50	VALUTAZIONE NEGATIVA		0

Per gli incarichi di diritto privatistico, disciplinati dall'All. A al Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, non è prevista la retribuzione di risultato.

08_21_1_ACR_DEL 364_ALL4

SEGRETERIA GENERALE

Allegato 3

SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA

- periodo di riferimento -

Dirigente

Struttura

Dirigente	

OBIETTIVO

Descrizione	
Indicatore di risultato	
Peso	
Scadenza	

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo	Termine previsto per lo svolgimento dell'attività	**Valutazione intermedia**

Legenda:
Valutazione intermedia
(-) in difetto
(=) in linea
(+) al di sopra

Criticità riscontrate

Dirigente	

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

SEGRETARIO GENERALE; VICE SEGRETARI		
COMPETENZE	**peso**	**Valutazione intermedia (da 1 a 10)***
COMPETENZE DI RELAZIONE	10	
COMPETENZE MANAGERIALI	10	
COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE	10	
COMPETENZE D'INFLUENZA	10	
COMPETENZE STRATEGICHE	10	
COMPETENZE GENERALI	10	
TOTALE	**60**	

Legenda:
*
da 1 a 2: INADEGUATO
da 3 a 4:. SOLO PARZIALMENTE ADEGUATO
da 5 a 6: ADEGUATO
da 7 a 8: BUONO
da 9 a 10: OTTIMO

Criticità riscontrate

Dirigente	

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

DIRETTORI DI SERVIZIO		
COMPETENZE	**peso**	**Valutazione intermedia (da 1 a 10)***
COMPETENZE DI RELAZIONE	10	
COMPETENZE MANAGERIALI	10	
COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE	10	
COMPETENZE COGNITIVE e TECNICO -PROFESSIONALI	10	
COMPETENZE DI REALIZZAZIONE e OPERATIVE	10	
TOTALE	**50**	

legenda:
*
da 1 a 2: INADEGUATO
da 3 a 4:. SOLO PARZIALMENTE ADEGUATO
da 5 a 6: ADEGUATO
da 7 a 8: BUONO
da 9 a 10: OTTIMO

Valutazione intermedia: (-) in difetto
(=) in linea
(+) al di sopra

Criticità riscontrate

08_21_1_ACR_DEL 364_ALL5

Allegato 4

SEGRETERIA GENERALE

Al Nucleo di valutazione
dei dirigenti
del Consiglio regionale
SEDE

QUESTIONARIO DI AUTO-VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA CONSILIARE

- periodo di riferimento -

Dirigente

Struttura

PRIMA PARTE

AUTO – VALUTAZIONE RELATIVA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI

OBIETTIVO 1	

Termine previsto per il raggiungimento dell'obiettivo	
Data di effettivo raggiungimento dell'obiettivo	

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo	Termine previsto per lo svolgimento dell'attività	Data di effettiva conclusione dell'attività

Criticità riscontrate	

Grado di raggiungimento dell'obiettivo percepito dal Dirigente (in percentuale)	

OBIETTIVO 2	

Termine previsto per il raggiungimento dell'obiettivo	
Data di effettivo raggiungimento dell'obiettivo	

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo	Termine previsto per lo svolgimento dell'attività	Data di effettiva conclusione dell'attività

Criticità riscontrate	

Grado di raggiungimento dell'obiettivo percepito dal Dirigente (in percentuale)	

OBIETTIVO 3	

Termine previsto per il raggiungimento dell'obiettivo	
Data di effettivo raggiungimento dell'obiettivo	

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo	Termine previsto per lo svolgimento dell'attività	Data di effettiva conclusione dell'attività

Criticità riscontrate	

Grado di raggiungimento dell'obiettivo percepito dal Dirigente (in percentuale)	

SECONDA PARTE

SEZIONE A - ALTRE ATTIVITA' SIGNIFICATIVE SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

1) Tipo di attività: □ Ordinaria o di routine (si ripete tutti gli anni); □ Occasionale (si svolge ogni: □ due anni; □tre anni; □quattro anni; □cinque anni; □ Unica (non ripetibile)
Indicare unicamente le attività principali o rilevanti:
Criticità riscontrate:

2) Tipo di attività: □ Ordinaria o di routine (si ripete tutti gli anni); □ Occasionale (si svolge ogni: □ due anni; □tre anni; □quattro anni; □cinque anni; □ Unica (non ripetibile)
Indicare unicamente le attività principali o rilevanti:
Criticità riscontrate:

3) Tipo di attività: □ Ordinaria o di routine (si ripete tutti gli anni); □ Occasionale (si svolge ogni: □ due anni; □tre anni; □quattro anni; □cinque anni; □ Unica (non ripetibile)
Indicare unicamente le attività principali o rilevanti:
Criticità riscontrate:

4) Tipo di attività: ☐ Ordinaria o di routine (si ripete tutti gli anni); ☐ Occasionale (si svolge ogni: ☐ due anni; ☐tre anni; ☐quattro anni; ☐cinque anni; ☐ Unica (non ripetibile)
Indicare unicamente le attività principali o rilevanti:
Criticità riscontrate:

5) Tipo di attività: ☐ Ordinaria o di routine (si ripete tutti gli anni); ☐ Occasionale (si svolge ogni: ☐ due anni; ☐tre anni; ☐quattro anni; ☐cinque anni; ☐ Unica (non ripetibile)
Indicare unicamente le attività principali o rilevanti:
Criticità riscontrate:

6) Tipo di attività: ☐ Ordinaria o di routine (si ripete tutti gli anni); ☐ Occasionale (si svolge ogni: ☐ due anni; ☐tre anni; ☐quattro anni; ☐cinque anni; ☐ Unica (non ripetibile)
Indicare unicamente le attività principali o rilevanti:
Criticità riscontrate:

SEZIONE B – ORGANIZZAZIONE E MOTIVAZIONE DEL PERSONALE

INTERVENTI PER LA CRESCITA PROFESSIONALE DEL PERSONALE ATTIVATI

TIPOLOGIA	NUMERO	NUMERO DI DIPENDENTI PARTECIPANTI	DESCRIZIONE
□ Gruppi di lavoro istituiti nell'ambito della Sua Struttura			
□ Gruppi di lavoro interstrutturali			
□ Piani di lavoro formali e/o informali, ma comunque documentati			
□ Focus group			
□ Riunioni formali e/o informali di organizzazione della Struttura di riferimento			
□ Partecipazione dei propri dipendenti alla realizzazione di obiettivi interstrutturali			
□ Corsi di formazione da Lei proposti per i dipendenti assegnati alla Sua Struttura			
□ Riunioni di approfondimento su tematiche specifiche			
□ Altro (indicare)			

TERZA PARTE

AUTO - VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE

SEGRETARIO GENERALE; VICE SEGRETARI		
COMPETENZE	**peso**	**punteggio (da 1 a 10)***
COMPETENZE DI RELAZIONE	10	
COMPETENZE MANAGERIALI	10	
COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE	10	
COMPETENZE D'INFLUENZA	10	
COMPETENZE STRATEGICHE	10	
COMPETENZE GENERALI	10	
TOTALE	**60**	

***da 1 a 2:** INADEGUATO
da 3 a 4:. SOLO PARZIALMENTE ADEGUATO
da 5 a 6: ADEGUATO
da 7 a 8: BUONO
da 9 a 10: OTTIMO

DIRETTORI DI SERVIZIO		
COMPETENZE	**peso**	**punteggio (da 1 a 10)***
COMPETENZE DI RELAZIONE	10	
COMPETENZE MANAGERIALI	10	
COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE	10	
COMPETENZE COGNITIVE e TECNICO-PROFESSIONALI	10	
COMPETENZE di REALIZZAZIONE e OPERATIVE	10	
TOTALE	**50**	

***da 1 a 2:** INADEGUATO
da 3 a 4:. SOLO PARZIALMENTE ADEGUATO
da 5 a 6: ADEGUATO
da 7 a 8: BUONO
da 9 a 10: OTTIMO

08_21_1_ACR_DEL 365

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
Delibera n. 365 del 6 marzo 2008. Art. 37, comma 2 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale. Approvazione del Programma delle attività per l'anno 2008.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTI l'articolo 3, comma 2 e l'articolo 5 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, i quali prevedono che con Regolamento di organizzazione sono disciplinati, tra l'altro, gli strumenti di programmazione e di coordinamento, la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti;
VISTO l'articolo 37, comma 1 del Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale approvato con propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, il quale stabilisce che all'inizio di ogni legislatura, l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio regionale, definisce la programmazione delle attività di sostegno alle funzioni istituzionali del Consiglio regionale, dei suoi organi interni e dei singoli Consiglieri, che consiste nella definizione periodica degli obiettivi di gestione, delle azioni e dei progetti ad essi orientati, delle risorse finanziarie, funzionali e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi medesimi;
VISTO altresì il comma 2 del citato articolo 37, il quale prevede che, annualmente, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio, approva il Programma di attività, che contiene gli obiettivi assegnati ai dirigenti, e costituisce il parametro per la valutazione dei medesimi;
DATO ATTO che, stante l'approvazione del suddetto Regolamento di organizzazione nel corso dell'attuale legislatura, manca lo strumento di programmazione di cui all'articolo 37, comma 1;
RITENUTO pertanto di prendere come riferimento, analogamente a quanto disposto per l'anno 2007, gli indirizzi emergenti dal discorso di insediamento del Presidente del Consiglio regionale, dalle linee di attività perseguite dall'Ufficio di Presidenza e dalla Conferenza dei Capigruppo e dagli adempimenti previsti dal Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale e dagli orientamenti della Presidenza e dall'alta dirigenza consiliare;
RILEVATA pertanto la necessità di approvare il Programma dell'attività amministrativa per l'anno 2008;
VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

DELIBERA

di approvare il Programma dell'attività amministrativa per l'anno 2008, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (all. 1).

Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- omissis -

IL PRESIDENTE:
Alessandro Tesini
IL SEGRETARIO GENERALE:
Mauro Vigini

08_21_1_ACR_DEL 365-ALL

Segreteria Generale. Programma delle attività per l'anno 2008

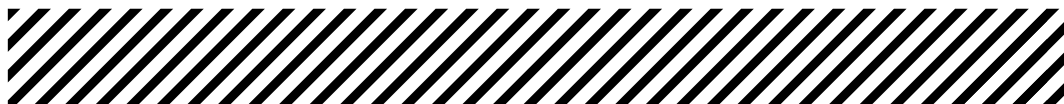
L'anno 2008 è un anno di transizione, che vede la chiusura della IX legislatura ed il rinnovo del Consiglio regionale, l'elezione del Presidente della Regione, della Giunta regionale e l'elezione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, al quale spetterà la definizione dei nuovi indirizzi programmatici.
Si tratta quindi di un anno cruciale, nel quale l'impegno della struttura amministrativa dovrà essere espresso al massimo. Nell'ultimo scorcio di legislatura dovranno pertanto essere approntati, secondo le diverse competenze, tutti i servizi per la gestione più efficiente ed efficace della fase elettorale e dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale, in termini di consulenza, assistenza agli organi competenti, realizzazione e diffusione di materiali illustrativi delle norme e delle procedure applicabili sia alla fase elettorale che all'insediamento del nuovo Consiglio e della costituzione dei nuovi organi consiliari. Saranno quindi ricomprese in tale fase le attività relativa all'approntamento delle sedi, alla predisposizione

dei servizi relativi all'accoglienza dei nuovi consiglieri regionali e alla programmazione degli adempimenti necessari ad un pronto e pieno funzionamento del nuovo Consiglio regionale, tra i quali va annoverato il compito, a partire da questa tornata elettorale posto in capo al Consiglio regionale, del controllo sulle spese di propaganda elettorale.
In tale cornice, caratterizzata da un forte elemento di eccezionalità, non di meno dovranno riprendersi, in relazione alla programmazione delle attività da sostenere nell'anno 2008, le linee di fondo già espresse nel Programma delle attività dell'anno 2007, che quindi, nella loro sostanza vengono ad essere confermate con il presente Programma.
Nel corso dell'anno 2008 dovranno in primo luogo proseguirsi e affinarsi ulteriormente le già avviate azioni di potenziamento e riqualificazione degli strumenti di informazione e comunicazione consiliari, con particolare riferimento al potenziamento del sito web del Consiglio, strumento di importanza strategica per l'informazione sull'attività consiliare e per favorire nuove forme di interazione con la comunità regionale.
Sul piano della comunicazione interna, oltre alla revisione ed al potenziamento della rete intranet, già avviati nel secondo semestre dell'anno scorso, si dovranno sviluppare iniziative idonee a favorire sia la circolazione informatica di atti, notizie, documenti, all'interno del Consiglio e tra Giunta e Consiglio, sia a semplificare e razionalizzare ulteriormente le procedure di accesso alle banche dati e la gestione delle banche dati stesse.
Un primo obiettivo concreto da raggiungere è la cosiddetta "dematerializzazione" della documentazione amministrativa, che rappresenta anche una delle linee più significative per la riduzione della spesa pubblica, ovvero la sostituzione dei documenti cartacei con l'adozione delle procedure informatiche.
Tale processo richiede l'utilizzo della firma digitale (già predisposta tecnicamente nell'anno 2007) per gli atti di competenza della dirigenza.
Su questo terreno sono stati compiuti significativi passi in avanti (convocazioni delle commissioni sms), ma varie sono ancora le iniziative che si dovranno intraprendere sul terreno delle procedure interne, non solo finalizzate ad una efficace comunicazione, ma anche sotto il profilo di una migliore gestione delle stesse.
Tali iniziative, di cui parte è la già accennata sostituzione di procedure fondate sulla circolazione di documenti cartacei con quelle fondate sulla circolazione informatica, coinvolgeranno tutte le strutture consiliari ed a tale fine dovranno individuarsi modalità ed azioni specifiche.
Nel 2008 andranno altresì valorizzate iniziative che promuovano la conoscenza dell'attività consiliare e ne qualifichino l'immagine, rafforzando il coordinamento dei contenuti e delle forme grafiche dei prodotti editoriali nonché differenziando sia i contenuti delle pubblicazioni secondo i possibili destinatari finali sia i relativi supporti, mediante l'utilizzo, accanto alla pubblicazione cartacea, di prodotti multimediali (DVD, CDRom, ecc)
Un particolare impegno e attenzione dovranno essere rivolti al rafforzamento dei rapporti con organismi ed istituzioni statali, regionali, locali ed interistituzionali.
Si tratta di acquisire piena coscienza della necessità di costruire reti indispensabili al potenziamento della propria azione, che rappresentino un metodo di lavoro dettato dalla complessità delle competenze e delle procedure e dall'esigenza di assicurare efficacia ed efficienza all'attività svolta dagli uffici e dall'organo consiliare.
A tale fine sono ineludibili azioni di coordinamento con uffici di altri Consigli regionali su tematiche comuni, rapporti con gli organi statali ai fini della migliore impostazione degli affari di competenza, con il Parlamento e con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative.
A questo proposito bisognerà rafforzare e qualificare in termini attivi e propositivi il rapporto con la succitata Conferenza sui principali temi istituzionali e di interesse per i Consigli regionali. Ciò si rende tanto più necessario in quanto questo organismo sta, nella sostanza, rappresentando uno strumento essenziale per la valorizzazione del ruolo delle Assemblee legislative sotto molteplici e diversi profili. Il ruolo assunto da tale organismo sta infatti affermandosi in modo sempre più significativo ed incisivo sul piano nazionale, dando vita ad una forte collaborazione con il Parlamento. A testimonianza di ciò si fa particolare riferimento al Protocollo di intesa fra Senato della Repubblica, la Camera dei deputati e la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali, sottoscritto il 28 giugno 2007.
Tale Protocollo promuove la costituzione di un Comitato paritetico tra Camera, Senato e rappresentanza dei Consigli regionali finalizzato al raccordo e allo scambio di esperienze fra le assemblee legislative sui temi istituzionali di comune interesse relativi al ruolo degli organi rappresentativi nei processi decisionali, al loro buon funzionamento, allo sviluppo e alla collaborazione tra le rispettive amministrazioni di supporto ed ai metodi della legislazione.
Anche sotto il profilo del riordino delle procedure interne dovrà altresì proseguire l'attività di elaborazione di un nuovo Regolamento di contabilità - per il quale nel 2007 è già stato avviato il lavoro istruttorio ed istituito un apposito gruppo di lavoro. Il nuovo Regolamento dovrà adeguare le procedure amministrative e di stipula dei contratti alla normativa nazionale e regionale vigente tesa a distinguere le com-

petenze proprie della struttura amministrativa da quelle degli organi politici.
Nell'ambito dell'attività dell'area di supporto alle funzioni giuridico - legislative, i punti cardine dell'anno 2007, riferiti alla valorizzazione della funzione legislativa e allo svolgimento di una ridefinita funzione di indirizzo politico, di controllo e valutazione, sono mantenuti e saranno portati ad ulteriori sviluppi, migliorando alcuni ambiti di attività.
In particolare si provvederà al consolidamento degli strumenti e dei meccanismi della qualità della regolazione, all'ottimizzazione degli strumenti informativi a disposizione dei consiglieri, al presidio della funzione di indirizzo, informazione e controllo in seguito alle modifiche del Regolamento apportate nel 2007. Una particolare attenzione sarà profusa all'individuazione delle più efficaci modalità operative di integrazione tra la funzione legislativa e quelle di indirizzo, controllo e valutazione. Si provvederà infine alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure gestionali interne e al miglioramento della comunicazione tra gli uffici dell'area legislativa.
In tale contesto e visione prospettica, la struttura consiliare, nel suo complesso, dovrà essere pienamente coinvolta e responsabilizzata rafforzando una cultura volta al conseguimento degli obiettivi, anche attraverso l'impulso e il sostegno dato dal Nucleo di valutazione della dirigenza consiliare, nominato lo scorso anno.
Va a questo proposito osservato come, nell'anno 2007, grande sia stato lo sforzo dell'intera struttura consiliare per introdurre e realizzare entro tempi ristrettissimi il complesso processo di valutazione della dirigenza consiliare. Tale percorso di rafforzamento della cultura del lavoro per obiettivi e dei processi di valutazione dovrà compiere nell'anno in corso degli ulteriori passi avanti.
Sotto il profilo organizzativo andranno analizzate e ricercate forme di razionalizzazione dell'attività delle strutture finalizzate a realizzare la massima flessibilità organizzativa e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, perseguendo in tal senso modelli organizzativi e funzionali di integrazione delle attività di supporto nei vari settori di intervento.
Al fine di promuovere ed indirizzare l'energia verso una rinnovata organizzazione e con l'intento di dare nel breve periodo risposte ottimali alle attività di tipo istituzionale e legislativo, caratterizzate maggiormente per intrecci di competenze e dallo svolgimento di funzioni, più che di gestione settoriali nette, potranno sperimentarsi azioni di coordinamento mirato ad un generale miglioramento in termini di semplificazione delle procedure connesse ai lavori consiliari, sia in termini di razionalizzazione degli aspetti amministrativi e procedimentali, sia in termini di coordinamento di un costante approfondimento dell'analisi e condivisione delle prassi interpretative, nonchè di perfezionamento delle misure organizzative finalizzate alla diffusione interna delle informazioni.
L'attività di revisione delle modalità organizzative dovrà trovare necessario completamento nell'adeguamento delle scelte di gestione del personale.
In questo senso particolare attenzione sarà riservata alla ridefinizione e modellamento dell'organico in funzione strategica, agendo sia sulla dimensione (quantità di dipendenti), sia sulla composizione dello stesso (distribuzione sulle diverse categorie professionali).
In tale ambito sarà necessario mirare soprattutto a qualificare l'organico, puntando su un miglioramento della professionalità. Tali azioni di qualificazione dovranno tradursi in attività di formazione anche collegate a progressioni verticali e orizzontali ed ad una generalizzata azione di valorizzazione di tutto il personale.
Sarà necessario progettare attività di analisi del fabbisogno e adeguamento delle competenze, finalizzate al medio e al lungo periodo, tese ad acquisire elementi informativi relativamente alle competenze attualmente possedute dal personale e a quelle necessarie per il prossimo futuro.
L'obiettivo ultimo è quello di favorire una più razionale programmazione dei percorsi di sviluppo professionale, come pure dei percorsi formativi del personale tutto.
A quest'ultimo proposito si dovrà porre particolare impegno per un affinamento sempre maggiore di alcune attività di supporto alla pianificazione delle attività formative (analisi dei fabbisogni, programmazione, valutazione dei risultati).
Su questa linea la formazione dovrà superare il ruolo di mero adempimento o di passaggio obbligato in relazione alle progressioni interne del personale, per divenire un autentico sistema volto sia allo sviluppo, sia al mantenimento all'interno del Consiglio regionale di conoscenze e competenze strategiche e sia alla definizione di percorsi di crescita professionale dei singoli dipendenti.

08_21_1_ERR_DECR 561-562 ERRATA

Errata corrige

BUR n. 19 del 7 maggio 2008. Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 21

aprile 2008, n. ALP.10-561/INAC/318 - Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale ing. Marco Karel Huisman.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 19 del 7 maggio 2008, nel decreto di cui all'oggetto, nel titolo, nel sommario a pag. 2 e a pag. 62, il numero del decreto anziché <<ALP.10-560/INAC/318>>, deve correttamente leggersi<<ALP.10-561/INAC/318>>.

Errata corrige

BUR n. 19 del 7 maggio 2008. Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 21 aprile 2008, n. ALP.10-562/INAC/319 - Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale ing. Mauro Dedomenici.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 19 del 7 maggio 2008, nel decreto di cui all'oggetto, nel titolo, nel sommario a pag. 2 e a pag. 63, il numero del decreto anziché << ALP.10-560/INAC/319>>, deve correttamente leggersi<< ALP.10-562/INAC/319>>.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_21_3_GAR_ FOGLIANO DI REDIPUGLIA BANDO AUTONOLEGGIO_021

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Bando pubblico per il rilascio di 3 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, di cui 1 riservata a veicoli attrezzati specificatamente al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità. Avviso. (Determinazione n. 137/2008).

Si rende noto che è bandito pubblico concorso per il rilascio di 3 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, di cui 1 riservata a veicoli attrezzati specificatamente al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità.

Le domande, conformi al modello allegato al bando, devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Fogliano Redipuglia entro il 20/06/2008.

Per informazioni relative al presente avviso, rivolgersi all'Ufficio Attività Economiche.

Fogliano Redipuglia, 12 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Giovanni Donnini

08_21_3_AVV_AUTORITA' BACINO REG FVG CONTO CONSUNTIVO 2007_008

Autorità di Bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Delibera n. 2 del 7 aprile 2008: approvazione conto consuntivo per l'anno 2007.

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007 - ENTRATA

ENTRATE	RESIDUI ATTIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	
TITOLO I - Entrate Correnti	0,00	1.608.000,00	2.085.738,58	2.104.041,07	1.608.000,00	2.085.738,58	2.104.041,07	0,00
TITOLO II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate effettive	0,00	1.608.000,00	2.085.738,58	2.104.041,07	1.608.000,00	2.085.738,58	2.104.041,07	0,00
TITOLO III - Partite di giro	4.606,80	24.500,00	26.500,00	12.291,04	24.500,00	26.500,00	12.196,35	4.594,69
Totale	4.606,80	1.632.500,00	2.112.238,58	2.116.332,11	1.632.500,00	2.112.238,58	2.116.237,42	4.594,69
Avanzo di amministrazione		851.000,00	1.057.000,00					
Fondo iniziale di cassa					1.572.500,39	1.572.500,39		
Totale complessivo entrate	4.606,80	2.483.500,00	3.169.238,58	2.116.332,11	3.205.000,39	3.684.738,97	2.116.237,42	4.594,69

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007 - SPESA

SPESE	RESIDUI PASSIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	
TITOLO I - Spese Correnti	440.137,34	2.148.000,00	3.032.738,58	2.122.461,69	2.148.000,00	3.522.875,92	1.730.991,66	831.607,37
TITOLO II - Spese in conto capitale	79.039,93	311.000,00	110.000,00	53.885,87	311.000,00	189.039,93	72.628,03	60.297,87
Totale spese effettive	519.177,27	2.459.000,00	3.142.738,58	2.176.347,56	2.459.000,00	3.711.915,85	1.803.619,69	891.905,24
TITOLO III - Partite di giro	106,80	24.500,00	26.500,00	12.291,04	24.500,00	26.606,80	7.199,40	5.198,44
Totale spesa	519.284,07	2.483.500,00	3.169.238,58	2.188.638,60	2.483.500,00	3.738.522,65	1.810.819,09	897.103,68

08_21_3_AVV_AUTORITA' BACINO REG FVG DEL 10 SOST COMPONENTE CT_007

Autorità di Bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Estratto della delibera n. 10/2007 di data 28.11.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale. Sostituzione componente Comitato tecnico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERA

Art. 1 nomina in sostituzione

Su designazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio bonifica e irrigazione si nomina l'ingegnere Luciano Davanzo, in sostituzione del dottor Roberto Cuzzi, quale componente del Comitato tecnico dell'Autorità di bacino regionale.

IL PRESIDENTE DELEGATO:
Gianfranco Moretton
IL SEGRETARIO GENERALE:
prof. ing. Giorgio Verri

08_21_3_AVV_COM ARTA TERME ESPROPRIAZIONE IMMOBILI_042

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri

Espropriazione immobili destinati alla realizzazione dei lavori di "Sistemazione viabilità pedonale e viarie Arta Capoluogo e Frazioni (Via Peresson)" - in Comune di Arta Terme.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetti di legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

Che con decreto 3807 del 12.05.2008 è stata pronunciata a favore del Comune di Arta Terme, ai sensi dell'art. 22, comma 11 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di "Sistemazione viabilità pedonale e viarie Arta Capoluogo e Frazioni (Via Peresson)".

COMUNE DI ARTA TERME N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 8, Mappale 855 (ex 334), di are 0,05, Superficie espropriata mq. 5;
   Foglio 8, Mappale 854 (ex 629), di are 0,20, Superficie espropriata mq. 20;
   Indennità corrisposta €. 880,29;
   Ditta: Gortanutti Ercole nato ad Arta Terme il 05.03.1947, proprietario per 1/1
   (C.F.: GRTRCL47C05A447N).
2) Foglio 8, Mappale 852 (ex 790), di are 0,25, Superficie espropriata mq. 25;
   Indennità corrisposta €. 1.056,35;
   Ditta: Gortanutti Mirella nata ad Arta Terme il 08.09.1943, proprietaria per 1/1
   (C.F.: GRTMLL43P48A447L).

Contro il decreto sopra citato è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.
Arta Terme, 12 maggio 2008

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 1 PRPC 17 IV NOVEMBRE_036

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC n. 17 di iniziativa pubblica in Bressa (A3/3 - via IV Novembre).

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stata adottata la variante n.1 al P.R.P.C. n. 17 in Bressa (A3/3 - via IV Novembre).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 1 PRPC 18 PRINCIPE DI PIEMONTE_035

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC n. 18 di iniziativa pubblica in Bressa (A3/5 - via Principe di Piemonte).

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.P.C. n.18 in Bressa (A3/5 - via Principe di Piemonte).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 1 PRPC 19_037

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC n. 19 di iniziativa pubblica in Bressa (ambito A3/4).

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.P.C. n.19 in Bressa (ambito A3/4).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 1 PRPC 42 SOT RIVE_039

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC n. 42 di iniziativa pubblica in Basaldella (via Sot Rive).

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.P.C. n.42 in Basaldella (via Sot Rive).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 1 PRPC 47 ROMA-MUNICIPIO-STRETTA-AMICIS_038

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC n. 47 di iniziativa pubblica in Campoformido (via Roma - largo Municipio - via Stretta - via De Amicis).

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.P.C. n.47 in Campoformido (via Roma - Largo Municipio - via Stretta - via De Amicis).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne

visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 3 PRPC 16 PRINCIPE DI PIEMONTE_034

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al PRPC n. 16 di iniziativa pubblica in Bressa (A3/1 - via Principe di Piemonte).

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stata adottata la Variante n.3 al P.R.P.C. n.16 in Bressa (A3/1 - via Principe di Piemonte).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO VAR 3 PRPC 20_040

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al PRPC. n. 20 di iniziativa pubblica in Bressa (ambito A3/6).

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stata adottata la Variante n.3 al P.R.P.C. n.20 in Bressa (ambito A3/6).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PRPC LEONE_033

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito zona "C - residenziale di espansione") in Basaldella, denominato "Leone".

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito zona "C - residenziale di espansione") in Basaldella, denominato "Leone".

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PRPC RESIDENZA PRIMAVERA_032

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito zona "C - residenziale di espansione") in Basaldella, denominato "Nuova Residenza Primavera".

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito zona "C - residenziale di espansione") in Basaldella, denominato "Nuova Residenza Primavera".

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PRPC ZONE A_025

Comune di Campoformido (UD) - Servizio LL.PP. E.P.

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore

particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone “A - residenziali di nucleo tipico storico” dei centri di Basaldella, Bressa e Campoformido.

IL SINDACO

Visto l’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 18/04/2008, divenuta esecutiva, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone “A - residenziali di nucleo tipico storico” dei centri di Basaldella, Bressa e Campoformido, che apporta variante al PRGC. Ai sensi dell’art.42 della LR. n.52/1991 e sue modifiche.

Ai sensi dell’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/05/2008 al 07/07/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 luglio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Campoformido, 9 maggio 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_21_3_AVV_COM CASSACCO ESPROPRIO NOACCO_044

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di deposito presso la Cassa DDPP Direzione provinciale del Tesoro di Udine delle indennità non condivise per i lavori di riqualificazione aree contermini a Piazza Noacco zona Ex-Baschera.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

PREMESSO che

- è in corso la procedura per l’espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dell’intervento in oggetto citato, dichiarato di pubblica utilità giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 01.10.2007;
- con Decreto n. 3 del 09.01.2008 è stato notificata a norma di legge alle ditte interessate la relativa indennità provvisoria di esproprio;
- nei successivi trenta giorni solo alcune ditte hanno accettato l’indennità provvisoria;
- con provvedimento n. 18 del 26.02.2008 è stato formato l’elenco, ai sensi dell’art. 21, comma 1, del DPR 327/2001, delle ditte che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione;

CONSIDERATO che le ditte di cui al richiamato elenco sono proprietarie delle sottoelencate aree per il cui esproprio è stata determinata l’indennità provvisoria a fianco di ognuna segnata:

- Ditta proprietaria: MICONI Mirco (deceduto) e MICONI Ugo (deceduto)

Ditta attuale presunta: MICONI Luigi, MICONI Franco e MAESTRA Liana (coeredi)
Fg 8 mapp. 1914a, superficie interessata mq. 220 indennità d’esproprio € 278,66

- Ditta proprietaria: DELLA BIANCA Gemma (deceduta)

Ditta attuale presunta: DE ODORICO Edo, DE ODORICO Anna e DE ODORICO Pia (coeredi)
Fg 8 mapp. 1911, superficie interessata mq. 65 indennità d’esproprio € 162,50

- Ditta proprietaria: DELLA BIANCA Gemma (deceduta)

Ditta attuale presunta: DE ODORICO Edo, DE ODORICO Anna e DE ODORICO Pia (coeredi)
Fg 8 mapp. 1912, superficie interessata mq. 335 indennità d’esproprio € 636,50

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 26, comma 1, del DPR 327/2001 le indennità non accettate devono essere depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dato avviso ai terzi che risultino titolari di diritti e pubblicato il provvedimento, per estratto, nel B.U.R. del Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’art. 26, commi 1 e 7, del DPR 327/2001;

DETERMINA

a) di procedere al deposito presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti - Direzione Provinciale del

Tesoro di Udine, delle indennità di esproprio a favore delle ditte che non hanno condiviso l'indennità offerta, sopra elencate;
b) di dar atto che il presente provvedimento sarà notificato ai terzi aventi titolo di diritti reali sui beni in premessa individuati e sarà pubblicato, per estratto, nel B.U.R. del Friuli Venezia Giulia;
c) di dar atto che le indennità da depositare non sono soggette alla ritenuta del 20% ai sensi della Legge 413/1991, in quanto aree non ricadenti in zone omogenee 'A-B-C-D';
d) di impegnare la somma di € 1.077,66 a favore della Cassa Depositi e Prestiti di Udine e di imputarla al capitolo 3473 gestione RR.PP. 2007;
e) di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Ragioneria che provvederà, per quanto di competenza, al deposito dei relativi importi;
f) di dar atto che lo svincolo delle somme depositate avrà luogo previo apposito provvedimento.
Cassacco, 29 febbraio 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - IL SINDACO:
Vannes Assaloni

08_21_3_AVV_COM CASSACCO ESPROPRIO ZORUTTI_045

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di deposito presso la Cassa DDPP Direzione provinciale del Tesoro di Udine delle indennità non condivise per i lavori di realizzazione parcheggio in Via Zorutti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO che
- è in corso la procedura per l'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto citato, dichiarato di pubblica utilità giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 01.10.2007;
- con Decreto n. 2 del 09.01.2008 è stato notificata a norma di legge alle ditte interessate la relativa indennità provvisoria di esproprio;
- nei successivi trenta giorni solo alcune ditte hanno accettato l'indennità provvisoria;
- con provvedimento n. 17 del 26.02.2008 è stato formato l'elenco, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del DPR 327/2001, delle ditte che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione;

CONSIDERATO che le ditte di cui al richiamato elenco sono proprietarie delle sottoelencate aree per il cui esproprio è stata determinata l'indennità provvisoria a fianco di ognuna segnata:
- Ditta proprietaria: MICONI Mirco (deceduto) e MICONI Ugo (deceduto)

Ditta attuale presunta: MICONI Luigi, MICONI Franco e MAESTRA Liana (coeredi)
Fg 8 mapp.1914b, superficie interessata mq. 50 indennità d'esproprio € 63,34
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/2001 le indennità non accettate devono essere depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dato avviso ai terzi che risultino titolari di diritti e pubblicato il provvedimento, per estratto, nel B.U.R. del Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'art. 26, commi 1 e 7, del DPR 327/2001;

DETERMINA

a) di procedere al deposito presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti - Direzione Provinciale del Tesoro di Udine, delle indennità di esproprio a favore delle ditte che non hanno condiviso l'indennità offerta, sopra elencate;
b) di dar atto che il presente provvedimento sarà notificato ai terzi aventi titolo di diritti reali sui beni in premessa individuati e sarà pubblicato, per estratto, nel B.U.R. del Friuli Venezia Giulia;
c) di dar atto che le indennità da depositare non sono soggette alla ritenuta del 20% ai sensi della Legge 413/1991, in quanto aree non ricadenti in zone omogenee 'A-B-C-D';
d) di impegnare la somma di € 63,34 a favore della Cassa Depositi e Prestiti di Udine e di imputarla al capitolo 3583 gestione RR.PP. 2007;
e) di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Ragioneria che provvederà, per quanto di competenza, al deposito degli importi di cui al precedente punto a);
f) di dar atto che lo svincolo delle somme depositate avrà luogo previo apposito provvedimento.
Cassacco, 29 febbraio 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - IL SINDACO:
Vannes Assaloni

08_21_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 8 ESPROPRI_041

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 8 del 12.05.2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n. 327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.8 del 12.05.2008 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di sistemazione della rete idraulica minore nel territorio comunale di seguito indicati:

- fg. 37 mapp. 243 di mq. 210, superficie da espropriare mq. 210.

Indennità di esproprio: € 2.547,50.
Ditta catastale: Gasparet Vilma, nata ad Azzano Decimo il 19.09.1926, proprietaria.

- fg. 37 mapp. 245 di mq. 160, superficie da espropriare mq. 160.

Indennità di esproprio: € 1.410,00.
Ditta catastale: Mascherin Silvana, nata a Fiume Veneto il 23.06.1944, proprietaria.

- fg. 37 mapp. 235 di mq. 91, superficie da espropriare mq. 91.

fg. 37 mapp. 237 di mq. 72, superficie da espropriare mq. 72.
fg. 37 mapp. 239 di mq. 120, superficie da espropriare mq. 120.
Indennità di esproprio: € 10.716,00.
Ditta catastale: Camillo Paola, nata a Iesolo il 07.10.1940, proprietaria per 6/9, Pavan Edio, nato a Iesolo il 28.02.1959, proprietario per 1/9, Pavan Flavia, nata a Iesolo il 08.10.1962, proprietaria per 1/9, Pavan Walter, nato a Iesolo il 29.08.1960, proprietario per 1/9.
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica, o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Fiume Veneto, 12 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

08_21_3_AVV_COM MANZANO ALBERGO IL BORGO

Comune di Manzano (UD)
Pubblicazione provvedimento di riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera "Il Borgo". Determinazione del Responsabile del Servizio n. 39 del 31.12.2007 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di riclassificare, ai sensi della L.R. 2/2002 la struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Il Borgo", sito a Manzano in Via Soleschiano nr. 24/26 come "Albergo di due stelle" (**).
2. di dare atto che la capacità ricettiva della struttura è di 10 camere doppie e 1 singola.
3. di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il quinquennio dal 01.01.2008 al 31.12.2012
4. di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione di un estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore Regionale della Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale - da chiunque interessato, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 nr. 1199, e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE DI P.O.:
dott. Patrizia Modonutti

08_21_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE HOTEL JOLANDA_031

Comune di Marano Lagunare (UD)

Classificazione di struttura ricettiva Hotel Jolanda (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

RICHIAMATO il verbale di sopralluogo effettuato dalla commissione per la classificazione delle strutture ricettive prot. n. 3168/2008, da cui risultano confermati i requisiti minimi qualitativi per il livello di classificazione corrispondente alla categoria 3 STELLE;

RITENUTO di dichiarare la classe di struttura ricettiva alberghiera a 3 stelle, per la struttura all'insegna "Albergo Ristorante Jolanda" con sede in Marano Lagunare - Via Udine 7/9;

DETERMINA

1. di RICLASSIFICARE, ai sensi della L.R. n. 2/2002, la struttura ricettiva "HOTEL JOLANDA", sita in via Udine, 7/9, con una ricettività di n. 29 camere, n. 29 bagni e n. 57 posti letto, ALBERGO TRE STELLE;

(omissis)

Marano Lagunare, 12 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Sonia Domenighini

08_21_3_AVV_COM MUGGIA 24 PRGC_022

Comune di Muggia (TS) Servizio pianificazione - Ufficio pianificazione urbanistica

Avviso di deposito "Approvazione del progetto per l'allargamento e rettifica della SP n. 15 delle Noghere lotto n. 2 - Provincia di Trieste - Approvazione del progetto definitivo ed adozione della variante n. 24 al PRGC vigente ai sensi dell'art. 127 comma 2° della LR n. 5219/91 e s.m.i.".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla data odierna, è depositato presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica di Piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi la deliberazione consiliare n. 22 dd. 28/04/2008 ad oggetto "Approvazione del progetto per l'allargamento e rettifica della S.P. n. 15 delle Noghere lotto n. 2 - Provincia di Trieste - Approvazione del progetto definitivo ed Adozione della variante n. 24 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 127 comma 2° della L.R. n. 52/1991 e s.m.i." e documenti allegati, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, che decorre dal 21.05.2008 a tutto il 04.07.2008, chiunque può presentare osservazioni alla variante e i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni.

Muggia, 21 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mariano Baldas

08_21_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO TELEFONIA_024

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista la L.R. 6 dicembre 2004, n. 28 e successive modifiche,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 17.4.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano comunale di settore per la telefonia mobile.
Ai sensi dell'art. 4 -comma 3- della L.R. 28/04 e successive modifiche, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 26.5.2008 al 24.6.2008 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24 giugno 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni al Piano, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi.
Pasian di Prato, 12 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Renza Baiutti

08_21_3_AVV_COM TRASAGHIS CLASSIFICAZIONE STRUTTURA_011

Comune di Trasaghis (UD)
LR 2/2002 - Classificazione struttura ricettiva turistica all'aria aperta.

IL RESPONSABILE DI P.O. AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 16.01.2002 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 60;

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 86/A del 6.05.2008 Reg. Gen. n. 218/2008 è stata classificata ai sensi della L.R..2/2002 e success. mod. ed integr., la seguente struttura ricettiva all'aria aperta:
- Campeggio "Lago Dei Tre Comuni", ubicato in frazione Alesso Via Tolmezzo n. 52: "Campeggio Due Stelle";
Che avverso il provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trasaghis, 7 maggio 2008

IL RESPONSABILE - IL SINDACO:
Ivo Del Negro

08_21_3_AVV_COMUNITA' MC DECR 15 ESPROPRI STALLA SUTRIO_019

Comunità montana della Carnia - Ufficio espropri - Tolmezzo (UD)
Lavori di costruzione di una stalla per vacche da latte, di un fienile con impianto di essicazione del foraggio e di una stalla per capre da latte in Comune di Sutrio. Decreto n. 15/2008 di esecuzione del decreto definitivo di esproprio (art. 24 del DPR 327/2001 s.m.i.).

IL DIRIGENTE

omissis,
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DICHIARA

Che ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio n. 10/2008 di data 25.03.2008 di cui sopra emanato a favore della Comunità Montana della Carnia con sede in Tolmezzo (Ud) - codice fiscale 93002260300 è stato eseguito in data 22.04.2008 con la redazione del verbale di immissione in

possesso e di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto.
Tolmezzo, 22 aprile 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

08_21_3_AVV_DIR LLPP PN_1_LEFIM

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Lefim Spa" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati.

La Ditta "Lefim spa." (IPD/2913), con domanda dd. 11.04.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,05 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di Zoppola mediante un pozzo ubicato al foglio 40, mappale 809, ad uso igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 21.05.2008 e, pertanto, fino al 05.06.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Zoppola
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 20.06.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin.
Pordenone, 18 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_21_3_AVV_DIR LLPP PN_2_LAVAGGIO SPEED

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subentro in derivazione d'acqua della ditta "Lavaggio Speed Snc di Violante P. e Zucchetti F. & C.", di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Cecco Giovanni", di variazione d'uso ed autorizzazione alla cessione dell'acqua alla ditta "Sangalli Vetro Spa".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/465/IPD/910_1, emesso in data 17.04.2008, è stato assentito alla ditta "Lavaggio Speed S.n.c. di Violante P. e Zucchetti F. & C. (IPD/910_1) di subentrare alla ditta "L.C. di Colautti Angelo" nel diritto di continuare a derivare, ad uso igienico ed assimilati, moduli max 0,03 (l/s. 3) d'acqua dalle derivazione al foglio 11, mappale 307, nel Comune censuario di Prata di Pordenone, fino al 05.06.2007.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/403/IPD/2856, emesso in data 31.03.2008 è stato concesso alla ditta "Cecco Giovanni" (IPD/2856) il diritto di derivare, fino al 30.03.2023, moduli max 0,43 (l/s. 43) d'acqua ad uso irriguo dalla derivazione al foglio 17, mappale 71, nel Comune censuario di Zoppola.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/448/IPD/848_1, emesso in data 21.04.2008, è stata riconosciuta la variazione dell'uso da industriale ad igienico ed assimilati dell'acqua derivata, nella quantità di mod. max 0,05 (l/s. 5), da due pozzi terebrati al foglio 3, mappale 108,

del Comune di San Vito al Tagliamento dalla ditta "Sangalli Vetro S.p.A." (IPD/848_1) in forza del decreto n. AMB/206/PN/IPD/587 del 18.02.2003, ed è stata autorizzata contemporaneamente la cessione dell'acqua derivata all'attuale ed ai futuri locatari dello stabilimento industriale servito dalla derivazione.
Pordenone, 30 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_21_3_AVV_DIR LLPP UD PILUTTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici n. :
ALPUD/B/128/LPU IPD/3678 emesso il 10.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 09.03.2013, alla ditta Pilutti Angelo, il diritto di derivare moduli 0,60 di acqua mediante due pozzi in Comune di Camino al Tagliamento rispettivamente al fg 93 mapp.115 e 155, ad uso irriguo.
ALPUD/B/232/LPU IPD/5845 emesso il 23.04.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, il diritto di derivare moduli 2,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Talmassons al fg.14 mapp.4, ad uso irriguo.
Udine, 7 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_21_3_AVV_PROV UDINE DECR 30 ESPROPRI_010

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 30 del 05.05.2008. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco-Buttrio. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati (Omissis), a favore Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla S.P. n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio situati in Comune di Premariacco ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria:
CAUSERO Giovanna nata a Premariacco il 11/05/1940
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 185, mq. 1.518,
Natura seminativo omissis

2) Ditta Proprietaria:
CAUSERO Giovanna nata a Premariacco il 11/05/1940
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 186, mq. 2.642,
Natura seminativo omissis

3) Ditta Proprietaria:
CESCHIA Alessandra nata a Cividale del Friuli il 15/07/1965 prop. 1/3;
CESCHIA Dino nato a Premariacco il 02/02/1933 prop. 1/3;
CESCHIA Maura nata a Cividale del Friuli il 24/05/1960 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 438, mq. 65,
Natura seminativo omissis

4) Ditta Proprietaria:
CESCHIA Alessandra nata a Cividale del Friuli il 15/07/1965 prop. 1/3;
CESCHIA Dino nato a Premariacco il 02/02/1933 prop. 1/3;
CESCHIA Maura nata a Cividale del Friuli il 24/05/1960 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 440, mq. 45,
Natura seminativo omissis

5) Ditta Proprietaria:
CICUTTINI Otella Ines nata a Remanzacco il 08/11/1960 prop. 1/2 in com. leg.;
TONETTI Ireneo nato a Premariacco il 04/04/1958 prop. 1/2 in com. leg
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 202, mq. 50,
Natura seminativo omissis

6) Ditta Proprietaria:
COLLE Gino nato a Buttrio il 26/09/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 423, mq. 230,
Natura seminativo omissis

7) Ditta Proprietaria:
COLLE Gino nato a Buttrio il 26/09/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 328, mq. 2.840,
Natura seminativo omissis

8) Ditta Proprietaria:
COMICI Elettra nata a Udine il 17/02/1938 prop. 1/2; SACCAVINI Rino nato a Premariacco il 23/07/1928 prop. per 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 382, mq. 230,
Natura seminativo omissis

9) Ditta Proprietaria:
COMICI Elettra nata a Udine il 17/02/1938 prop. 1/2;
SACCAVINI Rino nato a Premariacco il 23/07/1928 prop. per 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 384, mq. 130,
Natura seminativo omissis

10) Ditta Proprietaria:
COZZI Claudio nato a Udine il 17/08/1963 prop. per intero
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 14 mappale 672, mq. 855,
Natura seminativo omissis

11) Ditta Proprietaria:
CUBERLI Gianna nata a Povoletto il 13/06/1944 prop. 1/2 in com. leg.;
DE SABBATA Ulisse nato a Premariacco il 05/02/1939 prop. 1/2 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 410, mq. 170,
Natura seminativo omissis

12) Ditta Proprietaria:
CUBERLI Gianna nata a Povoletto il 13/06/1944 prop. 1/2 in com. leg.;
DE SABBATA Ulisse nato a Premariacco il 05/02/1939 prop. 1/2 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 411, mq. 30,
Natura seminativo omissis

13) Ditta Proprietaria:
CUBERLI Gianna nata a Povoletto il 13/06/1944 prop. 1/2 in com. leg.;
DE SABBATA Ulisse nato a Premariacco il 05/02/1939 prop. 1/2 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 180, mq. 250,
Natura seminativo omissis

14) Ditta Proprietaria:
CUBERLI Gianna nata a Povoletto il 13/06/1944 prop. 1/2 in com. leg.;
DE SABBATA Ulisse nato a Premariacco il 05/02/1939 prop. 1/2 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 419, mq. 25,
Natura seminativo omissis

15) Ditta Proprietaria:
D'ANDREA Luigia nata a Faedis il 10/01/1939
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 372, mq. 150,
Natura seminativo omissis

16) Ditta Proprietaria:
DE FACCIO Fosca nata a Cividale del Friuli il 19/02/1963
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 180, mq. 35,
Natura seminativo omissis

17) Ditta Proprietaria:
DE FACCIO Fosca nata a Cividale del Friuli il 19/02/1963
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 179, mq. 815,
Natura seminativo omissis

18) Ditta Proprietaria:
DE FACCIO Fosca nata a Cividale del Friuli il 19/02/1963
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 177, mq. 3.600,
Natura seminativo omissis

19) Ditta Proprietaria:
DE FACCIO Fosca nata a Cividale del Friuli il 19/02/1963
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 176, mq. 3.070,
Natura seminativo omissis

20) Ditta Proprietaria:
DE FACCIO Fosca nata a Cividale del Friuli il 19/02/1963
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 178, mq. 1.930,
Natura seminativo omissis

21) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Alberto nato a Cividale del Friuli il 13/10/1981 prop. 1/9;
DE SABBATA Alessio nato a Cividale del Friuli il 24/01/1977 prop. 1/9;
DE SABBATA Francesco nato a Cividale del Friuli il 07/01/1975 prop. 1/9;
FILEI Rosanna nata a Prepotto il 09/06/1951 prop. 6/9
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 388, mq. 210,
Natura seminativo omissis

22) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Alberto nato a Cividale del Friuli il 13/10/1981 prop. 1/9;
DE SABBATA Alessio nato a Cividale del Friuli il 24/01/1977 prop. 1/9;
DE SABBATA Francesco nato a Cividale del Friuli il 07/01/1975 prop. 1/9;
FILEI Rosanna nata a Prepotto il 09/06/1951 prop. 6/9
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 425, mq. 650,
Natura seminativo omissis

23) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Alberto nato a Cividale del Friuli il 13/10/1981 prop. 2/9;
DE SABBATA Alessio nato a Cividale del Friuli il 24/01/1977 prop. 2/9;
DE SABBATA Francesco nato a Cividale del Friuli il 07/01/1975 prop. 2/9;
FILEI Rosanna nata a Prepotto il 09/06/1951 prop. 3/9
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 423, mq. 280,
Natura seminativo omissis

24) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Alda nata a Premariacco il 17/02/1954
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 976, mq. 310,
Natura seminativo omissis

25) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Anedi nato a Cividale del Friuli il 08/03/1971 prop. 1/2;
DE SABBATA Fausto nato a Cividale del Friuli il 17/06/1975 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 969, mq. 390,
Natura seminativo omissis

26) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Anedi nato a Cividale del Friuli il 08/03/1971 prop. 1/2;
DE SABBATA Fausto nato a Cividale del Friuli il 17/06/1975 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 970, mq. 30,
Natura seminativo omissis

27) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Anedi nato a Cividale del Friuli il 08/03/1971 prop. 1/6;
DE SABBATA Fausto nato a Cividale del friuli il 17/06/1975 prop. 1/6;
ERMACORA Giuliana nata a Pozzuolo del Friuli il 13/05/1938 prop. 4/6
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 972, mq. 2.250,
Natura seminativo omissis

28) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Anedi nato a Cividale del Friuli il 08/03/1971 prop. 1/6;
DE SABBATA Fausto nato a Cividale del friuli il 17/06/1975 prop. 1/6;
ERMACORA Giuliana nata a Pozzuolo del Friuli il 13/05/1938 prop. 4/6
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 930, mq. 2.380,
Natura seminativo omissis

29) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Anedi nato a Cividale del Friuli il 08/03/1971 prop. 1/6;
DE SABBATA Fausto nato a Cividale del friuli il 17/06/1975 prop. 1/6;
ERMACORA Giuliana nata a Pozzuolo del Friuli il 13/05/1938 prop. 4/6
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 991, mq. 560,
Natura seminativo omissis

30) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Anedi nato a Cividale del Friuli il 08/03/1971 prop. 1/6;
DE SABBATA Fausto nato a Cividale del friuli il 17/06/1975 prop. 1/6;
ERMACORA Giuliana nata a Pozzuolo del Friuli il 13/05/1938 prop. 4/6
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 371, mq. 854,
Natura seminativo omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_21_3_AVV_SECAB AURIZZAZIONE LINEE ELETTRICHE_043

Secab Società Cooperativa - Paluzza (UD)

Comune di Paluzza. Decreto di autorizzazione alla costruzione di linee elettriche. (Estratto).

Su richiesta della Società SECAB di Paluzza del 9 maggio 2008, n. 265, si pubblica il seguente decreto:
DECR.N. 1/2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA l' istanza di data 23.08.2007 con la quale la SECAB Società Cooperativa con sede i Paluzza (Ud) in via Pal Piccolo n. 31 (C.F. e P.I. n. 00154050306), di seguito indicata SECAB, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di un nuovo tronco di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo per il collegamento del nuovo impianto di cogenerazione alla rete elettrica a 20 kV esistente in Comune di Paluzza avente il seguente tracciato:

- originandosi dalla cabina elettrica esistente denominata "Paluzza EAB o BERSAGLIO" attestata alla dorsale alla tensione di 20 kV C.P. Paluzza - Cabina Stratex Sutrio autorizzata in parte con decreto della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine n. 2612/TE-UD/2080 dd. 15.03.2006 ed in parte con decreto rilasciato dalla Prefettura di Udine n. 8942/IV dd. 20.05.1948, si attesterà mediante un nuovo

tronco di linea elettrica alla tensione di 20 KV all'edificio ospitante l'impianto di cogenerazione localizzato nelle pertinenze della Casa degli Operai Vecchi ed Inabili al Lavoro.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La SECAB è autorizzata alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della SECAB. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questo Ufficio.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la SECAB viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La SECAB resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La SECAB, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

Paluzza, 3 aprile 2008

IL RESPONSABILE:
p.e. Marco Pozzi

08_21_3_CNC_AUTORITA' BACINO REG FVG_1_ DEL 9-07 GRADUATORIA_006

Autorità di Bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Estratto della delibera n. 9/2007 di data 28.11.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale. Approvazione graduatoria concorso pubblico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERA

Art. 1 approvazione della graduatoria di merito

1. E' approvata la graduatoria di merito di seguito riportata e relativa all'esito del concorso pubblico per titoli ed esami approvato con decreto del Segretario generale n. 49 del 2 ottobre 2006 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42 di data 18 ottobre 2006 per il riferimento n. 3-PHY.

riferimento n. 3 - PHY

CANDIDATO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
MARCO LIPIZER	84,67
BARBARA NADALUT	54,15

IL PRESIDENTE DELEGATO:
Gianfranco Moretton
IL SEGRETARIO GENERALE:
prof. ing. Giorgio Verri

08_21_3_CNC_AUTORITA' BACINO REG FVG_2_ DEL 1-08 GARDUATORIA_005

Autorità di Bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Estratto della delibera n. 1/2008 di data 29.1.2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale. Approvazione graduatoria concorso pubblico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERA

Art. 1 approvazione della graduatoria di merito

1. E' approvata la graduatoria di merito di seguito riportata e relativa all'esito del concorso pubblico per titoli ed esami approvato con decreto del Segretario generale n. 49 del 2 ottobre 2006 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42 di data 18 ottobre 2006 per il riferimento n. 1-ING.

riferimento n. 1 - ING

CANDIDATO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
SATO MARIKA	82,50
GOIA FRANCESCA	80,33
MODOLO CRISTINA	77,93
DE PRATO FRANCESCA RITA	75,75
GIUGOVAZ GIANPAOLO	70,33
FRESCHI SARA	67,17
CAPPELLI ALESSANDRO	62,23
VUERLI GIOVANNI	55,37
BATTISTUTTA MARCO	55,00
SUTTO PAOLO	47,83

IL PRESIDENTE DELEGATO:
Gianfranco Moretton
IL SEGRETARIO GENERALE:
Prof. Ing. Giorgio Verri

08_21_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI SORTEGGIO CONCORSI_023

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Pubblicazione data sorteggio concorsi pubblici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, presso la S. C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1° Piano Padiglione "D" - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone, la Commissione appositamente nominata, procederà ai sorteggi dei Componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici sottoelencati nel giorno e all'ora indicata:
- 24 giugno 2008 - ore 8,30

- un posto di Dirigente medico di Gastroenterologia;
- un posto di Dirigente medico di Anestesia e rianimazione;
- un posto di Dirigente medico di Medicina trasfusionale.

IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Zavagno

08_21_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA PEDIATRA_015

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di pediatria.

Con Decreto del Direttore Generale 06.03.2008 n. 133-14396, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
- n. 2 posti di dirigente medico di pediatria:

N. POSIZ. IN GRADUAT.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	TOTALE (SU PUNTI 100)
1^	DRIUL dott.sa Daniela	Udine - 28/11/1974	con punti 85,200 su punti 100
2^	PASSONE dott.sa Eva	Udine - 04/05/1974	con punti 82,900 su punti 100
3^	TOMAT dott.sa Micaela	Cividale del Friuli (UD) 11/01/1977	con punti 80,434 su punti 100
4^	ZANOR dott.sa Sonia	San Daniele del Friuli (UD) 12/04/1975	con punti 80,400 su punti 100
5^	MIORIN dott.sa Elisabetta	Palmanova (UD) 20/05/1973	con punti 76,917 su punti 100
6^	COSSETTINI dott.sa Micol	Udine - 18/11/1974	con punti 70,498 su punti 100
7^	VENEZIANO dott.sa Antonella	Cava dei Tirreni (SA) 09/03/1976	con punti 70,100 su punti 100
8^	GUERRERA dott.sa Tiziana	Burgdorf (CH) 22/12/1974	con punti 69,700 su punti 100
9^	FASOLI dott.sa Lolita	Udine 16/05/1975	con punti 67,000 su punti 100

IL RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

08_21_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA SORTEGGIO_020

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine
Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, per titoli ed esami:
- 23 giugno 2008 - con inizio ore 9,00:
- n. 2 posti di dirigente medico di neonatologia - scadenza 19.05.2008
I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato "Lodovico Leonardo Manin" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Maria Sandra Telesca

08_21_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO MEDICO PEDIATRA_026

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria.

In attuazione della Determinazione n. 147/M del 29.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: pediatria
Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D. Lgs. n. 198/2006).
Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D. Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.
Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse dal quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. n. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 comma 7 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale del 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame

- *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4 e 7 verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documenti probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisite nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti

rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004, ha annullato l'articolo 53 della Legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero:
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi potali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
10. Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e Stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

15. Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e Assunzioni - tel. 0432 989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…...l…...sottoscritt…………………………………………………………………… (cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess …….. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …..... post …..... di …….
……………………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. ……………….... del ………………………………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat …... a ……………………………………………………… il ……………………………..;
- di possedere il seguente codice fiscale ……………………………………………………………....;
- di risiedere a …………………………………….. via ……………………………………... n. ………...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………......);
- di essere iscritt …... nelle liste elettorali del comune di ………………………………………………....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo …………………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………………………....
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ………………………………………...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.…...);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  - diploma di laurea in ……………………………………………………………………………………...
  conseguito il ………………… presso (Università) ………………………………………………….....;
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) …………………..
  presso (Università) ……………………………………………………………………………………..;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………………..;
  - specializzazione nella disciplina di ……………………………………………………………………....
  conseguita il …………………………... presso (Università) ………………………………………….....
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91) durata legale del corso anni ………......;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere dispost …... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ………………………………………………………..
…………………………………………………………………....(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ………………………………………………..
…………………………………………………………………………………………………......;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via …………………………………….. n. ………………… città ……………………………………….
cap ………………... tel. ……………………………………………………………….....………

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………………....……
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data …………………………………………… Firma ……………………………………………………....

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………
nat …… a ………………………………………………………… il …………………………
residente a …………………………………… via ………………………………… n…………
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ………………………………………………………………………………
nat ….. a …………………………………………………………….. il ……………………….
residente a ………………………………….. via ……………………………….. n…………..
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_21_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO_030

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Operatore socio sanitario (OSS) categoria "B" livello economico super (Bs) a tempo pieno.

In attuazione della Determinazione n. 146/M del 29.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
n. 4 posti di Operatore socio sanitario (O.S.S.) categoria "B" livello economico super (Bs) a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, un posto è riservato alle categorie di cittadini di cui al decreto legislativo n. 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215/2001.
Qualora il posto riservato non venisse coperto, si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine della graduatoria.
All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione i n servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) attestato di qualifica di Operatore socio sanitario (O.S.S.).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PROVE DI ESAME

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta nell'ambito di quanto segue: ruolo e competenza dell'operatore socio sanitario; igiene degli ambienti e delle attrezzature; assistenza diretta alla persona, in particolare per quanto riguarda l'igiene personale, l'alimentazione e l'attività relazionale; la movimentazione dei carichi animati e inanimati; strumenti di lavoro nell'equipe assistenziale.
Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova pratica ed inoltre su aspetti psicologici legati all'attività dell'assistenza, l'integrazione socio-sanitaria; legislazione sanitaria e legislazione professionale.
I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 21/30);
b) 30 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 21/30).
I 40 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
a) titoli di carriera: punti 20;
b) titoli accademici e di studio: punti 7;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD), ovvero devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato 1), gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite dal codice penale per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve , precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni. La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempo aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori. La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale oggetto del concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Vanno indicati altresì anche i corso di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale e le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio né costituisce autocertificazione.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti. Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione. Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87 in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - tel. 0432989420 - 422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…..l….sottoscritt………………………………………………………………… (cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess ……. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. ….... post ….... di ……...
………………………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. …………………... del ………………………………………………
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a ……………………………………………….. il ……………………………..;
- di possedere il seguente codice fiscale ……………………………………………………………....;
- di risiedere a …………………………………… via …………………………………... n. ………...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana …………………………………………………......);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di …………………………………………....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ……………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ………………………………………………………………...
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ………………………………………...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.…...);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
laurea/diploma di ……………………………………………... conseguito in data …………………...
presso ……………………………………………………………………………………………………..
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ……………………………………………………………..
…………………………………………………………………....(allegare documentazione probatoria);

- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………….;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ………………………………….. n. ………………… città ……………………………………….
cap ……………… tel. ……………………………………………………………………………

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………………
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data …………………………………… Firma ………………………………………………….

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………
nat …... a ……………………………………………………… il …………………………....
residente a ……………………………… via ……………………………... n..………...…
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

………
………
…………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
_____________, li __________ Il/la dichiarante
____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ………………………………………………………………………………
nat ….. a ……………………………………………………….. il ………………………....
residente a …………………………………. via ……………………………… n..…………..
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

………
………
…………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_21_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO OSTETRICO_029

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Ostetrica/o categoria "D".

In attuazione della Determinazione n. 148/M del 29.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo Sanitario
Personale Infermieristico
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
Ostetrica/o categoria "D"
Posti: n. 2 a tempo pieno

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, una percentuale di posti non eccedente il 30% di quelli a concorso è riservata agli appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999 o ad altre categorie di cittadini (tra cui, ad esempio i volontari in ferma breve delle tre Forze Armate congedati senza demerito - decreto legislativo n. 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215/2001).
Qualora detti posti riservati non venissero coperti, si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine della graduatoria.
All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione i n servizio;
2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) laurea in Ostetricia,
ovvero:
- diploma universitario di Ostetrica/o - Decreto del Ministro della Sanità 14.9.1994 n. 740;
ovvero diploma di ostetrica - legge 25 marzo 1937, n. 1252; legge 11 novembre 1990, n. 341.
d) iscrizione all'albo professionale delle Ostetriche. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'ostetrica: infermieristica generale e clinica. b) l'area etico deontologica: la responsabilità deontologia e il codice deontologico dell'ostetrica. c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale: legislazione sanitaria nazionale e regionale; norme e decreti sul profilo professionale a concorso; d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro: il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni ed in particolare nel

servizio sanitario nazionale; codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico; cenni sulla Legge n. 626/1994.
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.
Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra inglese, francese e tedesco.
I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);
b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a4/20);
c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).
I 30 p unti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;
d) curriculum formativo e professionale: punti 10.
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD), ovvero devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato 1), gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite dal codice penale per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
9. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve , precedenze o preferenze;
10. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
11. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato

condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni. La mancata dichiarazione di cui al punto 11 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempo aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori. La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale oggetto del concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati altresì anche i corso di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale e le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio né costituisce autocertificazione.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti. Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione. Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87 in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese. Fermo

restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - tel. 0432989420 - 422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…..l…..sottoscritt………………………………………………………………………(cognome e nome)
c h i e d e
di essere ammess ……. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …..... post …..... di …….
……………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. …………….... del …………………………………………….
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a ………………………………………….. il ……………………………;
- di possedere il seguente codice fiscale …………………………………………………....;
- di risiedere a ………………………………. via ……………………………... n. ……....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………......);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di ……………………………………....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo …………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………….....
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ………………………………….…...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc. …. ....);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
laurea/diploma di ………………………………………... conseguito in data ……………...
presso ………………………………………………………………………………………..
iscrizione all'albo professionale di ……………………………………………………………...
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";

- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ……………………………………………………
……………………………………………………………….(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ……………………………………………
…………………………………………………………………………………………………….;
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando (inglese, francese, tedesco), ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale ………………….;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ……………………………….. n. ………………… città ……………………………………
cap ……………… tel. ……………………………………………………………………………

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………………
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data …………………………………… Firma ………………………………………………….

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ………………………………………………………………………………
nat ….. a ………………………………………………………… il ……………………….
residente a ………………………………… via ……………………………… n……………
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………
nat …... a ……………………………………………………………….. il ………………………....
residente a …………………………………… via ………………………………... n……………..
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
………
………
………………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante
____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_21_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO TERAPISTA NEURO PSICOMOTRICITÀ_028

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva categoria "D".

In attuazione della Deliberazione n. 178 del 29.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:
Ruolo Sanitario
Personale della Riabilitazione
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva categoria "D"
Posti: n. 1 a tempo pieno

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, una percentuale di posti non eccedente il 30% di quelli a concorso è riservata agli appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999 o ad altre categorie di cittadini (tra cui, ad esempio i volontari in ferma breve delle tre Forze Armate congedati senza demerito - decreto legislativo n. 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215/2001).
Qualora detti posti riservati non venissero coperti, si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine della graduatoria.
All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione i n servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva,
ovvero:
- diploma universitario di Tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 (D.M.S. n. 56/1997).

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/1999, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27 luglio 2000.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico. b) l'area etico deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale: legislazione sanitaria nazionale e regionale; norme e decreti sul profilo professionale a concorso. d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro: il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni ed in

particolare nel servizio sanitario nazionale; codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico; cenni sulla Legge 626/1994.
Prova pratica: riabilitazione psicomotoria.
Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra inglese, francese e tedesco.
I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);
b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a4/20);
c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).
I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;
d) curriculum formativo e professionale: punti 10.
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD), ovvero devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato 1), gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite dal codice penale per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
9. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve , precedenze o preferenze;
10. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
11. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni. La mancata dichiarazione di cui al punto 11 viene considerata quale silenzio

assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempo aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori. La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale oggetto del concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati altresì anche i corso di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale e le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio né costituisce autocertificazione.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti. Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione. Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87 in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
NORME FINALI
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - tel. 0432989420 - 422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…..l. ….sottoscritt………………………………………………………………………. (cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess ……. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …..... post …..... di …….
……………………………………………………………………………………………………..
bandito con Determinazione n. ……………….... del ……………………………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a …………………………………………….. il ………………………….;
- di possedere il seguente codice fiscale ……………………………………………………...;
- di risiedere a ………………………………… via ………………………………... n. ……….;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………......);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di ………………………………………....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ……………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………………...
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ……………………………………...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.…...);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
laurea/diploma di ……………………………………………... conseguito in data ………………...
presso …………………………………………………………………………………………………..
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione …………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ……………………………………………………..
…………………………………………………………………....(allegare documentazione probatoria);

- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato …………………………………………
……………………………………………………………………………………..….;
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando (inglese, francese, tedesco), ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale …………………..;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ………………………………. n. ………………… città ……………………………………
cap ………………... tel. ……………………………………………………………....………

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………....…
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data …………………………………… Firma ………………………………………………....

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………
nat ….. a …………………………………………………………….. il …………………………....
residente a …………………………………… via …………………………………... n..…………...
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

………
………
……………………
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
______________, li __________ Il/la dichiarante
____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………
nat …... a ……………………………………………………….. il …………………………....
residente a …………………………………….. via ………………………………... n..……………..
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
……
……
……………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante
____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_21_3_CNC_AZ SS5_1_ CONCORSI VARI E GRADUATORIE_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n.3 posti di profili vari e pubblicazione graduatorie concorsuali.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere.

In attuazione dell'ordinanza Dirigente della Struttura Operativa Politiche del Personale n. 282 pubblicata in data 11.4.2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - infermiere
Categoria: D

Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: art.7, comma 2, Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1. Requisiti specifici di ammissione:
a) diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.;
ovvero
laurea di 1° livello in Infermieristica (nuovo ordinamento universitario)
b) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale , principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali.
Prova pratica: tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali, analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo

piano assistenziale.
Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.
Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.
VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera: 15
b) titoli accademici e di studio: 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 7.
Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di assistente amministrativo

In attuazione delle ordinanze del Dirigente della Struttura Operativa Politiche del Personale n.165 pubblicata in data 26.2.2008 e n.315 pubblicata in data 23.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di:
n. 1 posto di assistente amministrativo
Ruolo: amministrativo
Profilo professionale: assistente amministrativo
Categoria: C

Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: art.7, comma 2, Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.
Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
1. Requisiti specifici di ammissione:
a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'accesso ai corsi universitari.
PROVE D'ESAME
Prova scritta: svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
- nozioni generali sull'attività amministrativa

- legislazione sanitaria nazionale e regionale;
- disciplina del rapporto di lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale
- disciplina dei rapporti con l'utenza
- responsabilità del dipendente da amministrazioni pubbliche

Prova pratica: predisposizione di un documento ovvero di un atto connesso alla qualificazione professionale richiesta.
Prova orale: legislazione statale in materia sanitaria. Legislazione regionale in materia sanitaria. Cenni di diritto amministrativo. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese o tedesca, a scelta del candidato.
Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera:	15
b) titoli accademici e di studio:	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	3
d) curriculum formativo e professionale:	7.

Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI (D.P.R. 27.3.2001, n.220)

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per il termine di tre anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data della pubblicazione per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'A.S.S. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, DPR n.761/1979, è dispensato dalla visita medica;
c) il titolo di studio previsto per l'accesso al profilo;

d) iscrizione all'albo professionale (ove richiesto per l'accesso al profilo).
Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettera d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera m) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi::
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 5);
- fotocopia in carta semplice non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa A.S.S., devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta libera, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, ache i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno

scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.
Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.
Non saranno valute le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle arme, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni. Tali periodi di servizio sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50 %.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli artt 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex art.19 DPR n.445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'art.38 del D.P.R. 28.12.200, n.445.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato DPR n.445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
5. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di

Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

8. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

10. Convocazione dei candidati

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza,a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n.487/94, e successive modifiche ed integrazioni. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.3.1999, n.68, o da altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (cfr art.18, comma 6, D.Lgs. 8.5.2001, n.215, come modificato dal D.lgs. n.236/2003, relativamente ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte).

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3, DPR 487/1994.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei, verranno conferiti ad altri

candidati idonei.
Coloro che intendano avvalersi di tale riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda, pena l'esclusione del relativo beneficio.
La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. Tale graduatoria sarà utilizzata, nell'ambito del periodo di validità, anche per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

12. Adempimenti del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:
1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato del godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del Casellario giudiziale;
6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.
Ai sensi dell'art.14 del C.C.N.L. 1.9.1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13. Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 8, del CCNL integrativo 20.9.2001.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15. Periodo di prova

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'art.15 del C.C.N.L. 1°.9.1995.
Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

16. Trattamento economico
Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - comparto Sanità.
17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero qualora non ricorressero le condizioni riportate nel provvedimento di indizione.
18. Trattamento personale dei dati
Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione Concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione Trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
19. Norme finali
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione ex art.7 della Legge n.3/2003.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz. Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA
..l.. sottoscritt...............................

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....bandito con ordinanza n. ______ del ______________

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale): ____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
conseguito il .... presso: ....;
- di essere iscritto all'Albo professionale della provincia di …………. al n. ………….. (da indicarsi solo se richiesto per l'accesso al profilo);
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato _________________________________;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ....
C.A.P. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....

* N.B.: nel caso in cui il candidato presenti domanda avvalendosi del servizio postale, lo stesso è tenuto a presentare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

Pubblicazione graduatorie concorsi

Ai sensi degli artt. 18 del DPR n. 220/2001 e n. 483/1197 si rendono note le graduatoria dei seguenti concorsi espletati presso l'A.S.S. n. 5 Bassa Friulana:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria.

Graduatoria approvata con ordinanza n. 162 pubblicata in data 26 febbraio 2008.

1. PISANA Paola punti 79,817/100
2. SALVAGGIO Anna rosa punti 77,255/100
3. ILARDI Antonio punti 76,320/100
4. BALDONI Irene punti 72,969/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di nefrologia.

Graduatoria approvata con ordinanza n. 175 pubblicata in data 28 febbraio 2008.

1. GIANNATTASIO Francesca punti 77,732/100
2. MALAGNINO Erasmo punti 68,500/100
3. NOSTRO Lorena punti 67,900/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica.

Graduatoria approvata con ordinanza n. 139 pubblicata in data 14 febbraio 2008.

1. STALLONE Natale Alessandro punti 64,391/100
2. CELOTTI Walter punti 60,000/100
3. SPANO' Antonino punti 59,466/100
4. MARSON Marta punti 59,003/100
5. ORETI Diego Salvatore punti 55,000/100
6. PESENTI Monica punti 54,000/100
7. DELLA SCHIAVA Emanuele punti 53,000/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 11 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere.

Graduatoria approvata con ordinanza n.190 pubblicata in data 6 marzo 2008.

1. CANDOTTI Claudia punti 71,600/100
2. NASCIG Ester punti 69,663/100
3. COLANTONI Raffaella punti 69,000/100
4. DE CORTE Katia punti 59,000/100
5. ARTICO Lara punti 58,000/100
6. TABELLARIO Valentina punti 57,000/100
7. FABBRO Emanuela punti 56,671/100
8. LIOI Alessandra punti 56,250/100
9. BERARDI Simone punti 56,000/100
10. DEIURI Denis punti 55,250/100
11. CAROLEO Lucia punti 55,015/100
12. PAPPALARDO Emanuela punti 55,000/100
13. MARTINUZZI Manola (n. 1°.08.1985) punti 54,000/100
14. DE SANTA Francesca (n.15.01.1976) punti 54,000/100
15. BUTTAZZONI Elisa punti 51,000/100

IL DIRIGENTE
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

08_21_3_CNC_AZ SV MANIN CONCORSO SCULTURA_017

Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea - Passariano di Codroipo (UD)

Bando di concorso ManinFesto - Concorso di scultura e installazione aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia.

Art. 1 oggetto

1. L'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea bandisce un concorso per promuovere le espressioni artistiche del Friuli Venezia Giulia.
2. Il concorso, aperto agli artisti che lavorano con la scultura e l'installazione, prevede la selezione di otto finalisti ai quali verrà assegnato un premio in denaro e verrà concessa la possibilità di presentare le proprie opere a Villa Manin nell'ambito di una mostra conclusiva che si terrà al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin (Codroipo) dal 15 novembre 2008 al 18 gennaio 2009.
3. L'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea invita gli artisti del Friuli Venezia Giulia a presentare la propria candidatura alla selezione di *"ManinFesto - Concorso di scultura e installazione aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia"*.
4. Sul sito internet del Centro d'Arte Contemporanea (www.villamanincontemporanea.it) saranno pubblicati i nomi dei vincitori.
5. Il concorso è regolato dalle disposizioni seguenti.

Art. 2 tema del concorso

1. Il tema del concorso è libero.

Art. 3 condizioni di partecipazione e di esclusione

1. Il concorso è aperto agli artisti di nazionalità italiana ed estera nati o residenti nella regione Friuli Venezia Giulia.
2. Non possono partecipare al concorso:
a) gli artisti che hanno già esposto o esporranno a Villa Manin nel 2008 nell'ambito dello *"Spazio FVG"* (Virginia Di Lazzaro, Elio Germani, Teho Teardo) e gli artisti finalisti delle scorse edizioni di ManinFesto Pittura e Disegno e ManinFesto Fotografia.
b) i dipendenti dell'Azienda speciale Villa Manin e coloro che hanno un rapporto di lavoro con essa;
c) coloro i quali, a qualsiasi titolo, abbiano preso parte o contribuito alla stesura del bando e della documentazione ad esso allegata.
3. Sono, inoltre, esclusi dal concorso:
a) coloro che non hanno i requisiti richiesti
b) coloro che hanno presentato la propria candidatura fuori termine.

Art. 4 modalità di partecipazione

1. Il candidato dovrà inviare il plico contenente la documentazione richiesta all'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea, Piazza Manin, 10, 33033 Passariano di Codroipo (UD), **entro il 28 agosto 2008** (fa fede il timbro postale). La documentazione può essere consegnata a mano, **entro il termine predetto,** al protocollo dell'Azienda (gli orari per la consegna a mano sono, dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30).
2. Il ritardo nella spedizione o nella consegna, qualunque ne sia la ragione, comporta l'esclusione dal concorso.
3. Il plico contenente la documentazione richiesta dovrà recare la seguente dicitura: "*ManinFesto - Concorso di scultura e installazione aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia*" e contenere la seguente documentazione:
a) il modulo di partecipazione compilato e firmato (che sarà anche disponibile sul sito www.villamanincontemporanea.it e presso la Portineria di Villa Manin, aperta tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00);
b) un "book" illustrativo contenente la riproduzione dei lavori di scultura e installazione recenti e, comunque, non anteriori al 2003 (vedi specifica al punto 4). Il materiale deve essere impaginato in formato A4, con immagini in buona risoluzione e può comprendere fino ad un massimo di 10 pagine (anche fronte/retro).
Il numero dei lavori che si possono riprodurre in ogni pagina è a discrezione dell'artista. Il candidato dovrà specificare le dimensioni delle opere, le tecniche di realizzazione, l'anno di produzione e il titolo.
Non sarà presa in considerazione la documentazione inviata tramite CD, e-mail o altro supporto digitale.
E' ammesso l'invio di materiale cartaceo aggiuntivo, quale cataloghi, brochure, cartoline etc. qualora fosse rappresentativo della pratica artistica recente. Non è consentito inviare gli originali in quanto non verranno restituiti.
c) il curriculum vitae del candidato (completo di luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico, indirizzo e-mail, studi compiuti, attività espositive svolte nel campo artistico, in particolare negli ultimi anni). Il curriculum dovrà recare l'espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
d) una fotocopia (fronte/retro) del documento di identità.
4. E' ammessa la documentazione relativa a opere di scultura e installazione senza limitazione di tecnica

esecutiva (pittura, disegno, fotografia, etc.), materiali e supporti (per esempio: collage, tela, carta, plastica, alluminio, etc.). Video e sonoro sono ammessi solo nel caso siano componenti non esclusive dei lavori presentati (e per le quali sia sufficiente una documentazione cartacea illustrativa e descrittiva). Si raccomanda di non inviare opere originali.
5. La documentazione trasmessa non sarà restituita ed entrerà a far parte dell'archivio dell'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea.

Art. 5 Commissione di selezione

1. Una Commissione di esperti curerà la selezione degli otto finalisti. La Commissione sarà composta da 7 membri (la Curatrice del Centro, 5 curatori/critici provenienti dalla regione e 1 artista).
2. La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione avverranno dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione fissata della documentazione richiesta.
3. La Commissione si riunirà, in seduta non pubblica, nei giorni **10-11 settembre 2008** per selezionare gli otto finalisti in base al valore artistico, al rapporto con la contemporaneità e all'originalità della loro ricerca. I nomi dei finalisti saranno resi noti nei giorni immediatamente successivi sul sito internet www.villamanincontemporanea.it
4. La Commissione adotterà propri criteri di giudizio senza prescindere dal regolamento del concorso.
5. Le decisioni della Commissione sono insindacabili e inappellabili; ogni possibilità di ricorso è, perciò, preclusa.
6. La Commissione di selezione provvederà a inviare tempestiva comunicazione ai finalisti in ordine all'esito del concorso.
7. La Commissione di selezione si riserva la possibilità di assegnare una menzione speciale nel caso di artisti meritevoli.

Art. 6 segreteria del concorso

1. La segreteria del concorso ha sede presso l'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea, Piazza Manin 10, 33033 Passariano di Codroipo (UD). Per ulteriori informazioni scrivere a info@villamanincontemporanea.it o telefonare al numero 0432 821237.

Art. 7 premi in danaro

1. Agli otto finalisti verranno riconosciuti i seguenti premi in denaro:
- 1° premio 3.000 €;
- 2° premio 2.000 €;
- 3° premio 1.000 €;
- dal 4° al 8° premio 500 € ognuno.

2. I premi sopraindicati sono da intendersi al netto degli oneri fiscali previsti per legge. Le somme nette verranno erogate a mezzo di bonifico bancario entro 90 giorni dalla data di comunicazione dei vincitori.
3. La Commissione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non individuare uno o più finalisti in assenza di proposte che corrispondano pienamente ai criteri del concorso.

Art. 8 mostra conclusiva

1. La mostra degli otto finalisti verrà inaugurata il **15 novembre 2008** e rimarrà aperta fino al **18 gennaio 2009**.
2. Agli otto finalisti verrà messa a disposizione una stanza ciascuno al primo piano del corpo gentilizio di Villa Manin per realizzare un progetto espositivo. Il progetto, che può comprendere lavori inediti e non (purché non antecedenti il 2003), sarà sviluppato in collaborazione con lo staff del Centro d'Arte Contemporanea.
3. A documentazione della mostra verrà realizzato un catalogo dedicato ai progetti degli otto artisti finalisti.
4. Gli otto finalisti concedono all'Azienda speciale Villa Manin i diritti di riproduzione delle opere esposte per pubblicare e promuovere, nelle forme dovute, il Concorso.

Art. 9 disposizioni finali

1. La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale delle norme del presente bando.
2. I partecipanti autorizzano espressamente l'Azienda Speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea a trattare e a utilizzare i loro dati personali in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.
3. L'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea si riserva la facoltà di modificare, previo avviso, le scadenze e i termini indicati nel presente bando di concorso, se ciò dovesse rendersi necessario per esigenze organizzative.

Modulo di partecipazione a:

ManinFesto
Concorso di scultura e installazione
aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia

Si prega di stampare, compilare ed inviare a:

Azienda speciale Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo(Udine)

Il /la sottoscritto/a

Nato/a a il Residente a Provincia

In via/piazza CAP

chiede di partecipare al Concorso ManinFesto e, a tal fine:
sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze, anche penali, derivanti da dichiarazioni mendaci

1) **dichiara:**
a) di essere cittadino: italiano/a ☐ estero/a ☐ (Stato:)
b) che l'indirizzo al quale desidera siano inviate le eventuali comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

Via/piazza/località CAP Comune Provincia

tel/fax e-mail

2) **dichiara, altresì:**
a) di candidare le proprie opere di scultura e installazione al premio "ManinFesto", indetto dall'Azienda speciale Villa Manin – Centro d'Arte Contemporanea;
b) di avere letto e compreso il bando di concorso relativo al premio suddetto, appositamente emanato dall'Azienda speciale Villa Manin – Centro d'Arte Contemporanea, e di essere consapevole che il mancato rispetto di anche una sola delle prescrizioni ivi contenute comporta l'automatica esclusione dal concorso;
c) di acconsentire all'eventuale esposizione delle proprie opere nella mostra che sarà allestita nell'inverno 2008/2009 dall'Azienda speciale Villa Manin – Centro d'Arte Contemporanea e alla pubblicazione nel catalogo delle stesse, rinunciando a qualsiasi diritto editoriale e di immagine riferibile a tale mostra e a tale catalogo, e rinunciando altresì ad ogni ulteriore diritto di esposizione e pubblicazione delle fotografie selezionate in favore dell'Azienda speciale Villa Manin – Centro d'Arte Contemporanea;
d) di dare piena assicurazione che l'eventuale pubblicazione ed esposizione delle opere non violerà, né in tutto né in parte, i diritti di terzi, sollevando completamente, al riguardo, l'Azienda speciale Villa Manin – Centro d'Arte Contemporanea da qualsivoglia possibile forma di rivalsa.

3) **allega:**
a) documentazione del lavoro artistico prodotto nelle modalità specificate nel bando;
b) curriculum vitae;
c) fotocopia del documento d'identità;

4) **Autorizza**
l'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea a trattare, con mezzi informatici o meno, i propri dati personali e a utilizzarli per lo svolgimento degli adempimenti relativi al concorso "ManinFesto" in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Luogo e data Firma

08_21_3_CNC_COM FARRA D'ISONZO CONCORSO OPERAIO SPECIALIZZATO_012

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Concorso pubblico per soli esami per assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 operaio specializzato/autista scuolabus cat. B pos. econ. B1 area tecnica e manutentiva.

IL SEGRETARIO COMUNALE/DIRETTORE GENERALE

Vista la propria determinazione n. 97 del 30.4.2008, con la quale è stato approvato il bando di concorso di cui all'oggetto,

RENDE NOTO

è indetto concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di un operaio specializzato/autista scuolabus cat. B posizione economica B1 area tecnica e manutentiva.
Titolo di studio richiesto: licenza della scuola dell'obbligo
Patente di guida richiesta: possesso patente di guida categoria "D" e Certificato di Abilitazione Professionale (CAP) di tipo KD o della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) se già in possesso.
Termine di presentazione delle domande: ore 12.00 di venerdì 20.6.2008.
Per informazioni: 0481888002/0481888360 Ufficio Segreteria.
Il testo integrale del bando di concorso e del modello di domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.farra.go.it
Farra d'Isonzo, 19 maggio 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE/DIRETTORE GENERALE:
dott. Sergio Sciapeconi

08_21_3_CNC_COM PAVIA DI UDINE CONCORSO ISTRUTTORE TECNICO_016

Comune di Pavia di Udine - (UD)

Concorso pubblico ad un posto di istruttore tecnico, categoria C - posizione economica 1, Area del Servizio Tecnico e della Gestione del Territorio.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di un posto di Istruttore Tecnico, categoria C - posizione economica 1, Area del Servizio Tecnico e della Gestione del Territorio.
Le competenze che saranno assegnate al candidato vincitore del concorso riguarderanno prevalentemente i settori della tutela dell'ambiente e degli appalti pubblici per la fornitura di beni e per la prestazione di servizi.
Titolo di studio richiesto: Diploma di geometra o perito edile.
Termine presentazione domande: in carta semplice, entro il 23.06.2008.
Il testo integrale del bando, nonché lo schema della relativa istanza di concorso sono disponibili presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia di Udine, Piazza Julia n. 1 - frazione Lauzacco.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria - Tel. 0432/646111.
Non è previsto l'invio di copie del bando via fax o a mezzo servizio postale, mentre ne è previsto l'invio a mezzo posta elettronica.
Pavia di Udine, 7 maggio 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE GENERALE:
dott. Raffaele Affinito

08_21_3_CNC_COM SAVOGNA D'ISONZO CONCORSO ASSISTENTE TECNICO_018

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

Estratto di bando di concorso pubblico per esami per un posto di assistente tecnico cat. C1 - Area tecnico-manutentiva.

Si rende noto che è indetto concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di un posto di assistente tecnico cat. C1.
Titolo di studio richiesto: diploma di geometra o perito edile.
Termine per la presentazione delle domande: ore 13.30 del giorno 10.06.2008.
Tutti gli elementi sono contenuti nel bando che si può richiedere via e-mail all'indirizzo ragioneria@com-savogna-di-isonzo.regione.fvg.it o presso gli uffici comunali.
Eventuali informazioni presso l'ufficio Ragioneria (centralino 0481 882001).
Savogna d'Isonzo, 8 maggio 2008

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
rag. Susanna Cerne

bollettino ufficiale della regione autonoma friuli venezia giulia
parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ. BUR – INVIO PROT. N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste